



CONI

Federazione Ginnastica d'Italia

Codice Internazionale dei Punteggi

Ginnastica Artistica Maschile

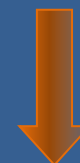


Federazione Internazionale di Ginnastica
Fondata nel 1881
Comitato tecnico maschile

Codice dei Punteggi

2017

Per i concorsi di Ginnastica Artistica Maschile ai:
Campionati del Mondo
Giochi Olimpici
Campionati Regionali ed Intercontinentali
Manifestazioni con partecipazione Internazionale
Edizione Maggio 2016



Nelle Competizioni tra federazioni a livello meno sviluppato, così come per le competizioni Juniores, le regole devono essere determinate dalle autorità tecniche continentali o di regione, a seconda dell'età e del livello di sviluppo (vedi Programma di Sviluppo Classi di Età FIG).

Il C.d.P. è di proprietà della F.I.G. Tutte le traduzioni o riproduzioni sono vietate senza l'autorizzazione scritta della F.I.G. In caso di contraddizioni fra il presente Codice e il Regolamento tecnico, sarà considerato il R.T. In caso di divergenze fra il presente testo e il testo in lingua inglese, sarà considerata la versione inglese

RINGRAZIAMENTI

Presidente	Steve Butcher USA
1° Vice-presidente	Huang Liping CHN
2° Vice-presidente	Hiroyuki Tomita JPN
Membro	Yoon Soo Han KOR
Membro	Julio Marcos Felipe ESP
Membro	Holger Albrecht GER
Membro	Arturs Mickevics LAT
Rappresentante degli Atleti	Jani Tanskanen FIN
<i>Disegni</i>	<i>Koichi Endo JPN</i>
<i>Simbologia</i>	<i>Andrew Tombs GBR</i>
	<i>Julio Marcos ESP</i>
	Adrian Stoica ROM
<i>Elaborazione e disposizione</i>	Julio Marcos Felipe ESP

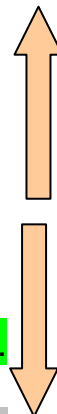
ABBREVIAZIONI

CTM – Comitato Tecnico Maschile
JO – Giochi Olimpici
CM – Campionati del Mondo
RT – Regolamento Tecnico
FX – Corpo Libero
PH – Cavallo con Maniglie
SR – Anelli

VT – Volteggio
PB – Parallele
HB – Sbarra
DV – Valori di Difficoltà – A,B,C,D,E,F,G, H, ecc.
CV – Valore di Collegamento
EGR – Esigenze Gruppo di Elementi

Traduzione del testo in italiano del RGNM F.G.I. Fulvio Traverso
Modifiche ed Integrazioni:

- Bozza _____ Data 29 nov. 2015 _____ (integrazioni evidenziate).
- 1°ediz. _____ Data 25 mag. 2016 _____ (integrazioni evidenziate).
- _____ Data _____ (integrazioni evidenziate).
- _____ Data _____ (integrazioni evidenziate).



INDICE DEGLI ARGOMENTI

**PARTE I – PRESCRIZIONI PER I PARTECIPANTI NELLE
COMPETIZIONI**

Sezione 1 – Obiettivi

Sezione 2 – Prescrizioni per i ginnasti

Articolo 2.1 – Diritti dei ginnasti

Articolo 2.2 – Responsabilità dei ginnasti

Articolo 2.3 – Doveri dei ginnasti

Articolo 2.4 – Penalità

Articolo 2.5 – Giuramento dei ginnasti

Sezione 3 – Prescrizioni per gli allenatori

Articolo 3.1 – Diritti

Articolo 3.2 – Responsabilità

Articolo 3.3 - Penalità

Articolo 3.4 – Reclami

Articolo 3.5 – Giuramento degli allenatori

Sezione 4 - Prescrizioni per il Comitato Tecnico

Articolo 4.1 – Presidente

Articolo 4.2 – Membri

Sezione 5 – Prescrizioni e struttura della Giuria all’attrezzo

Articolo 5.1 – Responsabilità

Articolo 5.2 – Diritti

Articolo 5.3 – Composizione delle giurie agli attrezzi

Articolo 5.4 – Funzioni delle giurie agli attrezzi

Articolo 5.5 – Funzioni dei giudici di Linea, cronometristi e segretari
(computisti)

Articolo 5.6 – Posizione dei giudici agli attrezzi

Articolo 5.7 – Giuramento dei giudici

PARTE II – VALUTAZIONE DEGLI ESERCIZI

Sezione 6 – Valutazione degli esercizi nelle competizioni

Articolo 6.1 – Generalità

Articolo 6.2 – Determinazione della nota finale

Articolo 6.3 –Esercizio corto

Sezione 7 – Regole relative alla nota D

Articolo 7.1 – Difficoltà

Articolo 7.2 – Esigenze dei gruppi degli elementi e dell'uscita

Articolo 7.3 - Punteggi per i collegamenti

Articolo 7.4 – Valutazione della giuria D

Articolo 7.5 – Ripetizioni

Articolo 7.6 – Tabella di valutazione della giuria D

Sezione 8 – Regole relative alla nota E

Articolo 8.1 – Descrizione della nota E

Articolo 8.2 – Calcolo delle penalità della giuria E

Articolo 8.3 – Istruzioni per il ginnasta

Sezione 9 – Direttive tecniche

Articolo 9.1 – Valutazione della giuria E

Articolo 9.2 - Determinazione degli errori di esecuzione e tecnici

Articolo 9.3 – Esigenze di composizione degli esercizi

Articolo 9.4 – Penalità della giuria E

PARTE III – GLI ATTREZZI DA COMPETIZIONE

Sezione 10 – Corpo Libero

Articolo 10.1 – Descrizione dell'esercizio

Articolo 10.2 – Contenuto e descrizione dell'esercizio

Articolo 10.3 – Penalità specifiche per l'attrezzo

Articolo 10.4 – Tavole degli elementi

Sezione 11 – Cavallo con Maniglie

Articolo 11.1 – Descrizione dell'esercizio

Articolo 11.2 – Contenuto e descrizione dell'esercizio

Articolo 11.3 – Penalità specifiche per l'attrezzo

Articolo 11.4 – Tavole degli elementi

Sezione 12 – Anelli

Articolo 12.1 – Descrizione dell'esercizio

Articolo 12.2 – Contenuto e descrizione dell'esercizio

Articolo 12.3 – Penalità specifiche per l'attrezzo

Articolo 12.4 – Tavole degli elementi

Sezione 13 – Volteggio

Articolo 13.1 – Descrizione dell'esercizio

Articolo 13.2 – Contenuto e descrizione dell'esercizio

Articolo 13.3 – Penalità specifiche per l'attrezzo

Articolo 13.4 – Tavole degli elementi

Sezione 14 – Parallele

Articolo 14.1 – Descrizione dell'esercizio

Articolo 14.2 – Contenuto e descrizione dell'esercizio

Articolo 14.3 – Penalità specifiche per l'attrezzo

Articolo 14.4 – Tavole degli elementi

Sezione 15 – Sbarra

Articolo 15.1 – Descrizione dell'esercizio

Articolo 15.2 – Contenuto e descrizione dell'esercizio

Articolo 15.3 – Penalità specifiche per l'attrezzo

Articolo 15.4 – Tavole degli elementi

Tabelle delle Penalità

Tabella 1 Prescrizioni per i ginnasti

Tabella 2 Prescrizioni per gli allenatori

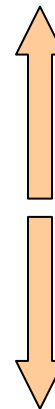
Tabella 3 Prescrizioni concernenti la nota D

Tabella 4 Prescrizioni concernenti la nota E, 1^a parte

Tabella 4 Prescrizioni concernenti la nota E, 2^a parte

PARTE IV – ALLEGATI

A. Spiegazioni ed interpretazioni complementari



PARTE I - Prescrizioni per i partecipanti nelle competizioni

Sezione 1- Obiettivi

Articolo 1

Le finalità principali del Codice dei Punteggi sono:

1. Assicurare la valutazione uniforme ed obiettiva degli esercizi di ginnastica artistica maschile in tutti i livelli di competizione: regionale, nazionale ed internazionale.
2. Uniformare il giudizio in tutte le quattro fasi delle competizioni ufficiali FIG: Qualificazioni, Finale per Squadra, Finale Individuale e finali per attrezzo.
3. Permettere di determinare il miglior ginnasta in ogni competizione.
4. Guidare gli allenatori ed i ginnasti nella composizione degli esercizi di gara.
5. Indicare la fonte di aggiornamenti tecnici e regolamenti spesso utili, durante le competizioni, a giudici, allenatori e ginnasti.

[Ritorna all'indice](#)

Sezione 2 - Prescrizioni per i ginnasti [tabella1](#)

Articolo 2.1 – Diritti dei ginnasti

Prescrizioni Generali

Il ginnasta ha i seguenti diritti:

- a) Che il suo esercizio sia giudicato correttamente con imparzialità e conformemente alle prescrizioni del Codice dei Punteggi.
- b) Ricevere per iscritto, in un tempo ragionevole prima dell'inizio della competizione, il valore assegnato ad un nuovo salto o elemento presentato per la valutazione.
- c) Che il punteggio a lui assegnato sia reso visibile immediatamente dopo la fine dell' esercizio o conformemente al regolamento particolare della competizione.
- d) Con l'approvazione della Giuria Superiore, ripetere l'esercizio se ha dovuto interromperlo per delle ragioni indipendenti dalla sua volontà.
- e) Chiedere il permesso al Presidente della giuria Superiore, di assentarsi temporaneamente dalla sala della competizione per motivi personali, e tale richiesta non sia stata rifiutata senza una valida ragione. Nota: la competizione non potrà essere ritardata per questa assenza.
- f) Ricevere dal suo Capo Delegazione il corretto risultato ed i punteggi ottenuti in competizione.

Relativi agli attrezzi

Il ginnasta ha garantito il diritto di:

- a) Avere nelle sale di allenamento, di riscaldamento e sul podio di gara, gli stessi attrezzi e tappeti conformi alle norme tecniche per i concorsi ufficiali della FIG.
- b) Poter utilizzare un tappeto supplementare di 10 cm. sopra la base di tappeti regolamentari di 20 cm., al volteggio e alla sbarra.
- c) Essere sollevato alla sospensione da un allenatore o da un ginnasta per iniziare l'esercizio agli anelli e alla sbarra.
- d) Essere accompagnato da un assistente presente in prossimità dell'attrezzo, agli anelli e alla sbarra.
- e) Poter riposare durante i 30 secondi successivi alla caduta da un attrezzo.
- f) **Conferire con il proprio allenatore durante il tempo consentito di cui si dispone a seguito di una caduta da un attrezzo** e tra il primo e secondo volteggio.

g) Poter chiedere il permesso di aumentare l'altezza della sbarra e/o degli anelli, in funzione della sua statura.

h) Poter ripetere l'intero esercizio (solamente per gli anelli e la sbarra) alla fine della rotazione senza penalità, con l'approvazione della giuria D, se il ginnasta mostra una significativa rottura del paracallo che ha causato una caduta o interruzione dell'esercizio.

Relativi al Riscaldamento

Durante le Qualificazioni, Finale Individuale multipla e Finale di Squadra

- Ogni ginnasta partecipante alla competizione (inclusa la riserva che può rimpiazzare un ginnasta infortunato) è autorizzato ad un periodo di riscaldamento immediatamente prima dell'inizio della competizione sul podium a tutti gli attrezzi, conformemente al Regolamento Tecnico del concorso:
 - 30 secondi ad ogni attrezzo (escluse le parallele)
 - 50 secondi alle parallele, incluso il tempo di preparazione dell'attrezzo.

NOTA:

- Durante le Qualificazioni e la Finale di Squadra il tempo totale di riscaldamento è assegnato all'intera squadra che ha la responsabilità di assicurare ad ogni ginnasta che la compone il proprio tempo di riscaldamento.
- Per i gruppi misti, ogni ginnasta ha il suo tempo di riscaldamento. L'ordine di riscaldamento deve corrispondere all'ordine di lavoro della gara.
- La fine del riscaldamento è segnalata da un segnale acustico. Se durante il segnale acustico il ginnasta è preparato mentalmente o fisicamente per un volteggio, o si trova sull'attrezzo, può terminare la serie o l'elemento che sta eseguendo. Dopo il riscaldamento o durante le "pause" di gara, la preparazione degli attrezzi è permessa ma non l'utilizzo dell'attrezzo.
- Il giudice D1 darà un segnale visibile (una luce verde per le competizioni ufficiali FIG) al ginnasta 30 secondi prima dell'inizio dell'esercizio.

Articolo 2.2 – Responsabilità dei ginnasti

a) Conoscere il Codice dei Punteggi e di comportarsi secondo le sue direttive.

b) Presentare, o che il suo allenatore presenti, una domanda scritta, almeno 24 ore prima dell'inizio dell'allenamento sul podium, al Presidente della giuria Superiore perché sia determinato il valore della difficoltà di un nuovo elemento.

c) Presentare, o che il suo allenatore presenti, una domanda scritta, almeno 24 ore prima dell'inizio dell'allenamento sul podium, al Presidente della giuria Superiore per aumentare l'altezza della sbarra e/o degli anelli in base alla sua statura, o presentare questa richiesta secondo quanto stabilito dal regolamento tecnico del concorso.

Articolo 2.3 – Doveri dei ginnasti

Prescrizioni generali

a) Presentarsi in modo corretto (alzando il/le braccio/a) al giudice D1 prima di iniziare l'esercizio e prendere congedo alla fine dello stesso.

b) Iniziare l'esercizio durante i 30 secondi dal segnale del giudice D1 o della luce verde (a tutti gli attrezzi).

c) Riprendere l'esercizio entro 30 secondi a seguito di una caduta dall'attrezzo (il cronometraggio del tempo inizia dopo che il ginnasta si rialza alla stazione eretta dopo una caduta). Durante questo periodo può recuperare energie, utilizzare la magnesia, intrattenersi con il proprio allenatore e risalire sull'attrezzo.

d) Scendere dal podium immediatamente dopo il termine del suo esercizio.

e) Deve evitare di modificare l'altezza degli attrezzi, a meno di concessa autorizzazione.

f) Deve evitare di intrattenersi con i giudici nell'esercizio delle loro funzioni durante lo svolgimento della competizione.

- g) Deve evitare di ritardare la competizione, risalendo sul podium dopo aver terminato il suo esercizio, o abusare dei propri diritti o impedire quelli degli altri partecipanti.
- h) Deve evitare ogni altro comportamento indisciplinato o non conforme alla ginnastica; (per esempio segnare con la magnesia la superficie delle pedana del corpo libero, danneggiare le superfici o parti dell'attrezzo durante la preparazione per l'esercizio o aggiungere o togliere molle dalla pedana,. Questo tipo di infrazione sarà considerata come infrazione relativa all'attrezzo e sarà penalizzata come grande errore con 0,50 p.)
- i) Chiedere il permesso alla giuria Superiore, se ha la necessità di assentarsi dalla sala della competizione. La gara non sarà ritardata a causa di questa assenza.
- j) Deve evitare di togliere il tappeto supplementare (per le uscite) durante l'esercizio.
- k) Deve partecipare a tutte le cerimonie protocollari di premiazione in tenuta da competizione (pantaloni lunghi e conformi alle prescrizioni FIG).

Vestiaro da competizione

- a) al cavallo c.m., agli anelli, alle parallele ed alla sbarra, il ginnasta deve indossare pantaloni lunghi e calzini, non sono ammessi pantaloni lunghi, calzini e/o scarpette di colore nero o di tonalità scura (blue, bruno o verde scuro).
- b) al corpo libero e al volteggio, il ginnasta può indossare pantaloni corti con o senza calzini, o pantaloni lunghi con calzini;
- c) il ginnasta deve indossare la maglietta a tutti gli attrezzi;
- d) il ginnasta può usare le scarpette a tutti gli attrezzi;
- e) il ginnasta deve usare il numero di partenza fornito dal Comitato organizzatore;
- f) il ginnasta deve esporre sulla maglia le insegne o emblema nazionale conformemente alla più recente versione del Regolamento della FIG;
- g) il ginnasta può esporre sul suo vestiario solo loghi e le insegne pubblicitarie permesse dalla più recente versione del Regolamento della FIG;
- h) Durante la qualificazione e nella finale di squadra, il ginnasta deve presentarsi in divisa uniforme e dello stesso colore (pantaloni e maglietta) degli altri componenti la squadra. Nella qualificazione (C-I) i ginnasti individualisti della stessa Federazione (senza squadra), possono vestire in modo diverso.
- i) Il ginnasta può utilizzare paracalli, bende, polsini e bende per il corpo purché siano in buono stato e non pregiudichino l'estetica. Le bende si raccomandano del colore della pelle.

Articolo 2.4 – Penalità

- a) In regola generale, tutte le infrazioni alle regole ed esigenze previste agli articoli 2 e 3 sono considerati come errori medi con una penalità di 0,30 p. nel caso di comportamento indisciplinato e come errori grandi da 0,50 p. se trattasi di infrazioni relative all'attrezzo.
- b) Altre penalità sono previste in articoli più avanti.
- c) A meno di indicazioni contrarie, le penalità sono sempre applicate alla nota finale dell'esercizio dal giudice D1.
- d) In casi eccezionali, la penalità prevista può essere accompagnata dalla espulsione del ginnasta o dell'allenatore dalla sala di competizione.
- e) Le infrazioni e le penalità sono indicate nella tabella 1.

Tabella 1[Ritorna all'indice](#)

Infrazione	Penalità
Infrazioni relative al comportamento	
Abbigliamento sportivo non conforme (art.2.3) applicabili al concorso individuale	0,30 dalla nota finale (per sessione di gara) (Presidente della Giuria Superiore)
Non salutare il giudice D1 all'inizio o alla fine dell'esercizio	0,30 dalla nota finale ogni volta, da parte del Giudice D1
Superare i 30" prima di iniziare l'esercizio	0,30 dalla nota finale da parte del Giudice D1
Superare i 60" prima di iniziare l'esercizio	L'esercizio è terminato
Superare i 30" prima di riprendere l'esercizio dopo una caduta	0,30 dalla nota finale da parte del Giudice D1
Superare i 60" prima di riprendere l'esercizio dopo una caduta	L'esercizio termina dopo la caduta
Risalire sul podium dopo l'esercizio	0,30 dalla nota finale da parte del Giudice D1
L'allenatore parla al ginnasta durante l'esercizio	0,30 dalla nota finale da parte del Giudice D1
Altri comportamenti indisciplinati o non conformi	0,30 dalla nota finale da parte del Giudice D1
Infrazioni relative agli attrezzi	
Presenza non permessa di un aiutante	0,50 dalla nota finale da parte del Giudice D1
Uso improprio della magnesia o danneggiare gli attrezzi	0,50 dalla nota finale da parte del Giudice D1
Utilizzazione non regolamentare dei tappeti supplementari o non usarli dove richiesti	0,50 dalla nota finale da parte del Giudice D1
L'allenatore sposta il tappeto supplementare durante l'esercizio	0,50 dalla nota finale da parte del Giudice D1
Variare l'altezza dell'attrezzo senza permesso	0,50 dalla nota finale da parte del Giudice D1
Inserire o togliere le molle nelle pedane	0,50 dalla nota finale da parte del Giudice D1
Altre infrazioni individuali	
Assentarsi dall'area della competizione senza autorizzazione e non ritornare per terminare la gara	Squalifica per il resto della competizione (Responsabile della competizione)
Non partecipare alla cerimonia di premiazione	Risultato e punteggio finale annullato per la squadra e individuale (Giuria Superiore)
Iniziare l'esercizio senza segnale del giudice D1 o segnale verde illuminato	Nota finale = 0 p.
Infrazioni relative alla squadra	
Uno o più ginnasti di una squadra non rispettano l'ordine di lavoro in un attrezzo	1,0 dalla nota finale della squadra all'attrezzo implicato (Presidente della Giuria Superiore)
Abbigliamento sportivo non conforme (art.2.2d) al concorso di squadra	1,0 dalla nota finale della squadra una volta per competizione (Presidente della Giuria Superiore)

Articolo 2.5 – Giuramento dei ginnasti

“In nome di tutti i ginnasti, prometto che parteciperemo a questo Campionato del Mondo, rispettando e seguendo le regole che lo governano, impegnandosi per uno sport senza doping e senza droghe, nello spirito vero di sportività per la gloria dello sport e l'onore dei ginnasti”.

[Ritorna all'indice](#)

Sezione 3 – Prescrizioni per gli allenatori

Articolo 3.1 – Diritti degli allenatori

L'allenatore ha fra gli altri, i seguenti diritti:

- a) assistere il ginnasta o la squadra della quale ha la responsabilità nel presentare le domande scritte per aumentare l'altezza degli attrezzi o per la valutazione di nuovi elementi o volteggi per l'attribuzione della difficoltà;
- b) assistere il ginnasta o la squadra della quale ha la responsabilità durante il periodo di riscaldamento;
- c) assistere il ginnasta o la squadra alla preparazione dell'attrezzo per la competizione. La preparazione di qualunque attrezzo può essere realizzata dall'allenatore della rotazione seguente dopo il termine dell'ultimo esercizio della attuale rotazione con il punteggio dell'ultimo ginnasta reso pubblico;
- d) sollevare il suo ginnasta alla sospensione agli anelli e alla sbarra.
- e) essere presente sul podium dopo l'accensione della luce verde per ritirare la pedana alle parallele;
- f) stare vicino all'attrezzo, per ragioni di sicurezza, durante l'esercizio del suo ginnasta, agli anelli e alla sbarra;
- g) assistere o consigliare il suo ginnasta durante i 30 secondi disponibili dopo una caduta dall'attrezzo o tra il primo e secondo volteggio;
- h) che il punteggio assegnato al suo ginnasta sia reso visibile immediatamente dopo l'esercizio o conformemente al regolamento particolare della competizione;
- i) essere presente a tutti gli attrezzi per aiutare in caso d'incidente o difetto dell'attrezzo;
- j) presentare reclamo alla Giuria Superiore concernente la valutazione del contenuto dell'esercizio eseguito dal suo ginnasta (vedi art. 3.4);
- k) chiedere alla Giuria Superiore una revisione delle penalità dei giudici di linea e cronometristi.

Articolo 3.2 - Responsabilità degli allenatori:

- a) conoscere il codice dei punteggi e di comportarsi secondo le sue prescrizioni;
- b) consegnare l'ordine di lavoro agli attrezzi della sua squadra e tutte le altre informazioni richieste conformemente al Codice de Punteggi e/o FIG/RT che regola il concorso;
- c) evitare di modificare l'altezza degli attrezzi o togliere o aggiungere molle alla pedana;
- d) evitare di ritardare la competizione, impedire la visuale dei giudici, abusare dei propri diritti o impedire quelli degli altri partecipanti;
- e) evitare di parlare con il ginnasta o di aiutarlo in ogni altro modo durante l'esercizio;
- f) evitare di discutere durante lo svolgimento della competizione, con i giudici nell'esercizio delle loro funzioni e/o con altre persone al di fuori del campo di gara (ad eccezione del medico o Capo Delegazione);
- g) evitare ogni altro comportamento indisciplinato o abusivo;
- h) comportarsi lui stesso in modo sportivo e con fair-play durante tutta la competizione;
- i) partecipare con modi sportivi, alle cerimonie protocollari di premiazione.

NOTE: vedere le penalità per violazione al comportamento antisportivo.

Numero di allenatori permessi nell'area di competizione:	
Qualificazione e Finale di squadra	
- Squadra completa	1 o 2 allenatori
- Nazioni con individualisti	1 allenatore
Finale individuale multipla (C-II) e Finale agli attrezzi:	
- Ogni ginnasta	1 allenatore

Articolo 3.3 - Penalità Tabella 2

Comportamento dell'allenatore

[Ritorna all'indice](#)

Dal Presidente della Giuria Superiore (dopo consultazione della Giuria Superiore)	Per le competizioni ufficiali e omologate FIG
Comportamento dell'allenatore senza conseguenza diretta sul risultato/esecuzione del ginnasta/della squadra	
Comportamento antisportivo (valido per tutte le fasi della competizione).	1 ^a volta – cartellino giallo per l'allenatore (avvertimento)
	2 ^a volta – cartellino rosso per l'allenatore con esclusione dello stesso dall'area di competizione.*
Altra sorta di comportamento indisciplinato e abuso flagrante (valido per tutte le fasi della competizione).	Cartellino rosso immediato per l'allenatore con esclusione dello stesso dall'area di competizione.*
Comportamento dell'allenatore con conseguenza diretta sul risultato/esecuzione del ginnasta/della squadra	
Comportamento antisportivo), p.es. ritardare o interrompere la competizione senza una valida ragione, parlare al giudice che sta operando durante a competizione (ad eccezione del Giudice D1 in caso di reclamo), parlare direttamente al ginnasta, dare dei segnali, delle grida (evviva) o similitudini durante l'esercizio, etc.	1 ^a volta – 0,50 (ginnasta /squadra, per il concorso concernente) e cartellino giallo per l'allenatore (avvertimento) se questi parla al giudice che sta operando
	1 ^a volta – 1,0 (ginnasta /squadra, per il concorso concernente) e cartellino giallo per l'allenatore (avvertimento) se questi parla con toni aggressivi al giudice che sta operando
	2 ^a volta – 1,0 (ginnasta /squadra, per il concorso concernente) e cartellino rosso per l'allenatore con esclusione dello stesso dall'area di competizione.*
Altra sorta di comportamento indisciplinato e abuso flagrante, p.es. presenza di una persona non autorizzata nell'area di competizione durante la competizione, etc.	– 1,0 (ginnasta /squadra, per il concorso concernente) e cartellino rosso immediato per l'allenatore con esclusione dello stesso dall'area di competizione.*

Note: se uno dei due allenatori di un ginnasta, di una squadra è escluso dall'area di competizione, può essere sostituito da un altro allenatore **una** sola volta durante tutta la competizione.

1^a infrazione = cartellino giallo;

2^a infrazione = cartellino rosso e esclusione dell'allenatore per tutte le fasi seguenti la competizione.

* Se si ha un solo allenatore, questi potrà restare nella competizione ma non potrà essere accreditato ai seguenti Campionati del Mondo o Giochi Olimpici.

Articolo 3.4 – Reclami (contestazioni)

Si fa riferimento al Regolamento Tecnico.

Articolo 3.5 – Giuramento degli allenatori

“A nome di tutti gli allenatori e degli altri membri che operano con gli atleti, prometto che faremo rispettare e che difenderemo pienamente lo spirito e l’etica sportiva secondo i principi dell’Olimpismo. Noi ci impegniamo ad educare i ginnasti alla leale trasparenza e allo sport senza droga e di rispettare tutte le regole della FIG che disciplinano i Campionati del Mondo”.

[Ritorna all'indice](#)

Sezione 4 – Prescrizioni per il Comitato Tecnico

Articolo 4.1 – Il Presidente del Comitato Tecnico Maschile

Il Presidente del Comitato Tecnico Maschile, o il suo rappresentante presiede la Giuria Superiore. Le sue responsabilità oltre quelle di Giudice Superiore sono:

- a) Direzione tecnica generale della competizione conformemente al Regolamento tecnico.
- b) Convocare e dirigere tutte le sedute di istruzione e altre riunioni dei giudici.
- c) Applicare il Regolamento dei Giudici valido per la competizione.
- d) Si occupa delle domande presentate, per valutare nuovi elementi, per modificare l'altezza della sbarra e/o degli anelli, delle autorizzazioni per allontanarsi momentaneamente dalla sala della competizione e di altri problemi che si possono verificare. In regola generale, queste decisioni sono prese dal Comitato Tecnico Maschile.
- e) Assicurarci che gli orari pubblicati nel piano di lavoro siano rispettati.
- f) controllare il lavoro dei Supervisor all'attrezzo ed intervenire se necessario. Ad eccezione dei casi di reclamo (nota D), come regola generale, alcuna nota può essere modificata dopo che il Supervisore all'attrezzo l'abbia confermata.
- g) Occuparsi dei reclami conformemente alle regole concernenti.
- h) Emanare con i membri della Giuria Superiore, gli avvertimenti o sostituire le persone con funzioni nella giuria il cui operato sia considerato insoddisfacente o che abbia violato il giuramento dei giudici.
- i) Procedere con i membri del C.T., nei giorni seguenti la competizione ad una analisi video globale per determinare l'operato dei giudici ed in caso di errori inviare i risultati della valutazione dei giudici alla Commissione disciplinare.
- j) Supervisionare il controllo degli attrezzi perché corrispondano alle “Norme FIG per gli Attrezzi”.
- k) In casi particolari, egli può nominare un giudice per la competizione.
- l) Nel più breve tempo possibile, ma non più tardi di 30 giorni, dovrà presentare al Comitato Esecutivo tramite il Segretario Generale, un rapporto contenente:
 - Note generali sulla competizione incluso situazioni particolari e conclusioni per il futuro.
 - Un’analisi dettagliata del lavoro dei giudici, che includa le proposte di premi per i migliori o delle sanzioni per i giudici che non abbiano soddisfatto le aspettative dovrà essere conclusa entro 3 mesi.

- Una lista dettagliata di tutti gli interventi (variazioni delle note prima e dopo che siano state rese pubbliche)
- L'analisi tecnica delle note della Giuria D.

Articolo 4.2 – I Membri del CTM

Durante tutte le fasi delle competizioni, i membri del CTM/FIG o i loro rappresentanti, costituiscono la Giuria Superiore e avranno la funzione di Supervisor ai differenti attrezzi. Le loro responsabilità includono:

- a) Partecipare alle riunioni e alle sedute di istruzione dei giudici, condurre ad un corretto lavoro i giudici ai rispettivi attrezzi;
- b) Controllare il lavoro dei giudici applicando correttamente il "Regolamento dei Giudici" con coerenza e in totale accordo con i criteri e le regole in vigore;
- c) Annotare il contenuto degli esercizi con la trascrizione simbolica.
- d) Calcolare il valore della nota D e nota E (valore di controllo) al fine di valutare il lavoro dei giudici D, R, E.
- e) Controllare la valutazione totale e la nota finale di ogni esercizio.
- f) Assicurarci che ogni ginnasta riceva la corretta valutazione intervenendo, se necessario conformemente alle regole indicate.
- g) Controllare che gli attrezzi utilizzati nella sala di allenamento, di riscaldamento e della competizione soddisfino le norme FIG sugli Attrezzi.

[Ritorna all'indice](#)

Sezione 5 – Prescrizioni e struttura della Giuria all'attrezzo

Articolo 5.1 – Responsabilità

Ogni membro della giuria all'attrezzo è responsabile della propria nota.

Tutti i membri della giuria all'attrezzo hanno le seguenti responsabilità:

- a) Conoscere perfettamente:
 - Il Regolamento Tecnico della FIG.
 - Il codice dei Punteggi.
 - Ogni altra informazione tecnica necessari per esercitare le sue funzioni durante la competizione.
- b) Essere in possesso del brevetto di giudice internazionale valido per il corrente ciclo ed il libretto per i Giudici.
- c) Possedere la categoria necessaria per il livello di competizione che nella quale deve operare.
- d) Essere uno specialista della ginnastica contemporanea e di comprendere l'intenzione, la ragione, l'interpretazione e l'applicazione di ogni regola.
- e) Partecipare a tutte le sedute di istruzione e riunioni dei giudici (eccezioni straordinarie impossibili da evitare, saranno valutate con le conseguenti decisioni dal CTM/FIG).
- f) Osservare tutte le direttive particolari, date dalle autorità competenti, concernenti lo svolgimento della competizione o il giudizio (istruzioni sull'utilizzazione del sistema di annotazione).
- g) Assistere all'allenamento dei ginnasti sul podium (obbligatorio per tutti i giudici).
- h) Essere preparato e pronto ad operare per qualsiasi attrezzo.
- i) Essere in grado di assolvere i seguenti compiti:
 - Compilare correttamente le schede dei punteggi.
 - Usare gli strumenti informatici e tecnici necessari.
 - Contribuire affinché la competizione si svolga senza ritardi.
 - Garantire di poter comunicare efficacemente con gli altri giudici.

- j) Presentarsi alla competizione ben preparato, riposato, pronto, almeno un'ora prima dell'inizio della gara o secondo quanto indicato nel Piano di Lavoro.
- k) Indossare nelle competizioni la divisa visibilmente conforme (giacca blu marino, pantaloni grigi, camicia chiara con cravatta) ad eccezione dei Giochi Olimpici per i quali l'uniforme sarà fornita dal Comitato Organizzatore.

Durante la competizione, il giudice ha i seguenti doveri:

- a) Comportarsi sempre in modo professionale dimostrando un comportamento etico imparziale irreprensibile.
- b) Svolgere le funzioni previste dall'articolo 5.4.
- c) Giudicare ogni esercizio obiettivamente, correttamente, in modo uniforme imparziale e rapido, in caso di esitazione, lasciare il beneficio del dubbio in favore del ginnasta.
- d) Registrare su un quaderno i punteggi personali.
- e) Evitare di lasciare il posto assegnato (eccezionalmente solo con il permesso del giudice D1) e di comunicare o intrattenersi con ginnasti, allenatori o altri giudici durante la competizione.

Le penalità previste in caso di valutazione scorretta o comportamento colpevole da parte di un giudice, sono applicate conformemente a quanto previsto dal Regolamento dei giudici e/o dal regolamento tecnico del concorso.

Articolo 5.2 - Diritti

In caso di intervento della Giuria Superiore, il giudice ha il diritto di dare spiegazioni sul proprio operato e di essere d'accordo o no di cambiare la propria valutazione. In caso di disaccordo, la nota del giudice può essere cambiata dalla Giuria Superiore e il giudice dovrà essere informato della decisione finale.

In caso di comportamento arbitrario nei suoi riguardi, il giudice ha il diritto di presentare un reclamo scritto presso:

- a) la Giuria Superiore se l'azione è stata promossa dal Supervisore all'attrezzo;
- b) la Giuria d'Appello se l'azione è stata promossa dalla Giuria Superiore.

Articolo 5,3 – Composizione delle giurie agli attrezzi

La giuria agli attrezzi e sua organizzazione

Per le competizioni ufficiali della .FIG, Campionati del Mondo e Giochi Olimpici, la giuria è costituita in ogni attrezzo da una giuria D ed una giuria E.

- La giuria D è sorteggiata e nominata dal Comitato Tecnico conformemente alla più recente versione del Regolamento tecnico della FIG;
- La giuria E con le relative posizioni all'attrezzo sono sorteggiate dal Comitato tecnico conformemente alla più recente versione del Regolamento Tecnico della FIG o dal Regolamento dei Giudici valido per la competizione;
- I giudici di Riferimento sono nominati dalla Commissione Presidenziale della FIG.

Le esigenze relative alla composizione della giuria all'attrezzo per le diverse competizioni sono:

Campionati del Mondo e Giochi Olimpici	Altre competizioni a partecipazione internazionale
9 giudici per attrezzo: 2D – per attrezzo 5E – per attrezzo 2R – per attrezzo	Minimo 6 giudici per attrezzo 2D – per attrezzo 4E – per attrezzo (si raccomanda)

Giudici di Linea e cronometristi:

- 2 giudici di linea al corpo libero;
- 1 giudice di linea al volteggio;
- 1 cronometrista al corpo libero;
- 1 cronometrista per il periodo di riscaldamento alle parallele;

E' possibile applicare modifiche per altre manifestazioni internazionali e per competizioni nazionali e locali.

Articolo 5.4 – Le funzioni delle giurie agli attrezzi

Articolo 5.4.1 – Le funzioni dei giudici D:

- a) I giudici D devono registrare tramite la simbologia tutto il contenuto dell'esercizio, valutare lo stesso in modo indipendente senza consultarsi fra loro e dopo aver confrontato il loro operato determinare la nota D.
- b) Introdurre la nota D determinata sul computer.
- c) Il contenuto della nota D deve includere:
 - Il valore degli elementi (valore delle difficoltà) conformemente alle tavole degli elementi.
 - Il valore dei collegamenti, conformemente alle regole specifiche per ciascun attrezzo.
 - Il numero ed il valore dei gruppi degli elementi eseguiti.

Le funzioni del giudice D1:

- a) Funge da collegamento fra la giuria all'attrezzo e il Supervisore. Se necessario Il Supervisore all'attrezzo prenderà contatto con la Giuria Superiore.
- b) Coordina il lavoro dei cronometrista, dei giudici di linea e del segretario (computista).
- c) Garantisce l'efficace svolgimento della competizione al suo attrezzo incluso il periodo di riscaldamento.
- d) Segnale al ginnasta tramite una luce verde o altro segnale visivo, che dispone di 30 secondi per iniziare l'esercizio.
- e) Assicura che le penalità supplementari (linea, tempo, comportamento indisciplinato ecc..) sono state applicate conformemente alle prescrizioni del Codice dei Punteggi, prima che la nota finale sia resa pubblica.
- f) Assicura che sia stata applicata la penalità per esercizio troppo corto.
- g) Garantisce l'applicazione delle seguenti penalità:
 - Mancata presentazione prima e dopo l'esercizio.
 - Esecuzione di un volteggio non valido " 0"
 - Assistenza durante un volteggio, un esercizio o un'uscita.

Funzioni della Giuria D dopo la competizione:

Presenterà una relazione scritta al Presidente del Comitato Tecnico, contenente le seguenti informazioni:

- Problematiche incontrate, irregolarità nella documentazione, ambiguità ed interpretazioni discutibili, annotando il numero ed il nome del ginnasta.
- Il contenuto di tutti gli esercizi redatto in una delle lingue ufficiali della FIG entro 2 mesi dal termine della competizione, oltre che al Presidente del CT, anche al Supervisore all'attrezzo.

Articolo 5.4.2 – Le funzioni della giuria E

- a) Ogni giudice della giuria E deve osservare attentamente gli esercizi, valutare gli errori e applicare correttamente le penalità corrispondenti in modo indipendente senza consultare i suoi colleghi;
- b) deve registrare le penalità per:
 - Errori generali.
 - Errori tecnici e di composizione.
 - Errori di tenuta del corpo.
- c) Ogni giudice della giuria E deve compilare e firmare le schede di valutazione o introdurre le proprie penalità nel computer.
- d) Deve essere in grado di registrare in forma personale la valutazione di ogni esercizio.

Articolo 5.4.3 – Funzioni dei giudici di riferimento

I giudici di riferimento (2 per attrezzo) sono stati inseriti nelle giurie agli attrezzi per i Giochi Olimpici e per i campionati del Mondo per creare un sistema automatico e rapido di correzione in caso di problemi nella nota di esecuzione. Per altre competizioni possono essere utilizzati ma questo non rappresenta un obbligo.

Articolo 5.5 – Funzioni dei giudici di linea, cronometristi e segretari (computisti)

Articolo 5.5.1 - Funzioni dei giudici di linea e cronometristi

I giudici di linea e cronometristi sono sorteggiati fra i giudici con brevetto FIG per essere utilizzati come:

Giudici di linea:

- Determinano tutte le infrazioni relative al superamento delle linee di demarcazione segnalando l'errore con una bandierina rossa;
- Informano il giudice D1 di tutte le penalità applicate con un rapporto scritto debitamente firmato.

Cronometristi:

- Devono cronometrare la durata totale degli esercizi al corpo libero.
- Controllare il tempo di riscaldamento alle parallele.
- Nell'esercizio al corpo libero devono emettere un segnale acustico recepibile dal ginnasta, dopo 60 e 70 secondi dall'inizio dell'esercizio.
- Informare per iscritto il giudice D1 di ogni penalità applicata con un rapporto scritto debitamente firmato.
- Nel caso non esista alcun sistema elettronico, devono segnalare la durata esatta del superamento del tempo limite prescritto.

Articolo 5.5.2 Funzioni dei segretari (computisti)

I segretari devono conoscere il Codice dei Punteggi e aver praticità con i computer. Sono nominati dal comitato organizzatore. Sono responsabili (tramite la sorveglianza del giudice D1) dell'esattezza di tutti i dati introdotti nel computer, devono:

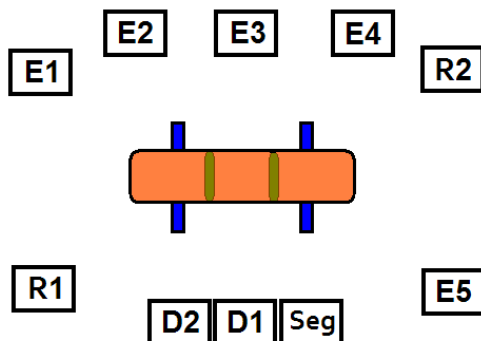
- Assicurare che la squadra o il ginnasta rispetti l'ordine di lavoro.
- Utilizzare la luce verde o rossa.

- Dare visione correttamente della nota finale attribuita al ginnata.
- Cronometrare il tempo dopo la caduta dall'attrezzo.
- Controllare il tempo di inizio dell'esercizio dopo che si è accesa la luce verde.

Articolo 5.6 - Posizione dei giudici agli attrezzi

Ad ogni giudice si assegna un posto ad una distanza dall'attrezzo che gli permetta di osservare perfettamente l'esercizio e di svolgere tutte le sue funzioni.

- La giuria D deve essere posizionata in linea con il centro dell'attrezzo.
- Il cronometrista deve stare a fianco della giuria D.
- I due giudici di linea al corpo libero si posizionano uno di fronte all'altro in diagonale su due angoli all'esterno della pedana. Ognuno osserva le due linee corrispondenti ai propri fianchi.
- Il giudice di linea al volteggio si posiziona di fronte, in fondo alla zona di arrivo.
- Nelle competizioni ufficiali della FIG, la sistemazione della giuria E sarà intorno all'attrezzo, in senso orario, iniziando a sinistra della Giuria D. La sistemazione dei giudici si può modificare in funzione della sede di gara.



Articolo 5.7 - Giuramento dei giudici (RT 7.12)

Ai Campionati del Mondo e nelle altre maggiori competizioni internazionali, le giurie e i giudici si impegnano insieme al rispetto del giuramento dei giudici:

"In nome di tutti i Giudici e Ufficiali, prometto che eserciteremo le nostre funzioni durante i Campionati del Mondo FIG (o altre Manifestazioni ufficiali della FIG), con completa imparzialità, rispettando e seguendo le regole che li governano, nello spirito di sportività."

Articolo 5.8 Attribuzione del nome ad un nuovo elemento GAM

Un nuovo elemento presentato durante una competizione riconosciuta dalla FIG è ammissibile al riconoscimento nel Codice dei Punteggi se nella competizione vi partecipa un DT ufficiale della FIG o un membro del CTM della FIG **accreditato per valutare l'esecuzione**. Un video dell'elemento dovrà essere consegnato al membro del CT presente per essere esaminato e valutato ulteriormente durante la riunione seguente del CTM della FIG.

PARTE II – Valutazione degli esercizi**Sezione 6.1 – La valutazione degli esercizi da competizione****Articolo 6.1 - Principi generali**

1. Per tutti gli attrezzi sono previsti due punteggi (note) separati, nota D e nota E.

- La giuria D stabilisce la nota D, il contenuto dell'esercizio, la giuria E la nota E che rappresenta la presentazione dell'esercizio relativa alle esigenze di composizione, i falli tecnici e di tenuta del corpo.
- La nota D ha per contenuto la somma dei seguenti fattori:
 - Il valore dei 10 – 8 per gli juniores - elementi di maggiore difficoltà (i 9 – 7 per gli juniores - elementi di maggiore difficoltà ma con al massimo **5 elementi** per ogni Gruppo di Elementi, senza alcun ordine cronologico, fra quelli conteggiati, più il valore dell'uscita. Se il giudice può scegliere per determinare i 9 – 7 per gli juniores - elementi, fra quelli dello stesso valore appartenenti a gruppi differenti, egli dovrà scegliere in favore del ginnasta. Dopo che i 9 – 7 per gli juniores - elementi di più alto valore più l'uscita sono stati determinati, si dovrà verificare che fra questi non vi siano più di 4 elementi di uno stesso Gruppo (al corpo libero, il giudice dovrà iniziare dal gruppo di elementi dell'uscita).

Esempio 1:

I	III	I	II	III	III	III	III	IV	IV	IV
A	B	B	B	B	B	B	C	C	C	D
	B	B	B	B	B	B	C	C	C	D

Esempio 2:

III	III	I	II	II	II	III	III	III	III	IV	IV
B	B	B	B	B	B	B	D	D	D	D	D
B		B	B	B	B		D	D	D	D	D

In grassetto gli elementi conteggiati

- Il valore dei collegamenti, in base a regole specifiche per ogni attrezzo;
- Il valore dell'Esigenza Gruppi di Elementi inclusi nei 10 elementi presi in considerazione (8 per gli juniores).
- La nota E del valore iniziale 10 punti, valuterà per detrazione applicate con decimi di punto:
 - La totalità degli errori estetici e di esecuzione.
 - La totalità degli errori tecnici e di composizione.
- La somma più alta e la somma più bassa delle detrazioni, in decimi di punto, per errori estetici, di esecuzione, tecnici e di composizione, saranno eliminate. La media delle somme di detrazioni rimaste, sottratta da 10,0 punti di valore iniziale, rappresenta la nota "E".

Articolo 6.2 – Determinazione della nota finale

1. La nota finale di un esercizio sarà stabilita dalla somma delle note “D” e “E” finali.
2. Le regole che governano la valutazione degli esercizi ed il calcolo della nota finale, sono uguali, per tutti le sessioni di competizione (qualificazione, finale di squadra, finale individuale, finale per attrezzo) ad eccezione del volteggio per il quale vigono regole differenti per la qualificazione e per la finale all'attrezzo (vedi la Sezione 13).
3. La somma dei punteggi finali dei sei esercizi determina il punteggio totale finale conseguito dal ginnasta nel concorso individuale.
4. Il punteggio finale della squadra si calcola conformemente a quanto previsto dal Regolamento Tecnico del concorso in vigore.
5. I criteri di partecipazione alla finale di squadra, concorso individuale multiplo e individuale per attrezzo, si stabiliscono conformemente al regolamento tecnico in vigore.
6. In regola generale, la nota finale è calcolata dagli addetti alla compilazione dei dati, ma dovrà essere confermata dal supervisore all'attrezzo prima di essere resa nota al pubblico.
7. Nelle competizioni ufficiali della F.I.G., la nota D e la nota E (la media delle penalità della presentazione dell'esercizio sottratte dal valore di 10 p. per ogni giudice della giuria E) saranno rese note. Ogni nota individuale della giuria E sarà stampata sulle classifiche ufficiali. La nota D, la nota E e la nota finale dell'esercizio dovranno essere rese note anche in tutte le altre competizioni.

Articolo 6.3 – Esercizio corto

Per l'esecuzione della presentazione, il ginnasta può ottenere un punteggio massimo pari p. 10,00. La giuria D applicherà alla nota finale una penalità neutra per esercizio corto secondo le seguenti regole:

	Penalità
• 7 elementi o più	0.00 p.
• 5-6 elementi	4.00 p.
• 3-4 elementi	6.00 p.
• 1-2 elementi	8.00 p.
• nessun elemento	10.00 p.

[Ritorna all'indice](#)

Sezione 7 - Prescrizioni concernenti la nota D [Tabella 3](#)

Articolo 7.1 - La difficoltà

1. Al corpo libero, cavallo con maniglie, anelli, parallele e sbarra, il valore delle difficoltà sarà valutato in tutte le competizioni nel modo seguente:

Tipo di difficoltà	A	B	C	D	E	F	G	H
Valore	0,10	0,20	0,30	0,40	0,50	0,60	0,70	0,80

2. Per quanto sia stato possibile, le tavole delle difficoltà contengono solo elementi singoli, ad ognuno di questi il codice riconosce un valore unico di difficoltà e un solo numero di identificazione.
3. Nelle competizioni ufficiali FIG, gli elementi che non sono elencati nelle tavole delle difficoltà devono essere presentati al Presidente della giuria Superiore per l'attribuzione del grado di difficoltà, almeno 24 ore prima che abbia inizio l'allenamento ufficiale dei ginnasti sul podium. Un valore provvisorio sarà attribuito agli elementi presentati nelle altre manifestazioni internazionali e competizioni nazionali o locali, dall'autorità tecnica della competizione.

4. Un elemento (o elemento con lo stesso numero di identificazione), può essere ripetuto ma tale ripetizione non può contribuire al valore della nota D. Per il cavallo c.m. e gli anelli, regole particolari che limitano le ripetizioni, sono descritte ai cap. 8 e 9.
5. Gli elementi che non figurano nelle tavole delle difficoltà non sono autorizzati, o dovranno essere considerati inferiori al valore A.
6. Gli elementi con valori di difficoltà differenti, presenti in una stessa casella delle tavole, possono essere eseguiti nello stesso esercizio contribuendo entrambi alla nota D.

Articolo 7.2 – Le esigenze dei gruppi di elementi e dell'uscita.

1. Questo fattore di valutazione, permette al giudice di valutare gli elementi richiesti. Unitamente agli elementi scelti in funzione delle attitudini personali ed abilità tecniche individuali del ginnasta, queste esigenze completano l'esercizio con una più ampia varietà di elementi.
2. In ogni attrezzo si hanno **3 gruppi** di elementi contrassegnati, nelle tavole delle difficoltà, con le cifre I, II, III, ed un gruppo per le uscite contrassegnato con la cifra **IV**.
3. In ogni esercizio, il ginnasta dovrà inserire almeno un elemento per ognuno dei **3 gruppi**.
4. Un elemento può solo soddisfare l'esigenza del gruppo di elementi nel quale si trova nelle tavole delle difficoltà.
5. Per ogni Gruppo di Elementi presente nell'esercizio (incluso nei 10 elementi considerati), la giuria D attribuirà 0,50 punti.
6. Ogni esercizio deve terminare con una uscita regolamentare inclusa nel gruppo **IV**, delle uscite (le regole particolari che si applicano al corpo libero e volteggio, sono descritte alla sezione 10 e 13). Le uscite non regolamentari sono le seguenti:
 - i. Uscita eseguita con la spinta dei piedi (ad eccezione del C.L.);
 - ii. Uscita incompleta o parzialmente eseguita;
 - iii. Contatto con il suolo con precedenza di una parte del corpo che non siano i piedi (compreso elementi che terminano in capovolta al C.L.);
 - iv. Uscite con arrivo laterale intenzionale.

N.B. L'esecuzione di uno di questi elementi, comporta automaticamente il non riconoscimento, da parte della giuria D, dell'uscita e del gruppo di elementi corrispondente.

7. Per l'esigenza del gruppo di elementi dell'uscita sarà applicata la regola seguente:

- Uscita di valore A o B	0,00 p.	(esigenza non soddisfatta)
- Uscita di valore C	+0,30 p.	(esigenza soddisfatta parzialmente)
- Uscita di valore D, o superiore	+0,50 p.	(esigenza soddisfatta)

Per gli juniores

- Uscita di valore A	0,00 p.	(esigenza non soddisfatta)
- Uscita di valore B	+0,30 p.	(esigenza soddisfatta parzialmente)
- Uscita di valore C o superiore	+0,50 p.	(esigenza soddisfatta)

Articolo 7.3 – Valori per i collegamenti.

1. Questo fattore di valutazione consente, alla Giuria D, di premiare collegamenti particolari. Questi abbuoni di punteggio permettono di differenziare ulteriormente gli esercizi contenenti collegamenti fra elementi, con particolari regole ad ogni attrezzo.
2. Punti di abbuono possono essere attribuiti soltanto a collegamenti diretti fra elementi riconosciuti, eseguiti con una buona tecnica ed una corretta tenuta del corpo, senza errori grandi.

Articolo 7.4 - Il ruolo della giuria D

1. La giuria D è responsabile ad ogni attrezzo della valutazione del contenuto dell'esercizio e ne determina il corretto valore della nota D, secondo le prescrizioni indicate nelle sezioni da 10 a 15. Tranne che nelle circostanze previste all'art. 7.4, la giuria D deve riconoscere ogni elemento regolamentare eseguito correttamente.
2. Il ginnasta dovrà includere nell'esercizio, solo elementi che può eseguire in completa sicurezza e che può controllare perfettamente dal punto di vista della tecnica e dell'estetica. Gli elementi molto male eseguiti, non sono riconosciuti dalla giuria D e penalizzati dalla giuria E.
3. Ogni elemento, è valutato in funzione della sua posizione finale raggiunta o dall'esecuzione corretta richiesta.
4. Ad un elemento che non é riconosciuto dalla giuria D, non viene assegnato alcun valore.
5. La giuria D non riconosce un elemento se questo, per la sua esecuzione, si allontana in modo evidente dalla perfezione. La giuria D non riconosce un elemento nei seguenti casi particolari:
 - a) Al corpo libero, il ginnasta inizia l'elemento fuori dalla superficie autorizzata (vedi sezione 10 art. 10.2.3a).
 - b) Al volteggio, il ginnasta esegue un salto non regolamentare previsto nella sezione 13.
 - c) Alla sbarra, il ginnasta esegue un elemento con i piedi sulla sbarra o partendo da questa posizione (vedi sezione 15).
 - d) A tutti gli attrezzi, se il ginnasta esegue una posizione statica con gambe divaricate che non é indicata nelle tavole delle difficoltà.
 - e) L'elemento è eseguito in modo talmente modificato che non corrisponde più all'elemento distinto dal suo numero di identificazione o non ne ha più il valore (vedi anche l'allegato A.3.1). Per esempio:
 - i. Un elemento di forza é eseguito quasi completamente con slancio.
 - ii. Un elemento di slancio é eseguito quasi completamente con uso della forza.
 - iii. Un elemento definito in posizione tesa, é eseguito in evidente posizione carpiata o raggruppata, o viceversa. In questi casi, la giuria D accorda normalmente il valore dell'elemento in base a come é stato eseguito.
 - iv. Un elemento di forza con gambe unite, eseguito con gambe divaricate o viceversa.
 - v. Un elemento mantenuto di forza, eseguito con evidente flessione delle braccia.
 - vi. Agli anelli, un elemento in verticale o che conduce alla verticale, controllato con l'uso delle gambe o dei piedi a contatto con le funi.
 - f) Il ginnasta completa l'elemento con l'aiuto di un assistente.
 - g) Il ginnasta cade, sopra o dall'attrezzo durante l'esecuzione di un elemento, o per qualche altra ragione, lo modifica o lo interrompe.
 - h) Il ginnasta cade, sopra o dall'attrezzo durante l'esecuzione di un elemento prima di aver raggiunto una posizione finale che gli permetta di continuare l'esercizio a meno di uno slancio.
 - i) Il ginnasta esegue un elemento di forza o una semplice posizione statica senza arresto.
 - j) Il ginnasta esegue un elemento in elevazione di forza, partendo da una posizione mantenuta di forza che per qualche motivo non è stata riconosciuta.
 - k) Il ginnasta, in un qualunque attrezzo, anziché eseguire un elemento con rotazione longitudinale definita, presenta una rotazione, eccessiva o insufficiente, uguale o maggiore di 90°, o esegue un elemento di slancio dove la posizione finale presenta una deviazione, rispetto alla esecuzione corretta, uguale o maggiore di 45° (vedi anche l'allegato A.3.1). In alcuni casi, in particolare al volteggio, un avvitemento eccessivo o insufficiente a 90° può determinare un diverso valore di difficoltà di un volteggio da parte della giuria D.
 - l) Al cavallo con maniglie, un elemento in appoggio trasversale o longitudinale, durante la maggior parte della sua esecuzione, presenta una deviazione rispetto alla posizione corretta, uguale o maggiore di 45°.
 - m) Gli elementi mantenuti di forza o le semplici posizioni statiche, presentano una deviazione rispetto alla corretta posizione orizzontale del corpo, delle braccia o delle gambe, per esempio.

- i. Mentre si esegue una croce, la testa del ginnasta si trova interamente più in alto della parte superiore degli anelli (in regola generale, questa posizione determina una deviazione > 45°).
 - ii. Mentre si esegue una croce, le ascelle del ginnasta si trovano interamente più in alto della parte superiore degli anelli (in regola generale, questa posizione determina una deviazione > 45°).
 - iii. (vedi anche articolo 9.2.8).
6. In tutti i casi, la giuria D valuta nell'interesse della ginnastica. In caso di indecisione, il beneficio del dubbio deve favorire il ginnasta.
7. In regola generale, un'esecuzione non corretta, che determina il non riconoscimento dell'elemento da parte della giuria D, è ugualmente penalizzata severamente dalla giuria E.

Articolo 7.5 - Ripetizioni

1. Un esercizio può essere ripetuto solo nel caso in cui il ginnasta lo abbia interrotto per motivi indipendenti dalla sua volontà.
2. Se il ginnasta cade sopra o dall'attrezzo, può riprendere l'esercizio da dove è caduto o, ripetere l'elemento fallito perché questo sia riconosciuto e proseguire (vedi anche art. 9.2.5).
3. Gli elementi (o elemento con lo stesso numero di identificazione), ripetuti non possono essere riconosciuti come difficoltà o ottenere abbuoni. Questo vale anche per gli elementi ripetuti nelle combinazioni (fanno eccezione alcuni elementi al cavallo c.m. e mulinelli che aumentano il loro valore se eseguiti due volte in speciali combinazioni, e agli anelli – vedi sezione 11 e 12).
4. Se per una ragione qualsiasi, la difficoltà di un elemento non viene riconosciuta, questo elemento non può soddisfare nessuna esigenza del gruppo di elementi.

Articolo 7.6 Valutazione della Giuria D Tabella 3

[Ritorna all'indice](#)

Azione del Ginnasta	Valutazione Giuria D	
Soddisfare l'Esigenza Gruppo di Elementi	Assegnare +0.5 per ogni Gruppo di Elementi	
Soddisfare l'Esigenza Gruppo di Elementi Uscita	Per gli juniores	
	Uscita di valore A o B = + 0,0	Uscita di valore A = + 0,0
	Uscita di valore C = + 0.3	Uscita di valore B = + 0.3
	Uscita di valore D o sup. = + 0.5	Uscita di valore C o sup. = + 0.5
Principali errori per non riconoscimento (vedi art. 7.4 e 9.4)	Non riconoscimento dell'elemento	
Elemento completato con l'aiuto di un assistente	Non riconoscimento dell'elemento	
Posizione statica senza arresto	Non riconoscimento dell'elemento	
Ripetizione di un elemento	Permesso ma non riconosciuto	
Uscita eseguita con spinta dei piedi sull'attrezzo o altra uscita non regolamentare	Non riconoscimento dell'elemento e del gruppo elementi uscita	
Mantenere una posizione di forza con le gambe a divaricate o altro elemento proibito	Non riconoscimento dell'elemento	

Sezione 8 - Prescrizioni concernenti la nota E**Tabella 4****Articolo 8.1 - Descrizione della Presentazione dell'esercizio**

1. La Presentazione dell'esercizio comprende solo i fattori che costituiscono l'essenza della ginnastica contemporanea, la mancanza di questi fattori é penalizzata dalla giuria E. Questi fattori sono:
 - a) esecuzione tecnica, composizione (le esigenze generali concernenti la costruzione dell'esercizio), estetica e tenuta del corpo;
2. La Presentazione dell'esercizio ha il valore massimo di 10,0 punti.

Articolo 8.2 - Calcolo delle detrazioni della giuria E

1. I giudici della giuria E, giudicano l'esercizio e determinano le detrazioni, senza consultarsi fra loro e forniscono la nota entro 20 secondi dal termine dell'esercizio.
2. Ogni giudice della giuria E valuta l'esercizio in funzione della perfetta esecuzione richiesta. Ad ogni differenza dalla corretta esecuzione si applica una penalità.
 - a) Le detrazioni per errori estetici e di tenuta, tecnici e di composizione dell'esercizio, sono sommati senza superare i 10 p. disponibili per la "presentazione dell'esercizio".

Articolo 8.3 – Istruzioni per il ginnasta

1. Il ginnasta dovrà includere nell'esercizio, solo elementi che può eseguire in completa sicurezza e che può controllare perfettamente dal punto di vista della tecnica e dell'estetica. La sicurezza rimane interamente sotto la responsabilità del ginnasta. La giuria E dovrà penalizzare rigorosamente tutti gli errori tecnici e di tenuta.
2. Il ginnasta non dovrà mai tentare di aumentare il valore del suo esercizio a scapito dell'estetica o della esecuzione tecnica.
3. Tutte le entrate dovranno essere eseguite partendo dalla posizione eretta a gambe unite, o dalla sospensione fissa, alle parallele e alla sbarra é concesso un breve slancio. Nessun elemento dovrà precedere l'entrata propriamente detta, ad eccezione di quanto previsto per il volteggio dove vigono regole specifiche dell'attrezzo.
4. Tutte le uscite dagli attrezzi, compreso la parte finale del corpo libero e il volteggio, terminano alla stazione eretta con gambe unite. Ad eccezione del corpo libero, non é consentito terminare l'esercizio saltando dall'attrezzo con la spinta dei piedi.

Sezione 9 – Direttive Tecniche**Articolo 9.1 – Valutazione della giuria E**

1. La giuria E ha la responsabilità della valutazione dell'aspetto estetico e tecnico, del rispetto delle esigenze generali e della presentazione degli esercizi al proprio attrezzo. In ogni caso, la giuria E valuta gli elementi e applica i criteri relativi alla esecuzione e alla corretta posizione finale richiesta (vedi anche l'allegato A.2).
2. Il ginnasta dovrà includere nell'esercizio, solo elementi che può eseguire in completa sicurezza e che può controllare perfettamente dal punto di vista della tecnica e dell'estetica. La giuria E dovrà penalizzare rigorosamente tutti gli errori tecnici e di tenuta.

3. La giuria E non tiene alcun conto della difficoltà o delle esigenze dei gruppi di elementi di ogni esercizio. Essa deve penalizzare ogni errore con la stessa severità e la stessa importanza senza riguardo della difficoltà o dei collegamenti degli elementi.
4. I giudici della giuria E (e della giuria D) hanno l'obbligo di aggiornarsi sulla ginnastica contemporanea e devono costantemente tenersi al corrente delle più recenti esigenze concernenti l'esecuzione di un elemento e del modo in cui cambiano le linee direttive di questo sport nella misura in cui si evolve. Con questo concetto egli deve sapere ciò che è possibile e ciò che è ragionevole pretendere, se è di fronte ad un'eccezione o ciò costituisce un effetto particolare (vedi anche l'allegato A.3).
5. La giuria E deve capire se il ginnasta commette un errore da penalizzare, oppure no, quando l'esecuzione di un elemento produce un effetto particolare o ha una precisa ragione. Per esempio:
 - i. Alle parallele, uno slanciappoggio avanti e ritorno indietro o una granvolta eseguita intenzionalmente con una fase di volo, uno stacco con ripresa ritardata delle impugnature sugli staggi produce un effetto particolare e non dovrà essere penalizzato perché il ginnasta non termina l'elemento alla verticale. E' comunque compito del ginnasta produrre l'effetto ricercato in modo netto e indiscutibile;
 - ii. Alla sbarra, spesso il ginnasta modifica le granvolte per prepararsi ad eseguire un elemento volante o l'uscita. Queste granvolte non devono essere penalizzate perché il ginnasta non passa dalla verticale, a meno che questo atteggiamento sia inutile o eccessivo o che non siano rispettate le esigenze relative alla tenuta del corpo ed alla tecnica.
6. Se, per un motivo qualsiasi, un giudice della giuria E non arriva a prendere una decisione, dovrà lasciare al ginnasta il beneficio del dubbio.
7. La giuria E dovrà dedurre due volte se il ginnasta commette due errori differenti per l'esecuzione dello stesso elemento, come p.e. : un errore tecnico e uno di tenuta del corpo. Per esempio, alle parallele, un dietro front avanti alla verticale, può essere penalizzato per mancanza di ampiezza e per flessione delle gambe.

Articolo 9.2 - Determinazione degli errori di esecuzione e tecnici.

1. Ogni elemento, è valutato in funzione della corretta posizione finale raggiunta, o della corretta esecuzione richiesta (vedi anche parte IV).
2. Tutte le deviazioni rispetto ad un'esecuzione corretta, rappresentano degli errori di esecuzione o tecnici distinti che il giudice deve penalizzare. La categoria a cui un errore appartiene (piccolo, medio o grande) è determinata da quanto il movimento eseguito si discosta dalla corretta esecuzione. La stessa penalità deve essere applicata per gli errori delle gambe, delle braccia, del tronco, con costante severità.
3. Ad ogni deviazione dalla perfetta esecuzione della tecnica o della tenuta, si applicano le penalità di seguito elencate, queste non dipendono dal grado di difficoltà dell'elemento o dell'esercizio.

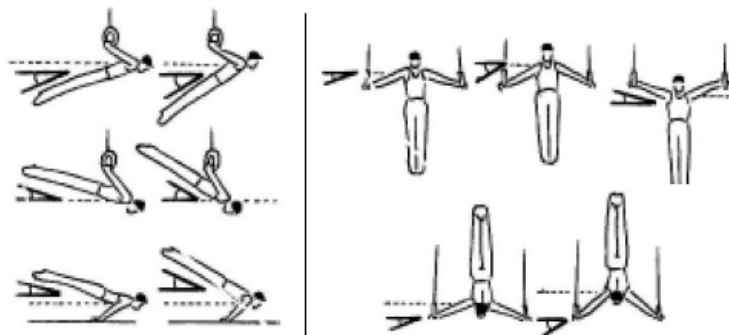
Errore piccolo	p. 0.10
Errore medio	p. 0.30
Errore grande	p. 0.50
Caduta	p. 1,00

- a) Errore piccolo: (penalità = 0,1 p.)
 - i. Piccola imprecisione o leggera deviazione rispetto alla corretta posizione finale o alla corretta esecuzione.
 - ii. Leggera flessione delle mani, dei piedi o del corpo.
 - iii. Tutte le altre leggere differenze sul piano della tenuta e della tecnica rispetto alla corretta esecuzione.
- b) Errore medio: (penalità = 0,3 p.)
 - i. Seria o importante deviazione rispetto alla corretta posizione finale o alla corretta esecuzione.

- ii. Importante flessione delle mani, dei piedi o del corpo.
 - iii. Tutte le altre importanti differenze sul piano della tenuta e della tecnica rispetto alla corretta esecuzione.
- c) Errore grande: (penalità = 0,5 p.)
- i. Fondamentale deviazione rispetto alla corretta posizione finale o alla corretta esecuzione.
 - ii. Fondamentale flessione delle mani, dei piedi o del corpo.
 - iii. Oscillazione intermedia completa.
 - iv. Tutte le altre fondamentali differenze sul piano della tenuta e della tecnica rispetto alla corretta esecuzione.
- d) Caduta e assistenza: (penalità = 1,00 p.)
- i. Tutte le cadute da o sull'attrezzo, avvenute durante l'esecuzione di un elemento, prima che il ginnasta abbia raggiunto la posizione finale che permette, a meno di uno slancio, di continuare il collegamento (per esempio, una fase prolungata di sospensione alla sbarra o una fase di appoggio evidente al cavallo c.m., dopo l'elemento in questione), o di controllare momentaneamente l'elemento durante l'arrivo o durante la ripresa dell'attrezzo.
 - ii. La penalità massima per un elemento con caduta è pari ad -1,00 punto. Questa penalità comprende tutti i passi, urti e/o appoggi al suolo o al tappeto durante la caduta. Altre penalità per non corretta esecuzione saranno applicate all'elemento (altezza, estensione prima dell'arrivo, rotazione insufficiente).
 - iii. Aiuto di un assistente che permetta di completare l'elemento.
4. A tutti gli attrezzi, al termine dell'esercizio, se un ginnasta scende intenzionalmente dall'attrezzo arrivando a terra sui piedi senza eseguire un'uscita riconosciuta, non sarà penalizzato come per una caduta dall'attrezzo.
5. Dopo una caduta da o sull'attrezzo l'esercizio, entro 30" può essere ripreso, il ginnasta può usare il numero necessario di movimenti o elementi che ritiene opportuno per ritornare alla posizione da dove riprendere l'esercizio ma, tutti questi movimenti o elementi, devono essere eseguiti perfettamente. E' permesso ripetere l'elemento fallito perché questo sia riconosciuto, eccetto se la caduta è avvenuta durante l'uscita agli attrezzi (escluso al cavallo c.m.) o al Volteggio.
6. Gli errori di esecuzione, come la flessione delle gambe o delle braccia, le posizioni del corpo falsate, la scorretta tenuta del corpo, la mancanza di ritmo o armonia, etc., sono definiti agli art. 9.2 e 9.3 e sono sempre penalizzati in funzione della gravità dell'errore o dell'ampiezza della deviazione dalla esecuzione corretta.
7. Gli errori di tenuta come la flessione delle braccia, della gambe o del corpo, sono classificate come indicato di seguito:
- | | |
|-----------------|-------------------|
| Piccolo errore: | flessione leggera |
| Medio errore: | flessione ampia |
| Grande errore: | massima flessione |
8. Per quanto concerne gli elementi di forza o semplici posizioni statiche a tutti gli attrezzi, la deviazione rispetto alla corretta posizione del corpo, determina la gravità dell'errore tecnico e la corrispondente penalità:

Piccolo errore	Medio errore	Grande errore	Non ric. (giuria D)
Fino a 15°	16°-30°	>30°	>45°

Esempi:



- a) Negli elementi di tenuta, una deviazione uguale o superiore a 30° è penalizzata come un grande errore dalla giuria E. In oltre, una deviazione uguale o superiore a 45° prevede il non riconoscimento dell'elemento da parte della giuria D.
9. Un elemento di elevazione di forza all'appoggio o alla verticale non é riconosciuto se é eseguito da un elemento mantenuto di forza non riconosciuto.
10. Se una penalità dovrà essere applicata per errore tecnico o posizione non corretta ad un elemento mantenuto di forza, l'elemento di elevazione che segue sarà penalizzato come il precedente, massimo 0.30 p. se l'esecuzione dell'elemento di forza che segue è stato altrettanto facilitato. Questa regola si applica solo nei casi dove un elemento di elevazione o mantenuto di forza, non correttamente dal punto di vista tecnico, facilita l'esecuzione dell'elemento di forza che segue (vale a dire che la regola **non si applica** agli elementi di elevazione di forza che seguono una squadra non corretta o per il tempo di tenuta della posizione di forza). La penalità concerne unicamente la deviazione angolare della posizione troppo alta e viene applicata ai due elementi collegati di forza.
11. Le penalità per errori tecnici relative a deviazioni rispetto alla corretta posizione finale si applicano anche agli elementi di slancio. Nella maggioranza dei casi la posizione corretta consiste in un arrivo alla verticale o, nei mulinelli al cavallo c.m. in un perfetto appoggio trasversale o laterale. Per quanto riguarda gli elementi di slancio, si applicano le seguenti regole:
- A tutti gli attrezzi, tranne il volteggio, il ginnasta dovrà in molti casi eseguire gli elementi di slancio, alla verticale senza marcare la posizione perfetta, al fine di evitare interruzioni del ritmo dell'esercizio,. Per questa ragione una piccola deviazione di 15° rispetto alla verticale corretta, è tollerata se avviene al termine dell'elemento. Se la deviazione sarà di 16° fino a 30°, si applicherà una penalità per piccolo errore.
 - Al cavallo c.m., i mulinelli e la maggior parte degli elementi, dovranno essere eseguiti, dall'inizio alla fine in appoggio **trasversale** o **laterale** corretto; tuttavia una deviazione di 15° rispetto alla posizione perfetta, è permessa. La penalità sarà applicata ogni volta che ci sarà un errore durante l'esercizio in base all'angolo di deviazione. Di conseguenza, la giuria E penalizzerà ogni mulinello eseguito con una deviazione mentre la giuria D non riconoscerà l'elemento se sarà eseguito interamente o quasi, con una deviazione superiore a 45° rispetto alla posizione corretta.

12. Per gli elementi di slancio che passano o terminano alla verticale, (vedere anche le regole supplementari all'art.15.2 per la sbarra), le deviazioni in rapporto alla posizione corretta, sono penalizzate come segue:

Nessuna penalità	fino a 15°
Errore piccolo	da 16° a 30°
Errore medio	da 31° a 45°
Errore grande	oltre 45° e non ricon. della giuria D

N.B.: in caso di deviazione uguale o superiore a 45° in rapporto alla posizione finale di un elemento di slancio (o, se trattasi di elementi con rotazioni longitudinale, uguale o superiore a 90°), la giuria E applica una penalità per **errore grande** e la giuria D non riconosce l'elemento. Tuttavia, in qualche occasione è possibile, per un movimento con rotazione incompleta, riconoscere l'elemento di difficoltà inferiore in base ai gradi di rotazione completati correttamente.

13. Agli anelli, negli elementi di slancio che terminano in posizione mantenuta di forza, le spalle non devono salire oltre la posizione finale altrimenti saranno applicate le seguenti penalità:

Errore piccolo	fino a 15°
Errore medio	da 16° a 30°
Errore grande	più di 30°
Non riconoscimento	più di 45° (giuria D)

14. Tutti le posizioni statiche, devono essere mantenute almeno 2 secondi da quando il ginnasta è completamente immobile. Le posizioni senza arresto saranno penalizzate come **errore grande** dalla giuria E mentre la giuria D non riconoscerà l'elemento.

2 secondi	nessuna penalità
Meno di 2 secondi	errore medio
Senza arresto	errore grande e non riconoscimento

15. Le penalità relative agli errori nelle uscite, sono definite all'articolo 9.4. Una uscita corretta deve essere preparata dal ginnasta e non deve essere un caso fortunato se termina in modo corretto. Il ginnasta dovrà compiere i gesti tecnici per prepararsi all'uscita tali da poter completare l'elemento, come ridurre la rotazione e/o aprire il corpo prima dell'arrivo al suolo.

16. Arrivi al suolo e uscite sui piedi senza penalità.

Per motivi di sicurezza, una ginnasta può atterrare o uscire dall'attrezzo con i piedi aperti (basta unire correttamente i talloni insieme) al momento dell'atterraggio da qualsiasi salto. Il ginnasta deve completare l'atterraggio unendo i talloni senza sollevare e spostare le punte dei piedi. Questo viene fatto alzando i talloni dal tappetino e spostandoli contemporaneamente per unirli senza sollevare la parte anteriore del piede. Le braccia devono anche essere in completo controllo, senza oscillazioni inutili.

17. Le altre penalità per l'esecuzione tecnica sono definite all'articolo 9.4 e quelle specifiche per ogni attrezzo, sono presentate nel capitolo corrispondente.

Azione (senza passi, balzelli, oscillazioni o circonduzioni delle braccia)	Risultato
Atterraggio con i piedi leggermente divaricati, il ginnasta solleva entrambi i talloni insieme e li unisce senza sollevare e spostare la parte anteriore dei piedi	Nessuna deduzione
Atterraggio con i piedi leggermente divaricati meno della larghezza delle spalle e il ginnasta riunisce muovendo un piede o entrambi i piedi insieme, o non unisce i piedi sollevando solo i talloni	0.1 deduzione per l'atterraggio con i piedi aperti
Atterraggio con i piedi aperti più di larghezza delle spalle, e il ginnasta riunisce muovendo un piede o entrambi i piedi insieme, o non unisce i piedi	0.3 deduzione per l'atterraggio con i piedi aperti

Nota:

- Tutte le altre detrazioni di esecuzione (quelle durante la fase di volo di un salto o per mancanza di apertura prima di atterrare) devono essere sempre considerate in aggiunta a quelle di atterraggio indicate sopra.

Articolo 9.3 - Esigenze di composizione dell'esercizio

1. Le esigenze di composizione sono gli aspetti di un esercizio che definiscono ciò che ci si aspetta di ritrovare in una prestazione ginnastica ad ogni attrezzo. Si tratta, per esempio, dell'utilizzo completo della pedana del corpo libero, della esecuzione di un esercizio di slancio senza arresto, dell'assenza della ripetizione di un elemento, etc. Queste esigenze sono definite per ciascun attrezzo al capitolo corrispondente.
2. Fra gli errori di composizione degli esercizi comprendono, fra gli altri i seguenti:
 - a) Apertura atipica delle gambe non necessaria (errore medio = 0,3 p. Giuria E):
 - i. Durante l'esecuzione di un elemento, il ginnasta non dovrà presentare alcuna apertura delle gambe che sia inutile o antiestetica. Per esempio, alle parallele, un dietrofront avanti alla verticale dovrà essere eseguito senza apertura delle gambe; alla sbarra e agli anelli, il ginnasta non dovrà divaricare le gambe trasversalmente durante l'esecuzione di un movimento; agli anelli, le croci, le rondini e le verticali, non dovranno essere eseguite con le gambe divaricate, etc. La maggior parte degli elementi per i quali è permessa o richiesta l'apertura delle gambe, figurano nelle tavole delle difficoltà.
 - b) Ripetizione di elementi:
 - i. Gli elementi ripetuti sono consentiti, ma non possono essere riconosciuti come difficoltà, o ricevere abbuoni per collegamento. Comunque sono valutati normalmente, per la loro esecuzione, dalla giuria E.
 - c) Abbassamento da una posizione ad un'altra dopo uno slancio indietro, mezzo slancio intermedio e slancio intermedio (errore medio o grande = - 0,3 p. o - 0,5 p. per la Giuria E):
 - i. Il mezzo slancio intermedio è uno slancio al termine del quale il ginnasta non esegue alcun elemento o non effettua alcun cambio di appoggio, di sospensione o di impugnatura (errore medio per la Giuria E).
 - ii. Lo slancio intermedio consiste in due mezzi slanci intermedi consecutivi (errore grande per la Giuria E).
 - iii. L'abbassamento da una posizione ad un'altra dopo uno slancio indietro è uno slancio indietro all'appoggio o alla sospensione brachiale alla fine del quale, il ginnasta si slancia in direzione opposta in sospensione brachiale o in sospensione (costituisce un errore anche se si effettua un cambio di impugnatura) (errore medio per la Giuria E).

d) Abbassamento delle gambe durante lo slancio in verticale.

La tavola che segue indica le penalità da applicare per abbassamento delle gambe durante lo slancio in verticale:

Azione della Giuria E e della giuria D	Angolo di deviazione rispetto alla posizione originale
- 0,1 piccolo	0 – 15°
-0,3 medio	16 – 30°
-0,5 grande	31 – 45°
-0,5 e non riconoscimento	> 45°

3. Le esigenze generali di composizione e le rispettive penalità che si applicano a ciascun attrezzo sono definite ai cap. corrispondenti.

Articolo 9.4 - Penalità applicate dalla giuria E

La giuria E applica le penalità indicate nella **tabella 4** a tutti gli attrezzi ed al corpo libero ogni volta che il ginnasta commette l'errore corrispondente. Vedere le sezioni da 10 a 15 per gli errori e le detrazioni relative ad ogni attrezzo.

[Ritorna all'indice](#)

Tabella 4 penalità generali. Prima Parte

[Ritorna all'indice](#)

Genere dell'errore	Piccolo 0.10	Medio 0.30	Grande 0.50
Penalità per errori estetici e di esecuzione			
Posizione del corpo non definita (raggruppato, carpiato, teso)	+	+	+
Correzione della impugnatura o della posizione delle mani, ogni volta	+		
Camminare o saltellare in verticale (ogni passo o saltello)	+		
Toccare l'attrezzo o il suolo con le gambe o i piedi	+		
Urtare l'attrezzo o il suolo			+
L'allenatore tocca il ginnasta senza aiutarlo ad eseguire l'esercizio		+	
Interruzione dell'esercizio senza caduta			+
Flessione delle braccia o delle gambe, apertura delle gambe	+	+	+
Errata posizione del corpo o correzione della tenuta della posizione finale	+	+	+
Salti con gambe o ginocchia divaricate	≤ larghezza spalle	> spalle	
Arrivi al suolo con gambe divaricate	≤ larghezza spalle	> spalle	
Mancanza di stabilità, leggera correzione della posizione dei piedi o slancio eccessivo delle braccia durante l'arrivo al suolo	+		
Perdita di equilibrio durante l'arrivo nelle uscite e negli elementi con arrivo al suolo senza caduta o appoggio di mani. Penalità totale massima: - 1,00 p. per passi o salti.	Leggero squilibrio, piccolo passo o saltello 0,1 ogni volta	Grande passo o salto, contatto di una o due mani con il tappeto	
Caduta durante l'arrivo al suolo o appoggio di una o due mani al suolo			1,00
Caduta durante l'arrivo nelle uscite senza che i piedi tocchino per primi il suolo.			1,00 non riconosc. della giuria D
Apertura atipica delle gambe		+	
Altri errori di estetica	+	+	+

Tabella 4 penalità generali. Seconda Parte

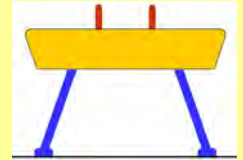
[Ritorna all'indice](#)

Genere dell'errore	Piccolo 0.10	Medio 0.30	Grande 0.50
Penalità per errori tecnici			
Deviazione negli elementi di slancio, alla o passanti per la verticale, o nei mulinelli	Da 16° a 30°	Da 31° a 45°	> 45° e non riconoscimento
Deviazione negli elementi statici rispetto alla posizione corretta	Fino a 15°	Da 16° a 30°	Da 31° a 45° >45° e non riconoscimento
Salire di forza dopo una posizione di forza non corretta	La penalità applicata alla posizione di forza si ripete per l'elemento di elevazione		
Rotazioni intorno all'asse long. Incomplete	Fino a 30°	Da 31° a 60°	Da 61° a 90° >90° e non riconoscimento
Altezza o ampiezza insufficiente nei salti o negli elementi di volo	+	+	
Appoggio intermedio o supplementare di una mano	+		
Movimento di forza eseguito con slancio o viceversa	+	+	+
Durata delle posizioni statiche (2 sec.)		Meno di 2 sec.	Senza arresto e non ricon.
Interruzione durante un movimento di elevazione	+	+	+
Abbassamento delle gambe durante gli elementi in verticale (dalla posizione originale)	0 – 15°	16 – 30°	31 – 45° >45° non ricon.
Due o più tentativi per realizzare un elemento statico o di forza		+	+
Perdita di equilibrio o caduta dalla verticale	+	Slancio o Forte squilibrio	Perdita dell'equilibrio
Caduta da o sull'attrezzo			1,00
Oscillazioni intermedie o abbassamento dalla posizione		Mezza oscillazione o abbassamento	Oscillazione intera
Assistenza per completare il movimento			1,00 e non riconoscimento della giuria D
Estensione del corpo insufficiente prima dell'arrivo al suolo	+	+	
Altri errori tecnici	+	+	+

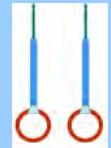
Corpo Libero



Cavallo Con Maniglie



Anelli



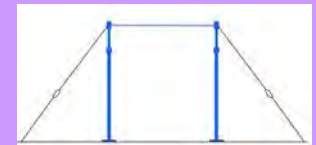
Volteggio



Parallele



Sbarra



[Tab. penalità](#)[Tav. I](#)[Tav. II](#)[Tav. III](#)

Articolo 10.2.1 - Descrizione dell'esercizio

L'esercizio al corpo libero è composto principalmente da salti acrobatici combinati con altri elementi ginnici come: parti di forza e di equilibrio, movimenti di souplesse, verticali, combinazioni coreografiche che compongono un insieme armonioso e ritmato, eseguito su tutta la superficie della pedana (m. 12 x 12).

Articolo 10.2 – Contenuto e regole specifiche

Articolo 10.2.1 Principi relativi alla presentazione dell'esercizio

1. Il ginnasta deve iniziare il suo esercizio al corpo libero, all'interno delle linee o parti di diverso colore, che delimitano la superficie utilizzabile, in posizione eretta con gambe chiuse (pos. di **attenti**). L'esercizio e la sua valutazione, ha inizio con il primo movimento di un piede del ginnasta.
2. Il ginnasta dovrà includere nell'esercizio, solo elementi che può eseguire in completa sicurezza e che può controllare perfettamente dal punto di vista della tecnica e della estetica.
3. Le esigenze di esecuzione e della composizione sono le seguenti:
 - a) L'esercizio deve essere eseguito interamente all'interno delle linee o parti di diverso colore, della pedana. Gli elementi iniziati ed eseguiti interamente all'esterno del limite consentito saranno valutati normalmente dalla giuria E, ma non riconosciuti dalla giuria D.
 - i. La superficie disponibile per l'esercizio al corpo libero è delimitata da linee di demarcazione o parti di diverso colore. Le linee fanno parte dello spazio utilizzabile e possono essere toccate ma che non devono essere superate, così come la zona colorata dell'interno del praticabile
 - ii. Il superamento della superficie autorizzata è controllata da due giudici di linea disposti diagonalmente in due angoli opposti della pedana. Ognuno di loro controlla le due linee ai propri fianchi. In caso di infrazione il giudice di linea deve informare per iscritto il Giudice D1, le infrazioni sono determinate secondo i seguenti criteri:
 - Arrivo al suolo con un piede o toccare con una mano o con un piede la superficie esterna di demarcazione prevede una penalità = 0,10.
 - Toccare con le mani, i piedi, piede e mano o toccare con altre parti del corpo la superficie esterna di demarcazione prevede una penalità = 0,30.
 - Arrivo al suolo di un elemento completamente nella superficie esterna di demarcazione prevede una penalità = 0,30.
 - Gli elementi iniziati all'esterno della superficie di demarcazione non sono riconosciuti.
 Il giudice D1 applica le penalità appropriate alla nota finale.
 - iii. I passi che il ginnasta compie per ritornare sulla pedana quando si supera la superficie autorizzata, non sono penalizzati.
 - b) L'esercizio al corpo libero deve svolgersi nel tempo massimo di 70", questo è misurato da un cronometrista. Non esiste un tempo minimo di esecuzione. Il cronometrista 60" dopo l'inizio dell'esercizio, emette un primo segnale acustico ed un secondo a 70" per indicare la durata massima dell'esercizio. La misura del tempo inizia quando il ginnasta muove il primo piede e, termina quando egli giunge alla posizione eretta con gambe unite dopo l'uscita dell'esercizio. Se l'esercizio ha la durata superiore al tempo prescritto, il cronometrista lo segnala al Giudice D1 che applica, al punteggio finale le previste penalità.



Dimensioni m. 12 x 12

- c) L'insieme di tutta la superficie della pedana deve essere utilizzata senza alcun limite a proposito delle volte che il ginnasta utilizza la stessa diagonale in successione. Tuttavia il ginnasta deve andare a/da ogni angolo (A-C, B-D) della pedana altrimenti la giuria D applicherà una penalità neutra di 0,3 p. per una sola volta per esercizio.
 - d) Le fermate di due o più secondi, prima delle serie o elementi acrobatici, non sono permesse.
 - e) Il ginnasta deve terminare ogni elemento o serie acrobatica con l'arrivo al suolo controllato, prima di eseguire l'elemento non acrobatico successivo. Gli arrivi, passeggeri, non controllati, durante questi collegamenti, sono vietati.
 - f) I tuffi con arrivo in rotolamento avanti devono essere eseguiti con una fase di appoggio passeggero sulle due mani; non potranno essere eseguiti senza appoggio della mani o unicamente con appoggio sul dorso delle mani.
 - g) L'esercizio deve terminare con un elemento acrobatico che finisce in arrivo al suolo con appoggio sui due piedi (le capovolte non sono consentite).
 - h) Il Ginnasta non può fare un semplice passo per arrivare in uno degli angoli. Un semplice passo corrisponde allo spostamento del ginnasta sulla pedana senza coreografia (giro > 180°, salto, sollevare una gamba sopra l'orizzontale durante il passo, ecc).
 - i) Le penalità per falli di tenuta e di esecuzione nei salti sono per elemento e non per ogni salto all'interno dell'elemento.
4. Il Vedere anche la lista completa degli errori e delle penalità, relative alla presentazione dell'esercizio, alla Sezione 8 e la tavola delle penalità all'articolo 9.4 e 10.3.

Articolo 10.2.2. Principi relativi alla nota D

1. I gruppi degli elementi (EG) al corpo libero sono i seguenti:
 - I. Elementi non acrobatici
 - II. Elementi acrobatici avanti (salti giro e ribaltate) ed elementi in rotolamento (senza salto giro)
 - III. Elementi acrobatici dietro (salti giro e flic-flac) e salti dietro con 1/2 avv. e salto giro avanti
2. L'esercizio non può terminare con un elemento del gruppo I.
3. Per i senior, è obbligatoria nell'esercizio l'esecuzione di un doppio salto che deve essere entro i 10 elementi che contano per la nota D.
4. Principi concernenti la difficoltà e i gruppi degli elementi:
 - a) Gli elementi acrobatici (salti) collegati tra loro mantengono il proprio valore di difficoltà indipendente.
 - b) Al corpo libero, un elemento può soddisfare solamente l'esigenza di un solo gruppo di elementi, vale a dire che un elemento eseguito come uscita (gruppo di elementi II o III) soddisfa solamente l'esigenza del gruppo di elementi "uscita", il ginnasta dovrà includere nell'esercizio, fra gli elementi che contano, un altro elemento dello stesso gruppo che ha utilizzato per dell'uscita per ottenere il valore del rispettivo gruppo di elementi. L'elemento utilizzato per uscita è il primo dei quattro elementi permessi per ogni gruppo, eccetto nel caso di ripetizione semplice.
 - c) Tutti i salti con 1/2 giro e salto avanti fanno parte del gruppo di elementi acrobatici indietro. Esempio: salto con 1/2 avv. e doppio salto avanti con 1/2 avv. = doppio salto dietro con 1/1 avv. (valore D). I seguenti elementi (salto con 1/2 avv. e doppio salto av.) hanno lo stesso valore e casella del

doppio salto dietro con stessa quantità di avvitiamenti: $\frac{1}{2}$ avv. e doppio salto avanti teso con $\frac{1}{2}$ avv. (Penev), $\frac{1}{2}$ avv. e doppio salto avanti teso (Tamayo), e $\frac{1}{2}$ avv. e doppio salto avanti teso con 1/1 avv. (Hypolito).

5. Principi concernenti i valori aggiuntivi per collegamento(CV).

- Il valore del collegamento può essere attribuito prima e dopo un salto e non è necessario che i due elementi facciano parte dei 10 elementi che contano (ma le ripetizioni non sono permesse).
- Difficoltà D o superiore + difficoltà minimo B o C = +0,1, D o superiore + D o superiore = +0,2.
- (Nessun valore di collegamento per contro-salto, esempio: doppio salto dietro con 1/1 avv. e salto avanti con 1/1 avv.).
- In un esercizio si possono considerare solo 2 collegamenti.

6. Principi e regole complementari:

a) I salti con $\frac{3}{2}$ rotazione con arrivo sulle mani e rimbalzo alla posizione eretta, non sono permessi.

b) I salti giro con arrivo in rotolamento avanti e i salti semplici (no salto giro) con arrivo prono non sono permessi per ricevere valore.

c) Tutti gli elementi permessi con arrivo in rotolamento avanti e con arrivo prono sono catalogati nelle tavole delle difficoltà. Per ragioni di incolumità per il ginnasta, alcun altro nuovo elemento di questa categoria sarà autorizzato.

d) A meno di indicazioni contrarie nelle tavole delle difficoltà, i mulinelli eseguiti con gambe unite o divaricate, hanno lo stesso valore e numero di identificazione. I russi frontali, con gambe divaricate, non sono permessi.

e) A meno di indicazioni contrarie nelle tavole delle difficoltà le posizioni mantenute di forza, con gambe divaricate, non sono permesse.

f) Gli elementi che includono 2 parti di forza, per ottenere il valore indicato nelle tavole devono avere una posizione di arresto per ciascuna delle due parti di forza. Un valore inferiore sarà attribuito all'elemento se una sola delle parti di forza è stata fermata. Esempio: Manna (1 sec. e salire alla verticale (senza arresto) = C per il Manna.

g) Tutti gli elementi con mulinelli a gambe chiuse o divaricate iniziano e terminano in appoggio frontale.

h) Nessun elemento supplementare può essere aggiunto prima o dopo l'elemento I 194 (Mulinelli a gambe unite o div. con salto alla verticale e 360° di piroetta dietro (2 salti) e scendere per continuare con mulinelli a gambe div. per ottenere aumento di valore. Esempio: aggiunta di un pivot prima del I 194 non aumenterà il valore. Il CTM ha applicato un principio in cui solo agli elementi acrobatici possono essere assegnati valori superiori a D.

i) Tutte le croci in verticale sono richieste con la posizione finale a gambe unite.

7. Speciali ripetizioni:

a) Al corpo libero, un massimo di 2 elementi di forza (incluse le verticali di forza) possono contribuire al valore dell'esercizio. Gli elementi dei gruppi I da 1 a 48 sono considerati di forza eccetto:

- Elemento I.19, verticale a braccia ritte (2 sec.).
- Elemento I.31, $\frac{1}{2}$ o 1 giro in verticale o salire in verticale con $\frac{1}{2}$ o 1 giro.

b) Un massimo di 2 elementi di valore eseguiti in mulinelli a gambe unite o divaricate o russi frontali possono contribuire al valore dell'esercizio,

8. Vedere anche le regole che riguardano il riconoscimento degli elementi e gli altri aspetti della nota D alla sezione 7 e le tabelle delle penalità all'art. 7.6.




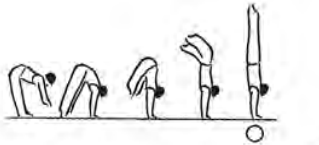
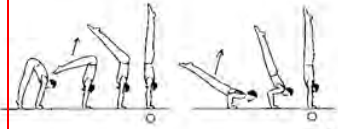

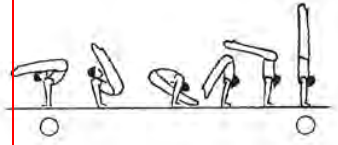


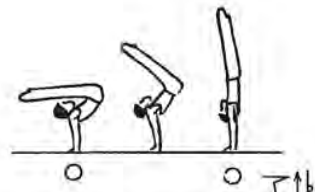

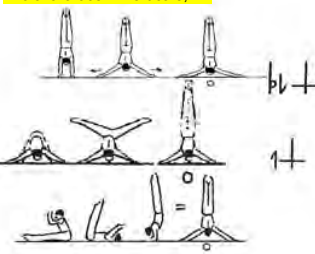
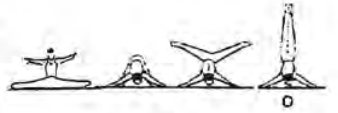
Articolo 10.3 - Tabella delle penalità specifiche al corpo libero

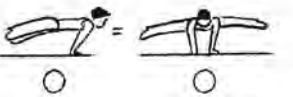
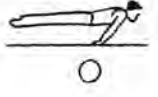
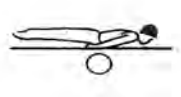
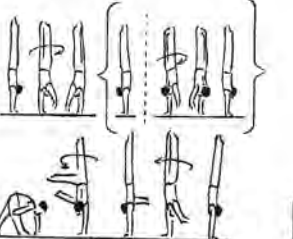
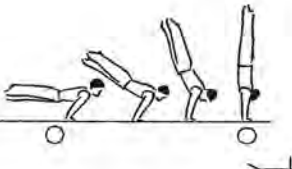
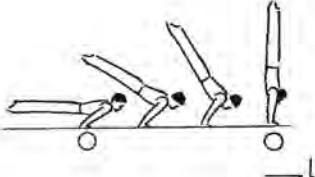
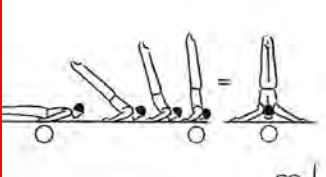

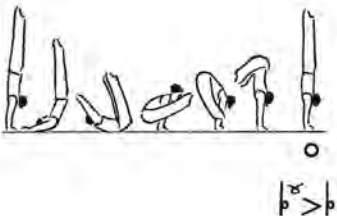

[Ritorna alla sezione 10](#)


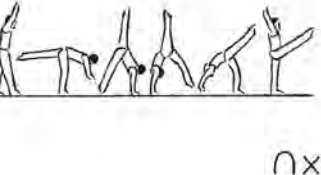
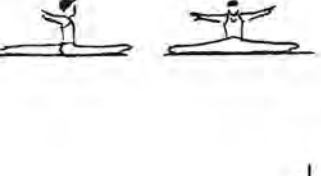
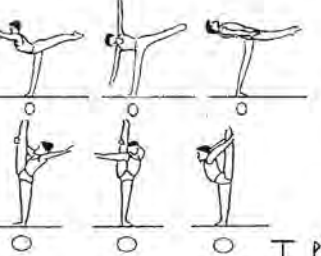
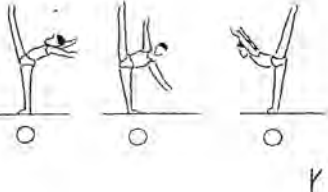
Genere dell'errore	Piccolo 0.10	Medio 0.30	Grande 0.50
Elevazione insufficiente nei salti	+	+	
Mancanza di flessibilità articolare negli elementi ginnici e nelle posizioni statiche	+	+	
Elementi acrobatici con arrivo in capovolta senza appoggio delle mani		Arrivo con il dorso delle mani	Senza appoggio delle mani
Sosta superiore a 2sec. prima di un elemento o serie acrobatica	+		
Arrivo al suolo non controllato anche durante un collegamento	+	+	+ Caduta = 1,0
Passi o elementi semplici per raggiungere l'angolo della pedana	+		
Salto prono dopo un salto giro			+

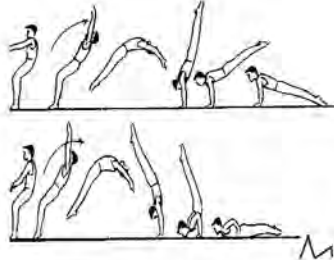
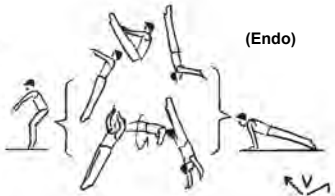

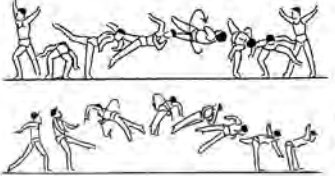




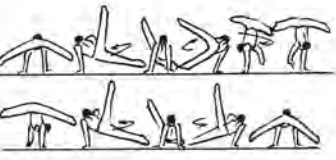

Giuria D

Genere dell'errore	Piccolo 0.10	Medio 0.30	Grande 0.50
Esercizio superiore a 70 sec.	≤ 2 sec.	> 2 – 5 sec.	> 5 sec.
Uscita non acrobatica o non regolamentare (in capovolta)	Non riconoscimento dell'elemento (giuria D)		
Arrivare direttamente o toccare con un piede o con una mano la superficie esterna alla pedana	+		
Toccare con i piedi o con le mani o con altra parte del corpo la superficie esterna alla pedana		+	
Arrivo di un elemento totalmente sulle superficie esterna alla pedana		+	
Non passare a/da ogni angolo della pedana		+	
Non eseguire alcun doppio salto giro (solo per i senior)		+	
Elemento iniziato fuori nella superficie esterna alla pedana	Senza valore		

A= 0,10	B= 0,20	C= 0,30	D= 0,40	E= 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. I: Elementi non acrobatici. (Considerati di forza vedi art. 10.2.2.6 a)					
Ritorna alla sezione 10					
<p>1. Dalla vert., scendere lentamente passando le gambe tese fra le braccia fino alla squadra o portarle lat. alle braccia fino alla squadra div., 2".</p>  <p style="text-align: right;">b L</p>	<p>2. Squadra con gambe verticali, 2".</p>  <p style="text-align: right;">N</p>	<p>3. Squadra con gambe orizz. al di sopra della testa, 2"</p> <p style="text-align: center;">(Manna)</p>  <p style="text-align: right;">T</p>	<p>4.</p>	<p>5.</p>	<p>6.</p>
<p>7. Da in piedi, salire lentamente con corpo flessi e braccia ritte, alla vert. 2" (verticale svizzera).</p>  <p style="text-align: right;">> b</p>	<p>8. Salire lentamente con braccia ritte e corpo flessi o con braccia piegate e corpo teso, gambe unite, alla vert., 2".</p>  <p style="text-align: right;">^ b</p>	<p>9. Dalla squadra con gambe vert. 2" passare le gambe tra le braccia e salire alla vert. con corpo flessi braccia ritte e gambe unite 2". Anche a gambe divaricate.</p>  <p style="text-align: right;">N b</p>	<p>10. Dalla squadra con gambe orizz. sopra il capo, 2", ruotando avanti lent., con corpo fl. e b. ritte e con gambe unite o div., alla vert., 2". Anche a gambe divaricate.</p>  <p style="text-align: right;">T b</p>	<p>11.</p>	<p>12.</p>
<p>13. Da proni, salire di slancio, con corpo teso e braccia piegate, alla vert. 2".</p>  <p style="text-align: right;">-1 b</p>	<p>14. Da una massima div. o dalla sq. con gambe unite o div. oppure da corpo proteso d., salire lentamente con corpo fle. e braccia ritte (gambe unite o div.) alla verticale, 2".</p>  <p style="text-align: right;">L b</p>	<p>15.</p>	<p>16. Dal Manna (2 sec.), traslocare dietro alla verticale (2 sec.)</p>  <p style="text-align: right;">T b</p>	<p>17.</p>	<p>18.</p>
<p>19. Vert. a braccia ritte, 2". Elemento considerato non di forza.</p>  <p style="text-align: right;">b</p>	<p>20. Salire lentamente o scendere lentamente divaricando le braccia, o portarsi di slancio fino alla croce in verticale, 2".</p>  <p style="text-align: right;">b + +</p>	<p>21. Dalla massima div. front. o sagitale salire lentamente, o con braccia ritte e corpo flessi, alla croce in vert., 2".</p>  <p style="text-align: right;">o</p>	<p>22.</p>	<p>23.</p>	<p>24.</p>

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. I: Elementi non acrobatici. (Considerati di forza vedi art. 10.2.2.6 a)					
Ritorna alla sezione 10					
<p>25. Orizz. front. a braccia ritte e gambe div., 2".</p> 	<p>26. Orizz.f ront. a braccia ritte e gambe unite, 2".</p> 	<p>27. Rondine, 2".</p> 	<p>28.</p>	<p>29.</p>	<p>30.</p>
<p>31. ½ o 1 giro in verticale o salire in verticale con ½ o 1 giro. Elemento considerato non di forza.</p> 	<p>32. Dalla orizz. con gambe div., 2", salire lentamente alla vet., 2"</p> 	<p>33. Dalla orizz. front., 2", salire lentamente con corpo teso e braccia ritte alla vert., 2".</p> 	<p>34. Dalla rondine, 2", salire lentamente con corpo teso e braccia ritte alla croce in vert., 2". (Alvaríno)</p> 	<p>35.</p>	<p>36.</p>
<p>37. Dalla squadra, salire alla massima squadra, ruotare ind. e arrivare in piedi.</p> 	<p>38.</p>	<p>39.</p>	<p>40.</p>	<p>41.</p>	<p>42.</p>
<p>43.</p>	<p>44. Capovolta av. a gambe div. e salire alla vert., 2".</p> 	<p>45. Dalla capovolta carpiata a g. unite, salire alla vet., 2". Anche con gambe div. nella fase finale</p> 	<p>46.</p> <p>- E' possibile divaricare le gambe nella fase finale dell'elemento per raggiungere la verticale e senza penalità</p>	<p>47.</p>	<p>48.</p>

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. I: Elementi non acrobatici.					Ritorna alla sezione 10
<p>49. Da corpo proteso av. con una gamba flessa, slanciando l'altra gamba salire alla vert. o rovesciata indietro.</p>  <p>(Menichelli)</p> <p>^ x</p>	50.	51.	52.	53.	54.
<p>55. Rovesciata avanti.</p>  <p>∩ x</p>	56.	57.	58.	59.	60.
<p>61. Massima div. front. o sagitale.</p>  <p>⊥</p>	62.	63.	64.	65.	66.
<p>67. Tutte le posizioni di equilibrio su una gamba, 2°.</p>  <p>○ T P</p>	<p>68. Tutte le posizioni di equilibrio su una gamba, con gambe div. 180° senza presa delle mani, 2°.</p>  <p>○ Y</p>	69.	70.	71.	72.

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. I: Elementi non acrobatici.					Ritorna alla sezione 10
<p>73. Flic flac con arr. a corpo proteso d. in decupito prono</p> 	<p>74. Fli flac carp. in volo, con arr. a corpo proteso d. o flic flac con 1 avv.</p>  <p>(Endo)</p>	75.	76.	77.	78.
<p>79. Farfalla.</p>  <p>B</p>	<p>80. Farfalla con 1 avv.</p>  <p>(Tong Fei)</p> <p>B E</p>	<p>81. Farfalla con 2 avv.</p>  <p>B E</p>	82.	83.	84.
<p>85. Varianti di breakdance.</p>  <p>b</p>	86.	87.	88.	89.	90.
<p>91. Due mulinelli con gambe unite o div.</p>  <p>ff</p>	<p>92. Mulinelli con g. unite o div., alla vert.</p>  <p>fb</p>	<p>93. Mulinelli a gambe unite o div. con arrivo in vert. e scendere per continuare con mulinelli a gambe div. o unite. (Gogoladze)</p>  <p>fbf</p>	<p>94. Mulinelli a gambe unite o div. con salto alla verticale e 360° di piroetta dietro (2 salti) e scendere per continuare con mulinelli a gambe div.</p>  <p>fbf</p>	95.	96.

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. I: Elementi non acrobatici.					Ritorna alla sezione 10
97.	98. Dalla vert. scendere in mulinelli con gambe unite o divaricate  bf	99.	100.	101.	102.
103. Mulinelli a gambe div. con ½ pivot (180°).  fφ	104. Mulinelli a gambe div. con 1 pivot (360°).  fφ	105. Mulinelli a gambe div. con 1 pivot (360°) alla verticale.  fφb	106.	107.	108.
109.	110. Mulinelli a gambe div. con ½ pivot (180°) alla verticale.  fφb	111.	112. Mulinelli a gambe div. con pivot > 270° (in 2 mulinelli) alla verticale e discesa in mulinello a gambe unite o div.  fφbf	113.	114.
115. Frontale russo con 360° (1 giro) o 540°  r	116. Frontale russo con 720° (2 giri) o 900°  rr	117. Frontale russo con 1080° (3 giri) o più (Fedorchenko)  rrr	118.	119.	120.

A = 0,10

B = 0,20

C = 0,30

D = 0,40

E = 0,50

F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8

GR. I: Elementi non acrobatici.

[Ritorna alla sezione 10](#)

121. Capovolta d. con 1/2 giro alla verticale.

122. Capovolta d. con 1 giro saltato alla verticale.

123.

124.

125.

126.



e f

e f E

127.

128.

129.

130.

131.

132.

133.

134.

135.

136.

137.

138.

139.

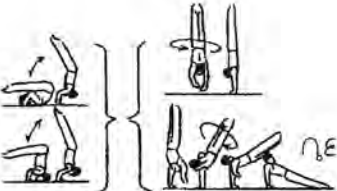
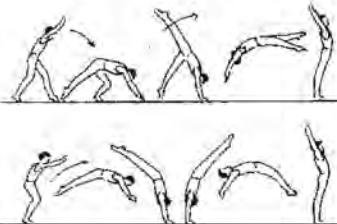

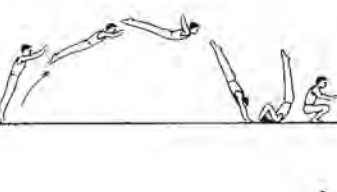

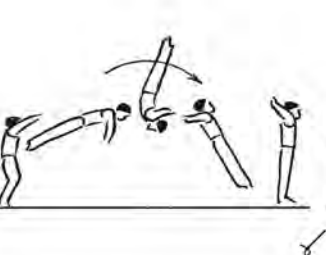
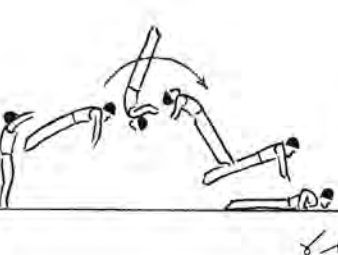
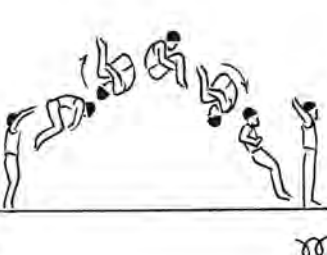
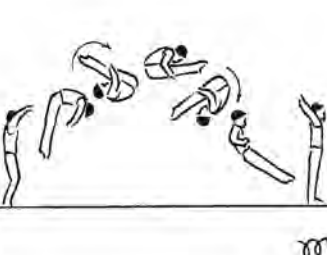
140.







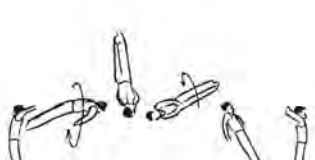





141.

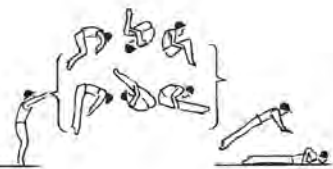

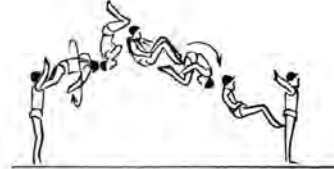
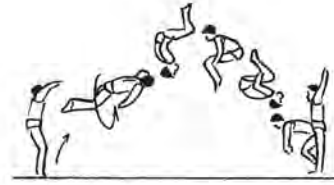
142.

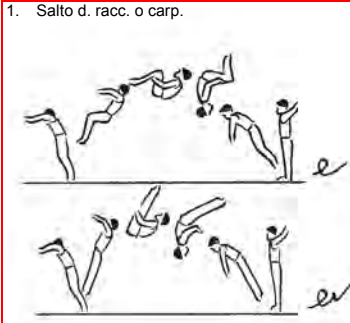





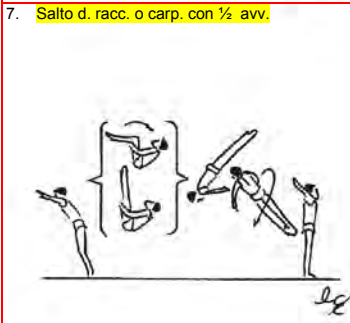
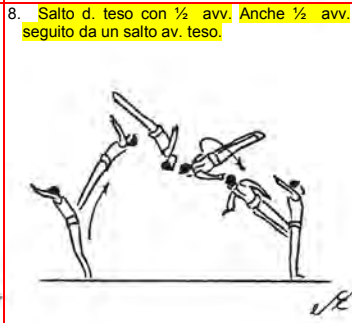




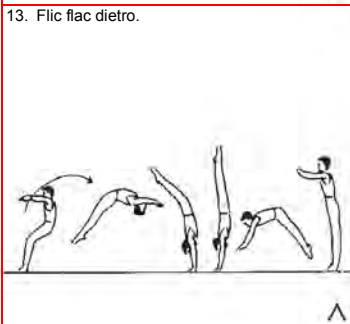


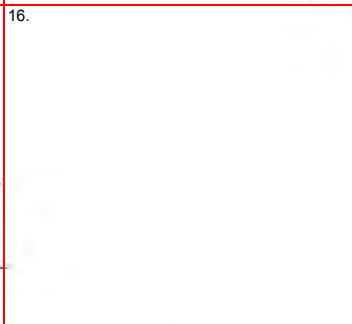
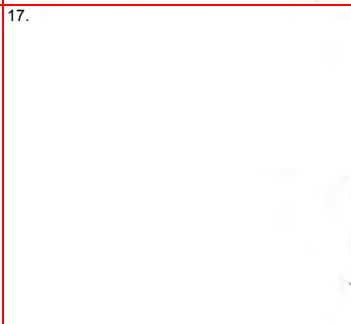
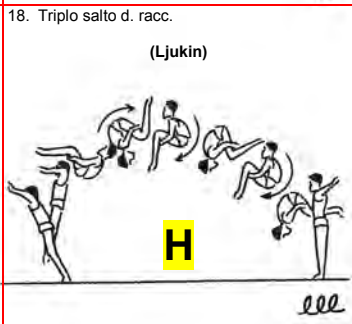
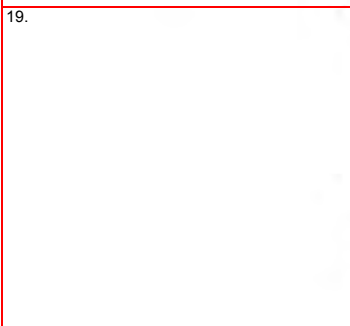


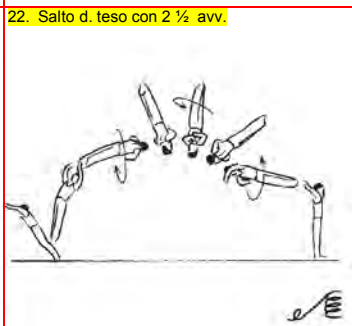

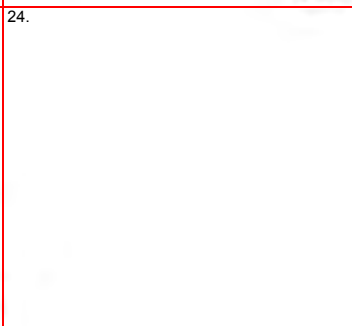
143.




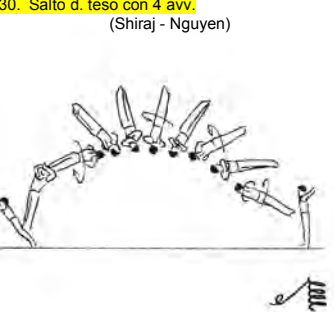
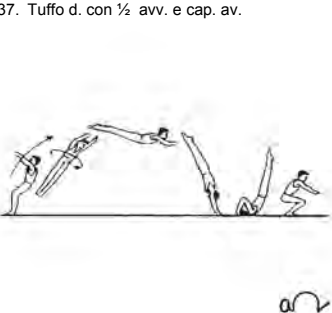
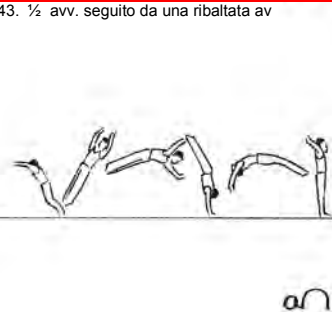


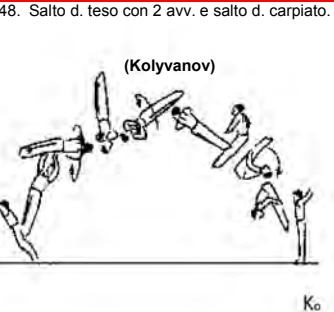
144.

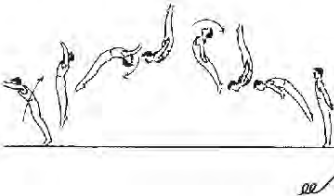
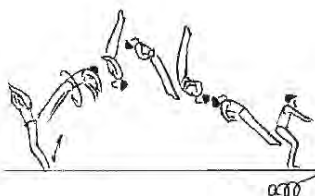
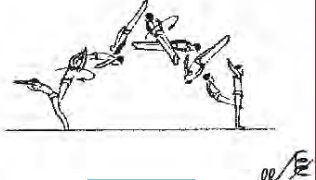
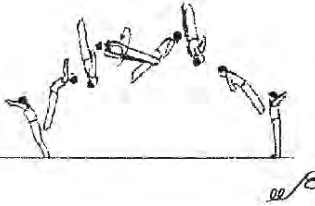
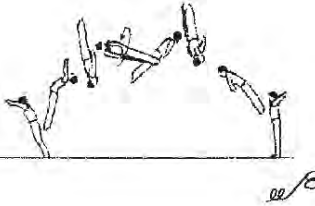
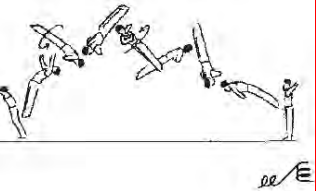
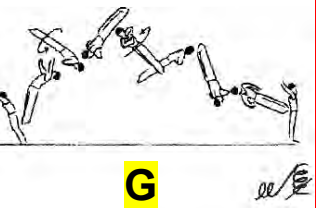
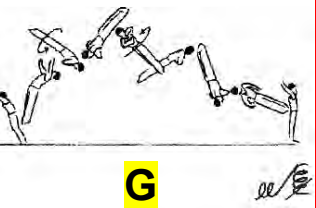
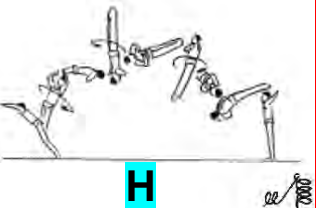
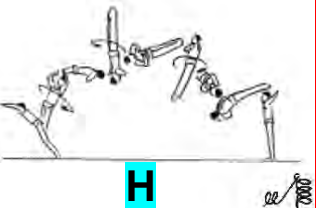
A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. II: Elementi acrobatici avanti (salti giro e ribaltate) ed elementi in rotolamento (senza salto giro)					Ritorna alla sezione 10
<p>1. Kip di nuca o di testa con ½ g. alla vert. o con 1 g. e arrivare a corpo proteso d.</p> 					
<p>7. Ribaltata o flic flac av.</p> 			<p>10. Ribaltata salto e, senza posare i piedi salto av. racc. (stile Marinitch) alla stazione eretta</p> <p>(Morandi)</p> 		
<p>13. Tuffo.</p> 	<p>14. Tuffo con 1 avv. e flic flac av.</p> 				
<p>19. Salto av. racc. o carp.</p> 	<p>20. Salto av. teso.</p> 	<p>21. 1 ¼ salto av. teso con arrivo a corpo proteso d.</p> 	<p>22. Doppio salto av. racc.</p> 	<p>23. Doppio salto av. carp.</p> 	

A = 0,10	B= 0,20	C= 0,30	D= 0,40	E= 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. II: Elementi acrobatici avanti (salti giro e ribaltate) ed elementi in rotolamento (senza salto giro)					Ritorna alla sezione 10
<p>25. Ribaltata senza mani con arr. su una gamba.</p> 	<p>26.</p>	<p>27.</p>	<p>28.</p>	<p>29. Doppio salto av. racc. con 1/2 avv.</p> 	<p>30. Doppio salto av. carp. con 1/2 avv.</p> 
<p>31. Salto av. racc. o carp. con 1/2 avv.</p> 	<p>32. Salto av. racc. con 1/1 avv.</p> 	<p>33.</p>	<p>34.</p>	<p>35.</p>	<p>36.</p>
<p>37.</p>	<p>38. Salto av. teso con 1/2 avv.</p> 	<p>39. Salto av. teso con 1 avv.</p> 	<p>40. Salto av. teso con 2 avv.</p> 	<p>41. Salto av. teso con 2 1/2 avv.</p> 	<p>42. Salto av. teso con 3 avv. (Shiraj 2)</p> 
<p>43.</p>	<p>44. Salto av. racc. con 1 1/2 avv.</p> 	<p>45. Tutti i salti av. con 1 1/2 avv.</p> 	<p>46.</p>	<p>47.</p>	<p>48.</p>

A = 0,10	B= 0,20	C= 0,30	D= 0,40	E= 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. II: Elementi acrobatici avanti (salti giro e ribaltate) ed elementi in rotolamento (senza salto giro)					Ritorna alla sezione 10
49.	50. 1 ¼ salto av. racc. o carp. con arrivo a corpo proteso d. 	51. 1 ¼ salto av. racc. o carp. con 1 avv. con arrivo a corpo proteso d. 	52.	53.	54. Doppio salto av. racc. con 1 avvitamento. 
55.	56.	57.	58. ½ avv. e doppio salto d. racc. o carpiato. (Deferr) 	59.	60.
61.	62.	63.	64.	65.	66.
67.	68.	69.	70.	71.	72.

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. III: Elementi acrobatici dietro (salti giro e flic-flac) e salti dietro con ½ avv. e salto giro avanti					Ritorna alla sezione 10
<p>1. Salto d. racc. o carp.</p> 	<p>2. Salto d. teso.</p> 	<p>3. Doppio salto d. racc.</p> 	<p>4. Doppio salto d. racc. o carp. con 1 avv. Anche ½ avv. seguito da un doppio salto av. racc. o carp. con ½ avv.</p> <p>(Tsukahara)</p> 	<p>5. Doppio salto d. racc. con 2 avv. (Tsukahara con 1 avv.).</p> 	<p>6. Doppio salto d. racc. con 3 avv.</p> <p>(Ri Jong Song)</p> 
<p>7. Salto d. racc. o carp. con ½ avv.</p> 	<p>8. Salto d. teso con ½ avv. Anche ½ avv. seguito da un salto av. teso.</p> 	<p>9.</p> 	<p>10. Salto dietro, ½ avv. seguito da un doppio salto av. racc. o carp. o doppio salto d. racc. o carp. con ½ avv.</p> 	<p>11. Doppio salto d. racc. o carp. con 1 ½ avv</p> <p>Anche Korosteljev</p> 	<p>12. Doppio salto d. racc. o carp. con 2 ½ avv</p> 
<p>13. Flic flac dietro.</p> 	<p>14. Salto d. tempo.</p> 	<p>15. Doppio salto d. carpiato.</p> 	<p>16.</p> 	<p>17.</p> 	<p>18. Triplo salto d. racc.</p> <p>(Ljukin)</p> 
<p>19.</p> 	<p>20. Salto d. racc. con 1 ½ avv.</p> 	<p>21. Salto d. teso con 1 ½ avv.</p> 	<p>22. Salto d. teso con 2 ½ avv.</p> 	<p>23. Salto d. teso con 3 ½ avv.</p> 	<p>24.</p> 

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. III: Elementi acrobatici dietro (salti giro e flic-flac) e salti dietro con ½ avv. e salto giro avanti					Ritorna alla sezione 10
25.	26. Salto d. teso con 1 avv. 	27. Salto d. teso con 2 avv. 	28. Salto d. teso con 3 avv. 	29.	30. Salto d. teso con 4 avv. (Shiraj - Nguyen) 
31.	32.	33.	34.	35.	36.
37. Tuffo d. con ½ avv. e cap. av. 	38.	39.	40.	41.	42.
43. ½ avv. seguito da una ribaltata av. 	44. ½ avv. seguito da un salto av. racc. o carp. con arrivo a corpo proteso d. 	45.	46.	47. Doppio salto lat. carp. con gambe div. e con 1 avv. (Lou Yun) 	48. Salto d. teso con 2 avv. e salto d. carpiato. (Kolyvanov) 

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. III: Elementi acrobatici dietro (salti giro e flic-flac) e salti dietro con ½ avv. e salto giro avanti					Ritorna alla sezione 10
49.	50.	51.	52. Doppio salto d. teso. 	53. Salto dietro, ½ avv. seguito da doppio salto av. teso o Doppio doppio salto d. teso con ½ avv. (Tamayo) 	54. Doppio salto d. teso con 1 ½ avv. o salto d. con ½ avv. seguito da doppio salto av. con 1/1 avv. Anche Hypolito 
55.	56.	57.	58.  Anche Penev	59. Doppio salto d. teso con 1 avv. o salto dietro con ½ avv. seguito da doppio salto av. teso con ½ avv. 	60. Doppio salto d. teso con 2 avv. 
61.	62.	63.	64.	65.  G	66. Doppio salto d. teso con 2 ½ avv. 
67.	68.	69.	70.	71.  (Schirai 3) H	72. Doppio salto d. teso con 3 avv. 

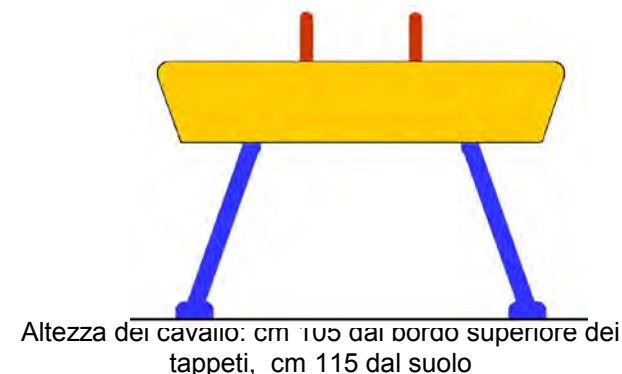
Articolo 11.1 - Descrizione dell'esercizio.

Un moderno esercizio al cavallo c.m., è caratterizzato dalla esecuzione di movimenti pendolari e dalle più diverse forme di movimenti circolari con gambe unite o divaricate, eseguiti in appoggio su tutte le parti del cavallo. Si possono eseguire movimenti di slancio che passano per la verticale, con o senza rotazioni. I movimenti di forza e le posizioni statiche non sono consentite, tutti gli elementi devono essere eseguiti solo di slancio e senza alcuna interruzione.

Articolo 11.2 - Contenuti e regole specifiche

Articolo 11.2.1 Principi relativi alla presentazione dell'esercizio

1. Il ginnasta deve iniziare l'esercizio dalla posizione eretta con gambe unite. E' permesso un passo o un salto di approccio all'attrezzo. La valutazione inizia quando i piedi del ginnasta si staccano da terra.
2. Il ginnasta dovrà includere nell'esercizio, solo elementi che può eseguire in completa sicurezza e che può controllare perfettamente dal punto di vista della tecnica e della estetica.
3. Le esigenze di esecuzione tecnica e della composizione dell'esercizio al cavallo c.m. sono le seguenti:
 - a) L'esercizio deve contenere solo elementi di slancio eseguiti senza pause percettibili e uso della forza visibile.
 - b) Durante l'esecuzione di mulinelli a gambe unite o a gambe divaricate, la posizione obliqua del corpo rispetto all'asse del cavallo, non è permessa. I mulinelli possono essere eseguiti solo in appoggio trasversale o in appoggio longitudinale. Inoltre, tutti gli elementi con rotazione devono iniziare e terminare o in appoggio trasversale o longitudinale.
 - c) L'esecuzione ideale di mulinelli a gambe unite o a gambe divaricate è con la completa estensione del corpo. La mancanza di ampiezza per quanto concerne la posizione del corpo è penalizzata con detrazione singola per ciascun elemento. Singoli mulinelli eseguiti con leggera flessione delle anche sono autorizzati. Le posizioni con flessione delle anche durante uno o più elementi, sono penalizzate come errori tecnici distinti per ogni mulinello o mulinello con gambe divaricate.
 - d) I russi frontali devono essere eseguiti con gambe unite. Un russo frontale a gambe divaricate è considerato come elemento atipico e provoca la penalità corrispondente.
 - e) Durante l'esecuzione delle forbici o di oscillazioni pendolari, il ginnasta deve presentare un'ampia elevazione delle anche e una marcata divaricata delle gambe.
 - f) Gli elementi alla verticale di passaggio, devono essere eseguiti a braccia tese e senza alcuna interruzione dello slancio o uso di forza visibile.
 - g) Nelle uscite alla verticale e negli elementi alla verticale partendo da mulinelli a gambe unite o divaricate con ritorno ai mulinelli con gambe unite o divaricate (o all'appoggio), gli errori di esecuzione per esitazione, uso della forza, braccia flesse, abbassamento delle anche e perdita di equilibrio devono essere prese in considerazione durante l'elevazione alla verticale, durante la rotazione, nella discesa dalla verticale e, l'estensione dei mulinelli a gambe unite o divaricate alla fine dell'elemento. Nessuna penalità si applica per flessione delle anche durante l'elevazione in verticale.
 - h) Durante l'uscita, il ginnasta deve normalmente superare il corpo del cavallo per arrivare al suolo in posizione trasversale eretta a fianco del suo ultimo appoggio.



- i) Per essere riconosciuta come uscita, una uscita semplice che passa per la verticale deve superare il corpo del cavallo. L'uscita in verticale può terminare senza superare il corpo del cavallo se il ginnasta compie una rotazione in verticale di almeno 270° iniziando in appoggio in appoggio longitudinale o di 360° iniziando in appoggio trasversale.
- j) Esigenze per le forbici passanti per la verticale:
- Lo slancio in verticale deve essere eseguito senza alcuna esitazione e senza utilizzazione di forza, con il corpo teso per tutta la durata dell'elemento.
 - Una forbice passante per la verticale eseguita di forza o con una eccessiva chiusura delle anche subirà due penalità separate (giuria E).
 - Una forbice passante per la verticale eseguita di forza e/o con un abbassamento delle anche sarà penalizzata dalla giuria E.
 - Le forbici alla verticale si concludono a gambe unite.
- k) Chiarimenti riguardanti la valutazione dell'elemento Li Ning, forbice alla verticale, eseguita con errori dovuti a passi di una o due mani:
- Se una mano scende dalla maniglia e poi risale sulla stessa = valore D (giuria D): penalità di 0,3 + altri errori di esecuzione (giuria E) per verticale senza controllo.
 - Una mano scende dalla maniglia senza ritornarvi sopra = valore D (giuria D): penalità di 0,5 + altri errori di esecuzione (giuria E) per verticale senza controllo.
 - Le due mani scendono dalle maniglie = elemento non riconosciuto (giuria D) penalità di 0,5 o 1,0 (dipende da: continuazione dell'esercizio o interruzione con o senza caduta) + altri errori di esecuzione (giuria E).

Nota: Tutte le altre forbici alla verticale con l'appoggio delle due mani sul corpo del cavallo = nessun valore (giuria D), penalità di 0,5 o di 1,0, (fa la differenza la continuazione dell'esercizio o una caduta) + altri errori di esecuzione.

- l) Tutte le uscite non passanti dalla verticale devono essere eseguite con il corpo ad una altezza minima di 30° al di sopra della linea orizzontale della spalla prima di scendere a terra. Al di sotto dei 30° si applicano le penalità previste nelle tabelle degli errori e penalità relative al cavallo cm all'articolo 11.3.
- m) Se un ginnasta suppone che l'uscita in verticale eseguita non abbia ottenuto valore, può eseguire una qualsiasi altra uscita (una sola volta) entro 30 sec. dal completamento del tentativo iniziale. Se la prima uscita ha ricevuto dalla giuria E una penalità per errore grande (0,50) e l'uscita è ripetuta, la penalità per errore grande aumenta a 1,0 p.
4. Vedere anche la lista completa degli errori e delle penalità, relative alla presentazione dell'esercizio alla sezione 9 e alle tabelle delle penalità agli articoli 9.4 e 11.3.

Articolo 11.2.2 Principi relativi alla nota D

1. I gruppi degli elementi (EG) al cavallo con maniglie sono i seguenti:

- I. Slanci pendolari e forbici
- II. Mulinelli a gambe unite o divaricate con o senza pivots o in verticale, passaggi dorsali e frontali, flops ed elementi combinati
- III. Trasporti inclusi Krolls, Tong Fei, Wu Gouniang Roth e trasporti con pivot
- IV. Uscite

2. Principi e regole complementari:

a) Generali

- a.1) A meno di indicazioni contrarie, gli elementi eseguiti sul corpo del cavallo, hanno lo stesso valore di quelli eseguiti sulle due maniglie.
- a.2) A meno di indicazioni contrarie, tutti i movimenti con ½ giro le rotazioni di 180° (tcheques, stöckli, stöckli inverso, doppio svizzero) hanno lo stesso valore.

- a.3) A meno di indicazioni contrarie, ogni elemento si definisce in funzione della sua appartenenza ad una struttura, l'elemento termina quando inizia una nuova struttura, come indicato di seguito (eccezione: le serie di elementi combinati con le condizioni sopra descritte):
- i. un elemento saltato, termina alla fine del salto o della serie di salti;
 - ii. un elemento in mulinello a gambe unite o a gambe divaricate, termina quando il tipo di mulinello cambia;
 - iii. un elemento in pivot, termina quando cessa il movimento di pivot;
 - iv. un elemento in appoggio frontale (passaggio frontale) termina quando il movimento in passaggio frontale cessa;
 - v. I trasporti in appoggio trasversale terminano quando l'azione di trasporto o la posizione di appoggio trasversale cessano per l'esecuzione di un mulinello intermedio o di un altro elemento, o cessano per un'altra ragione.
 - vi. Per il riconoscimento della difficoltà, i trasporti possono essere considerati terminati al termine dello spostamento delle due mani sulla parte del cavallo raggiunta.
 - vii. I trasporti Magyar e Sivado possono avere un mulinello in comune che li collega per essere riconosciuti difficoltà D+D. Perché sia riconosciuto un mulinello A fra i due trasporti, occorre che il mulinello sia eseguito in modo completo dall'appoggio frontale all'appoggio frontale.
 - viii. Gli elementi con trasporto , Urzica, Moguilny e Belenki, (Gr. III) possono iniziare in appoggio frontale trasversale (anche con fronte all'esterno) con 90° in meno nel primo E nell'ultimo giro, con trasporto da una estremità all'altra del cavallo.

a.4) Dall'appoggio longitudinale su una estremità, trasporto sulle due maniglie sino all'altra estremità (3/3) in 2 mulinelli dovrà essere terminato senza appoggio sulla maniglia per essere considerato D.

a.5) Nessun valore parziale sarà attribuito a qualsiasi Russo Frontale (all'interno di un esercizio o in un'uscita) con caduta. Esempio: caduta dopo 720° di russo nel tentativo di continuare l'azione di russo non riceve alcun valore.

a.6) Il valore di difficoltà di tutti gli elementi di tipo Sohn e Bezugo eseguiti dalla stazione (non da un mulinello) è inferiore di due lettere rispetto al valore indicato sul codice dei punteggi.

a.7) Per un'uscita in Russo Frontale che inizia all'appoggio trasversale con fronte all'esterno è necessario che le rotazioni in russo siano completate prima del trasporto per ricevere il valore completo dell'uscita.

a.8) Durante un Wu Guonian, il corpo dovrà completare una rotazione minima di 360° con una o due mani entro le maniglie.

a.9) L'elemento TONG FEI può essere realizzato con 4 differenti posizioni di inizio/fine. Tre di queste, richiedono la realizzazione di un mulinello completo alla fine dell'elemento (longitudinale – trasversale, trasversale – longitudinale, trasversale – trasversale) per avere il valore.

a.10) Non si attribuisce alcun valore agli elementi di trasporto con caduta. Esempio: trasporto Magyar con caduta dopo la prima maniglia, durante l'azione di trasporto, non riceve alcun valore.

a.11) Nessun elemento supplementare può essere aggiunto agli elementi che seguono per aumentarne il valore:

- Perno frontale, stockli inverso e perno frontale (Elemento III.64, Moguilny).
- Perno inverso, perno frontale, perno inverso (Elemento III.70, Belenki).

b) Mulinelli

b.1) A meno di indicazioni contrarie, gli elementi circolari iniziano e terminano in appoggio frontale.

b.2) A meno di indicazioni contrarie, gli elementi eseguiti con mulinelli a gambe unite o divaricate, hanno lo stesso valore e numero di identificazione. Questi elementi sono illustrati in una o nell'altra posizione nelle tavole delle difficoltà. Per cui l'elemento II.28 può essere eseguito in diverse forme:

- Con gambe unite, 1 pivot in appoggio longitudinale in un massimo di 2 mulinelli.

- Con gambe divaricate, 1 pivot in appoggio longitudinale in un massimo di 2 mulinelli.
- Con gambe divaricate, 1 pivot in appoggio longitudinale in un massimo di 2 mulinelli con le mani all'esterno di una maniglia.

b.3) Tutti i semplici mulinelli in appoggio trasversale o longitudinale (anche su una sola maniglia) possono finire con $\frac{1}{4}$ di giro senza che cambi la struttura o valore dell'elemento.

b.4) Salire dalla groppa alla maniglia con o senza $\frac{1}{4}$ di giro corrisponde ad un mulinello con $\frac{1}{4}$ di giro su una maniglia di valore B e conta come inizio di una serie Flop, (Elemento II.14).

c) Elementi in verticale

c.1) Nessun aumento di valore è previsto per rotazioni in verticale eseguite dalle forbici.

c.2) Nessun aumento di valore è previsto per rotazioni in verticale eseguiti sulle maniglie da mulinelli (gambe unite o divaricate). Le rotazioni in verticale devono essere eseguite maggiormente con l'appoggio delle mani sul corpo del cavallo.

c.3) Perché sia riconosciuto l'aumento di valore relativo ai $\frac{3}{3}$ di trasporto, un elemento in verticale (in un esercizio o in uscita), dovrà presentare "l'appoggio" (non il solo tocco) di una mano su entrambe le estremità del cavallo.

c.4) Aumenti di valore sono previsti per **elementi in verticale eseguiti da mulinelli a gambe unite o divaricate:**

1. Uscite da mulinelli a gambe unite o divaricate

	In Verticale		
	"B"	"C"	"D"
Con 450° di rotazione o $\frac{3}{3}$ di trasporto*	C	D	E
Con 450° di rotazione e $\frac{3}{3}$ di trasporto*	D	E	F

* Una rotazione minima di 270° è richiesta durante il trasporto $\frac{3}{3}$

2. Da mulinelli a gambe unite o divaricate e ritorno in oscillazione pendolare

	In Verticale		
	"B"	"C"	"D"
Con 360° di rotazione O $\frac{3}{3}$ di trasporto*	C	D	E
Con 360° di rotazione E $\frac{3}{3}$ di trasporto*	D	E	F

* Una rotazione minima di 180° è richiesta durante il trasporto $\frac{3}{3}$

3. **Da mulinelli a gambe unite o divaricate e ritorno in mulinelli a gambe unite o divaricate**

	In Verticale		
	“B”	“C”	“D”
Discesa in mulinelli a gambe unite o divaricate	C	D	E
Con 360° di rotazione O 3/3 di trasporto*	D	E	F
Con 360° di rotazione E 3/3 di trasporto*	E	F	G

* Una rotazione minima di 180° è richiesta durante il trasporto 3/3

c.5) Tutti gli elementi con arrivo in verticale da forbici o mulinelli a gambe unite o divaricate, comprese le uscite, eseguiti con impiego di forza e/o con abbassamento delle gambe (anche), ricevono dalla giuria D il valore dell'elemento e del gruppo di elementi con le penalità previste applicate dalla giuria E. Se l'elemento è eseguito con un errore grande, non si può attribuire alcun valore. Nel caso di grande detrazione, il ginnasta riceverà una penalità - 0,5 e detrazioni solo per gli errori estetici (gambe, piedi, braccia piegate, tocco di cavalli, ecc.) Non verranno applicate detrazioni per forza o angolo.

c.6) Tutte le forbici in verticale richiedono un cambio del braccio o della maniglia per ricevere valore.

d) Elementi combinati

d.1 E' possibile combinare alcuni elementi su una singola maniglia. Questi elementi complessi sono distinti in due categorie e sono considerati come elementi del gruppo II.

i. Gli elementi di tipo Flop possono includere delle combinazioni su una sola maniglia di tutti gli elementi appartenenti alla seguente lista: mulinelli in appoggio longitudinale (con o senza ¼ di giro), mulinelli in appoggio trasversale (con o senza ¼ di giro), Stöckli diretto B, e/o Stöckli diretto A; i Flop possono contenere un massimo di due elementi identici consecutivi. Questi elementi combinati (flops) possono ricevere solo valore D o E (p.e. 3 o 4 elementi). Eccezione: un flop di valore D eseguito in mulinelli con gambe divaricate (thomas) = E, un flop di valore E eseguito in mulinelli con gambe divaricate = F. Solo una di queste sequenze di flop in un esercizio può ottenere valore di difficoltà.

Il testo edito rende le seguenti sequenze (ed altre) più chiare:

- SDB + SDB + SDA = flop di valore D
- Mulinello su una maniglia + mulinello su una maniglia + SDA = flop de valore D
- Mulinello su una maniglia +SDB+SDB+SDA = flop de valore E.

- ii. **Combinazioni di mulinelli e/o stòckli diretti A o B con Frontali Russi.**
Mulinelli e stòckli diretto B singoli o collegati con alto mulinello o, stòckli diretto B o A possono precedere o seguire i frontali russi. I due elementi possono essere 2 mulinelli, 2 SDB o 1 mulinello e 1 SDB o SDA (lo SDA può solo concludere la sequenza). In un esercizio si può considerare il valore di una sola combinazione flop di questo tipo.
- iii. In ogni caso quando il ginnasta esegue una di queste combinazioni (flops) non gli è consentito di eseguire lo stesso elemento singolo 3 volte in diretta successione (3 mulinelli, 3 SDB).

Russi		1 flop	2 flops
R18 or R27 (B)	+		D
R36 or R54 (C)	+	D	E
R72 or R90 (D)	+	E	F
R108 (E)	+	F	G

iv. Flop ed elementi combinati devono essere separati da minimo un mulinello con una mano fuori dalle maniglie.

v. Uno SDB si considera terminato integralmente quando si è raggiunta la posizione di appoggio longitudinale su una maniglia.

d.2) Nessun altro doppio elemento potrà far aumentare di valore una parte. Per esempio, per 2 mulinelli o 2 SDB di seguito, in qualunque posizione, la giuria D riconoscerà solo il primo mulinello o il primo SDB.

d.3) Lo SDA esige $\frac{1}{4}$ di rotazione in avanti e $\frac{1}{4}$ di rotazione indietro.

e) **Pivot**

e.1) Le controrotazioni (pivots) in appoggio longitudinale o trasversale con gambe unite o divaricate, dovranno essere eseguite in un massimo di 2 mulinelli (3 appoggi frontali dopo la posizione di origine) per essere riconosciute parti D

e.2) Nel codice dei punteggi figurano due elementi pivot di 360°:

- Tutti i pivot di 360° in appoggio longitudinale con gambe divaricate in un massimo di 2 mulinelli – Elemento II.28.
- Tutti i pivot di 360° in appoggio trasversale in un massimo di 2 mulinelli (anche con trasporto $\frac{1}{3}$, $\frac{1}{2}$ o $\frac{2}{3}$) (Magyar) – Elemento II.34.

In un esercizio si possono eseguire entrambi.

f) **Uscite**

f.1) Il cavallo c.m. è l'unico attrezzo nel quale l'uscita può essere ripetuta (una sola volta) se il ginnasta suppone che l'uscita eseguita non abbia ricevuto valore per una caduta o per un errore grande. La ripetizione deve essere eseguita in tempo permesso. Se il ginnasta scende dal Podium, (le scale sono considerate fuori), l'esercizio è considerato come terminato.

f.2) Nel caso di uscita ripetuta, il ginnasta ha 30 sec. per risalire sul cavallo e di eseguire qualsiasi tipo di uscita a sua scelta per ricevere il valore nel GR. V.

f.3) Esempi di ripetizione dell'uscita al c.m.:

Esempio 1

Azione	Ginnasta	Valutazione Giuria D	Valutazione Giuria E
Stockli alla verticale 270 ° t. con 3/3 e tentativo di uscita	Cade mentre tenta la verticale	Nessun valore o EG IV	-1.0 e detrazioni per tutti i falli prima della caduta
Ripetere Stockli alla verticale 270 ° t. 3/3 e uscita entro il tempo permesso	Ripete con successo Stockli alla verticale 270 ° t. 3/3 senza deduzioni	Valore D (0,4) e + 0,5 EG IV	-0.0

Esempio 2

Azione	Ginnasta	Valutazione Giuria D	Valutazione Giuria E
Stockli alla verticale 450 ° t. 3/3 e tentativo di uscita	Abbassa le gambe con grande deviazione quindi completa l'uscita	Nessun valore o EG IV	-0.5 (Abbassamento gambe) e detrazioni per tutti i falli di tenuta
Ripetere Stockli alla verticale 450 ° t. 3/3 e uscita entro il tempo permesso	Ripete con successo Stockli alla verticale 450 ° t. 3/3 con -0.0 di detrazione	Valore di E (0,5) e +0,5 EG IV	La penalità -0.5 (Abbassamento gambe) deve essere modificata a -1.0 (Totale) per la caduta.

Esempio 3

Azione	Ginnasta	Valutazione Giuria D	Valutazione Giuria E
Russo 1080 ° e tentativo di uscita	Cade a 900 °	Nessun Valore	-1.0 e detrazioni per tutti i falli prima della caduta
Ripetere Russo 1080 ° e uscita entro il tempo permesso	Ripete con successo russo 1080 ° e uscita con - 0.1 per apertura gambe	Valore D (0,4) e +0,5 EG IV	-0.1 Per l'apertura delle gambe

Nell'esempio 3, il giudice non può determinare se il primo Russo è stato un tentativo di uscita.

3. Ripetizioni speciali

a) In un esercizio sono permessi al massimo due trasporti (3/3) in appoggio trasversale, (in avanti e /o indietro). Questa regola si applica SOLAMENTE ai 6 trasporti seguenti:

- III.45 Trasp. av. in app. trasv. da una estremità all'altra (3/3) con app. sulla prima e sulla seconda maniglia (1-2-4-5) valore C.
- III.46 Tutti i tipi di trasp. av da una estrem. all'altra in app. trasv. (3/3) (Magyar) valore D.
- III.47 Trasp. av. in app. trasv. Saltato da una estremità all'altra (3/3) (Driggs) valore E.
- III.51 Dall'app. trasv. su una estremità, trasp. av. in due mulinelli, sulla prima, sulla seconda maniglia e con ¼ di g. all'app. long. sull'altra estremità groppa maniglia (Bilozherchev) Valore C.
- III.57 Trasp. ind. in app. trasv. da una estremità all'altra (3/3) con app. sulla prima e sulla seconda maniglia (5-4-2-1) valore C.
- III.58 Tutti i tipi di trasp. Ind. da una estrem. all'altra in app. trasv. (3/3) (Sivado) valore D.

i.e., la regola NON SI APPLICA agli elementi di tipo Nin Reyes (trasporto 3/3 con pivot).

b) In un esercizio sono permessi un massimo di due Russi frontali, compresa l'uscita. Sono esclusi da questa regola gli elementi combinati come serie flop/russi su una maniglia, Kroll (III-81), Roth (III-82), Wu Guonian (III-83) ed elementi tipo Tong Fei (III-75, 76, 87, 89).

c) In un esercizio sono permessi un massimo di due elementi in verticale partendo dai mulinelli a gambe unite o divaricate o dalle forbici (uscita esclusa).

4. Vedere anche le regole che riguardano il riconoscimento degli elementi e gli altri aspetti della nota D alla sezione 7 e le tabelle delle penalità all'art. 7.6.

Articolo 11.3 - Tabella delle penalità specifiche al cavallo c. m.




Giuria D



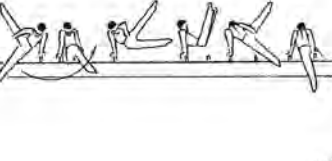
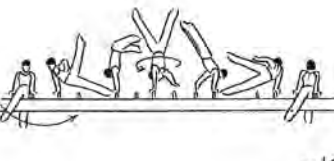
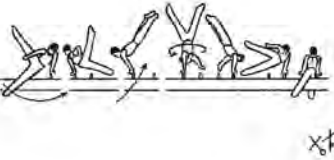


Genere dell'errore	Piccolo 0.10	Medio 0.30	Grande 0.50
Non utilizzo delle tre parti del cavallo		+	

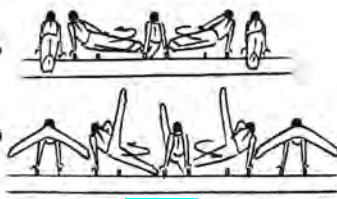

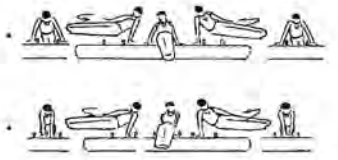




Giuria E

Genere dell'errore	Piccolo 0.10	Medio 0.30	Grande 0.50
Ampiezza insufficiente nelle forbici o negli slanci di una gamba	+	+	
Utilizzo della forza o piegamento delle braccia per raggiungere la verticale	+	+	+
Piccola pausa o fermarsi in verticale	+	+	+
Mulinelli con flessione delle anche	+	+	
Ampiezza insufficiente nei mulinelli a gambe unite o div.	+		
Gambe piegate o divaricate negli elementi	+	+	+
Deviazione nei mulinelli e trasporti in appoggio trasversale	> 15° a 30°	>30° a 45°	>45° = non riconoscimento
Arrivo a terra dall'uscita obliquo o non trasversalmente all'asse del cavallo	+ deviazione > 45°	+ deviazione di 90°	
Tutte le uscite non passanti dalla verticale, corpo al di sotto di 30° dalla orizzontale delle spalle		+	
Forbici alla verticale con flessione delle anche	+	+	+ non riconoscimento
Forbici alla verticale terminate senza unire le gambe	+	+	
Oscillazione laterale di una gamba prima dell'elemento nella direzione opposta.		+	
Mancanza di equilibrio nella verticale durante le uscite, giri incompleti che obbligano il ginnasta ad un arrivo con fronte al cavallo.	+	+	
Abbassamento delle gambe durante gli elementi alla verticale (rispetto alla posizione di riferimento).	0 - 15°	16° - 30°	31° - 45° > 45° non riconoscimento

[Ritorna alla sezione 11](#)






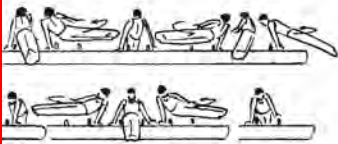


A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. I: Slanci pendolari e forbici.					Ritorna alla sezione 11
<p>1. Forbice frontale.</p>  <p style="text-align: right;">X</p>	<p>2.</p>	<p>3. Doppia forbice frontale alla verticale con trasporto laterale. (Stepanyan)</p>  <p style="text-align: right;">X↓</p>	<p>4. Forbice front. con ¼ di g. alla vert. su una maniglia e con ¼ di g. ritorno all'app. trasversale a gambe div. (180°) (Li Ning)</p>  <p style="text-align: right;">X↓</p>	<p>5.</p>	<p>6.</p>
<p>7. Forbice front. con ½ giro.</p>  <p style="text-align: right;">XE</p>	<p>8. Forbice front. con spostamento lat. saltato (anche con ½ giro).</p>  <p style="text-align: right;">X</p>	<p>9. Forbice front. con spostamento lat. saltato da una estremità all'altra (3/3).</p>  <p style="text-align: right;">X</p>	<p>10.</p>	<p>11.</p>	<p>12.</p>
<p>13. Forbice dors.</p>  <p style="text-align: right;">X</p>	<p>14. Doppia forbice front. (¼ g. av. e ¼ g. d.).</p>  <p style="text-align: right;">XE</p>	<p>15. Doppia forbice front. (¼ g. av. e ¼ g. d.) con spostamento lat.</p>  <p style="text-align: right;">XE</p>	<p>16. Doppia forbice front. da una estremità all'altra (3/3). (Mikulak)</p>  <p style="text-align: right;">XE</p>	<p>17.</p>	<p>18.</p>
<p>19. Forbice dors. con ½ giro.</p>  <p style="text-align: right;">XE</p>	<p>20.</p>	<p>21.</p>	<p>22. Forbice dors. con ¼ di g. alla vert. su una maniglia e con ¼ di g. ritorno all'app. trasversale a gambe div. (180°).</p>  <p style="text-align: right;">X↓</p>	<p>23.</p>	<p>24.</p>

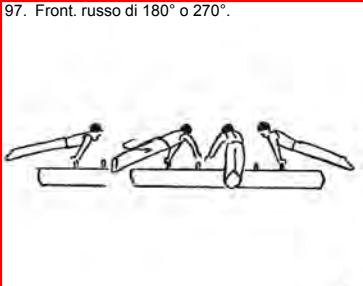
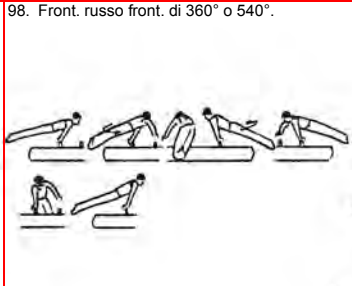
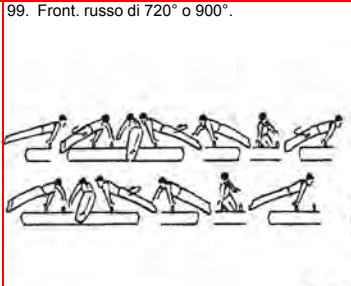
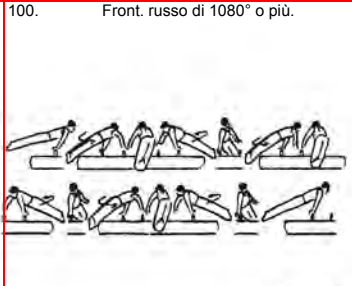

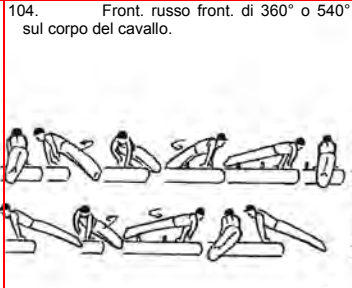

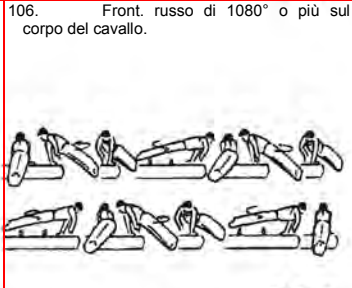




A = 0,10	B= 0,20	C= 0,30	D= 0,40	E= 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. I: Slanci pendolari e forbici.					
25.	26. Forbice dors. con spostamento lat. saltato (anche con ½ giro). 	27. Forbice dors. con spostamento lat. saltato da una estremità all'altra (3/3)(1:2=>4:5). 	28.	29.	30. Ritorna alla sezione 11
31.	32. Doppia forbice dors. (¼ g. d. e ¼ g. av.). 	33.	34. Forbice front. con ½ g. alla vert., ½ g. e scendere all'app. sulle maniglie con gambe div. (Bryan) 	35.	36.
37.	38.	39.	40. Forbice dors con ½ g. alla vert., ½ g. e scendere all'app. sulle maniglie con gambe div. 	41.	42.
43.	44. Dall'oscill. pend. front. o dors. salire alla vert. e ritorno all'app. con gambe div. trasv. 	45. Dall'oscill. pend. front. o dors. salire alla vert. e ritorno in mulinello a g. div. o unite. 	46.	47.	48.

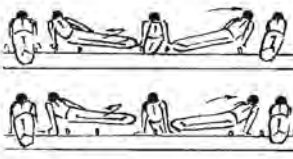
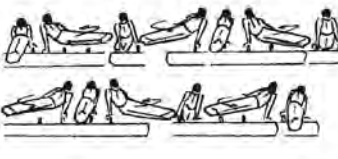








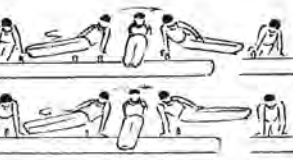










A = 0,10	B= 0,20	C= 0,30	D= 0,40	E= 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. II : Mulinelli a g. unite o div. con o senza pivots o in verticale, passaggi dors. e front., flops ed elementi combinati Ritorna alla sez. 11					
<p>1. Tutti i mulinelli o mulinelli a gambe div. (Thomas) in app. long.</p>  <p>(Thomas)</p> <p>L f</p>	<p>2. Mulinello in app. long. su una maniglia.</p>  <p>L f</p>	<p>3.</p>	<p>4.</p>	<p>5.</p>	<p>6.</p>
<p>7.</p>	<p>8. Mulinello con app. fra le maniglie o con le due maniglie fra le braccia.</p>  <p>L</p>	<p>9.</p>	<p>10.</p>	<p>11.</p>	<p>12.</p>
<p>13. Mulinello in app. front. trasv. su una estremità.</p>  <p>r l</p>	<p>14. Mulinello in app. trasv. su una maniglia (da o con ¼ di giro av.).</p>  <p>L</p>	<p>15.</p>	<p>16.</p>	<p>17.</p>	<p>18.</p>
<p>19. Mulinello in app. dors. trasv. su una estremità.</p>  <p>r l</p>	<p>20. Mulinello in app. trasv. fra le maniglie.</p>  <p>r l</p>	<p>21.</p>	<p>22.</p>	<p>23.</p>	<p>24.</p>



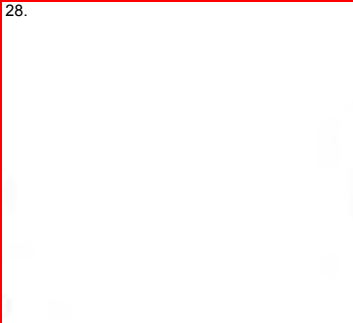

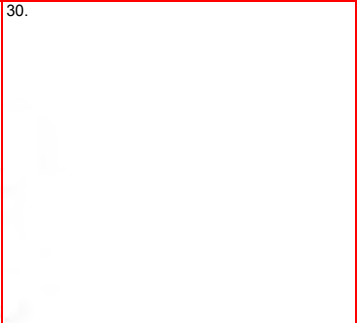
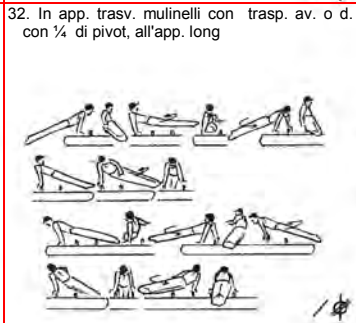



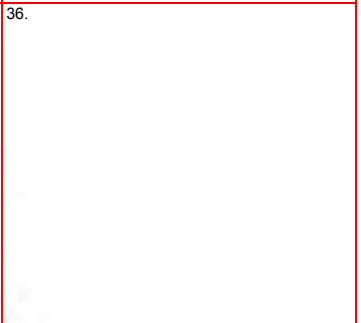
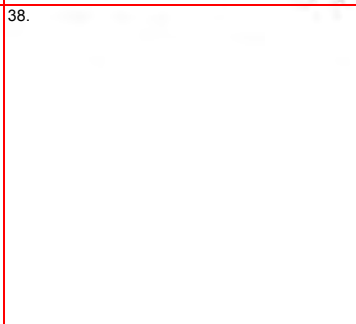
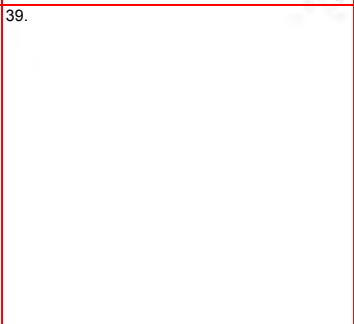
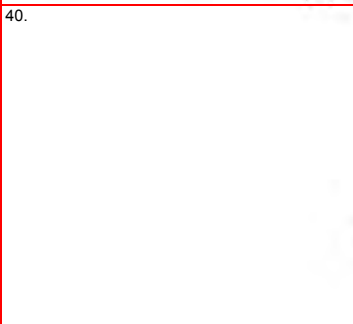
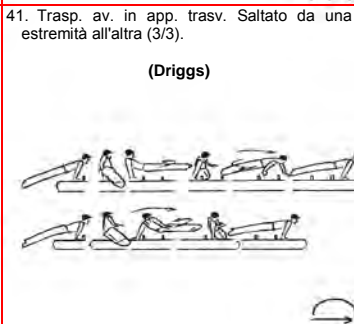
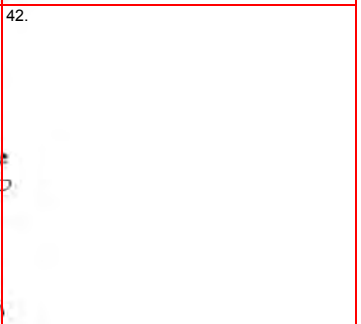
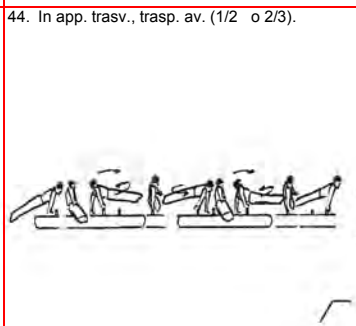
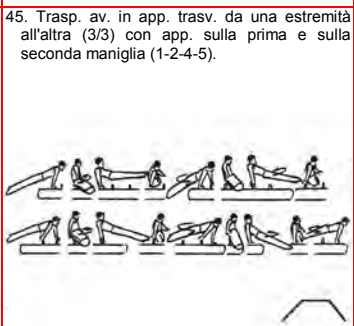
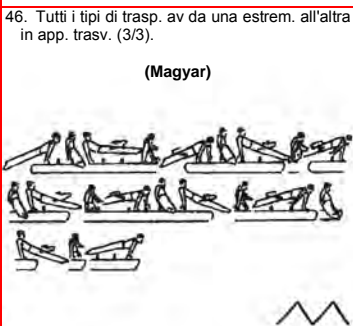

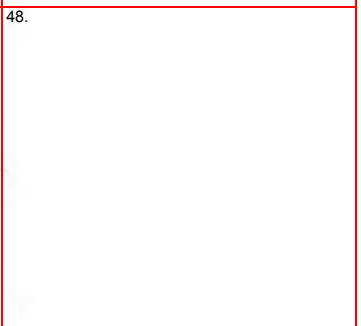
A = 0,10	B= 0,20	C= 0,30	D= 0,40	E= 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. II : Mulinelli a g. unite o div. con o senza pivots o in verticale, passaggi dors. e front., flops ed elementi combinati Ritorna alla sez. 11					
<p>25. Mulinelli in app. long. ¼ pivot all'app. trasv.</p>  <p style="text-align: right;">φ</p>	<p>26. Tutti i ½ pivot (180°) in app. longit.</p>  <p style="text-align: right;">φ</p>	<p>27.</p>	<p>28. Tutti i pivot (360°) in app. longit. max in 2 mulinelli a g. div.</p>  <p style="text-align: right;">φ</p>	<p>29. Tutti i pivot (360°) in app. longit. Con una maniglia alla volta fra le mani toccando le 2 estremità, max in 2 mulinelli (g. div. o unite).</p> <p style="text-align: center;">(Eichorn)</p>  <p style="text-align: right;">φ</p>	<p>30. In app. longit. 1 pivot con 2 maniglie fra le mani (g. div. o unite).</p>  <p style="text-align: right;">φ</p>
<p>31. Mulinelli in app. trasv. su una estremità ¼ pivot. in app. long.</p>  <p style="text-align: right;">φ</p>	<p>32. In app. trasv. su una estremità ½ pivot.</p>  <p style="text-align: right;">φ</p>	<p>33.</p>	<p>34. In app. trasv., 1 pivot max in 2 mulinelli. (Anche con 1/3, ½ o 2/3 di trasporto) (Magyar)</p>  <p style="text-align: right;">φ</p>	<p>35. In app. frontale trasv. fra le maniglie 1 pivot (360°) con un max di 2 mulinelli. (Anche con 1/3 di trasporto)</p>  <p style="text-align: right;">φ</p>	<p>36.</p>
<p>37.</p>	<p>38. Mulinelli con gambe unite o div. salire alla vert. e scendere all'app. con gambe div. trasv.</p>  <p style="text-align: right;">ff</p>	<p>39. Mulinelli con gambe unite o div. salire alla vert. (con o senza ½ g.) e scendere in mulinello con gambe unite o div.</p> <p style="text-align: center;">(Tippelt)</p>  <p style="text-align: right;">ff</p>	<p>40.</p>	<p>41. 1/1 pivot sulle man. In un massimo di 2 mulinelli a gambe unite o divaricate.</p> <p style="text-align: center;">(Berky)</p>  <p style="text-align: right;">φ</p>	<p>42.</p>
<p>43.</p>	<p>44.</p>	<p>45. Thomas con trasp. lat. dors. saltato, alla verticale e scendere all'app. con gambe div. trasv.</p>  <p style="text-align: right;">ff</p>	<p>46. Thomas con trasp. lat. dors. saltato, alla verticale e scendere all'app. in mulinelli con gambe unite o div.</p>  <p style="text-align: right;">ff</p>	<p>47.</p>	<p>48.</p>






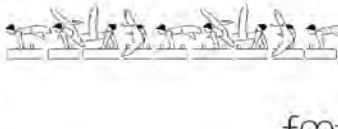

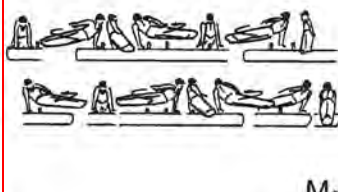

A = 0,10	B= 0,20	C= 0,30	D= 0,40	E= 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. II : Mulinelli a g. unite o div. con o senza pivots o in verticale, passaggi dors. e front., flops ed elementi combinati Ritorna alla sez. 11					
49.	50. Stockli diretto A (SDA).  S _a	51. Stockli inverso o SDA, con gambe div. salire alla vert. e ritorno all'app. con gambe div. trasv.  S _a b	52.	53.	54. DSA o Stockli inverso alla verticale, trasporto 3/3, 360° di rotazione e ritorno in mulinello o mulinello Thomas. (Busnari)  S _a b _f
55.	56. Stockli diretto B (SDB).  S	57.	58.	59.	60.
61. Perno frontale di 180° (kehr).  k	62. Perno dorsale saltato sulle maniglie. (Stockli inverso saltato) (½ g.).  k	63.	64.	65. Perno frontale di 360° in app. su una sola maniglia. (Sohn)  k _o	66.
67.	68. Perno frontale di 270° in app. su una sola maniglia, dall'app. trasversale a longitudinale.  k _o	69. Perno frontale di 270° in app. su una sola maniglia, dall'app. longitudinale a trasversale.  k _o	70.	71.	72.





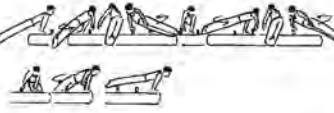


A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. II : Mulinelli a g. unite o div. con o senza pivots o in verticale, passaggi dors. e front., flops ed elementi combinati Ritorna alla sez. 11					
73.	74. Tramelot o tramelot diretto.  k	75.	76.	77.	78.
79. Dall'appoggio longit. su 1 o 2 maniglie, perno di petto all'app. front. long. su una estremità gr-man.  u	80. Perno inverso (Stockli Inverso), 180° o 270° di giro in un mulinello.  R	81. Stöckli inverso con 270° di giro su una man. 	82.	83. Stockli inverso di 360° in app. su una sola maniglia. (Bezugo)  R o	84.
85.	86. Doppio svizzero.  Sw	87.	88. Tcheque dors. con app. all'esterno delle maniglie. (Pinheiro)  c	89.	90.
91. Costale tedesco.  S	92. Tcheque dors. fra o sulle le maniglie.  C	93.	94.	95.	96.



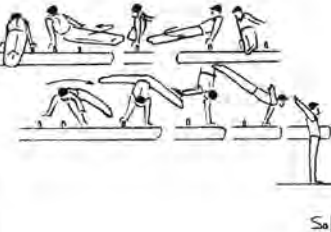
A = 0,10	B= 0,20	C= 0,30	D= 0,40	E= 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. II : Mulinelli a g. unite o div. con o senza pivots o in verticale, passaggi dors. e front., flops ed elementi combinati Ritorna alla sez. 11					
<p>97. Front. russo di 180° o 270°.</p>  <p style="text-align: right;">f</p>	<p>98. Front. russo front. di 360° o 540°.</p>  <p style="text-align: right;">r</p>	<p>99. Front. russo di 720° o 900°.</p>  <p style="text-align: right;">rr</p>	<p>100. Front. russo di 1080° o più.</p>  <p style="text-align: right;">rrr</p>	<p>101.</p>	<p>102.</p>
<p>103. Front. russo di 180° o 270° sul corpo del cavallo anche con trasporto.</p>  <p style="text-align: right;">f</p>	<p>104. Front. russo front. di 360° o 540° sul corpo del cavallo.</p>  <p style="text-align: right;">r</p>	<p>105. Front. russo di 720° o 900° sul corpo del cavallo.</p>  <p style="text-align: right;">rr</p>	<p>106. Front. russo di 1080° o più sul corpo del cavallo.</p>  <p style="text-align: right;">rrr</p>	<p>107.</p>	<p>108.</p>
<p>109.</p>	<p>110. Dall'app. trasv. front. russo di 180° o 270° su una maniglia o fra le maniglie.</p>  <p style="text-align: right;">f</p>	<p>111. Front. russo di 360° o 540° su una maniglia o fra le maniglie.</p>  <p style="text-align: right;">r</p>	<p>112. Front. russo di 720° o 900° su una maniglia o fra le maniglie.</p>  <p style="text-align: right;">rr</p>	<p>113. Front. russo di 1080° o più su una maniglia o fra le maniglie.</p>  <p style="text-align: right;">rrr</p>	<p>114.</p>
<p>115.</p>	<p>116.</p>	<p>117.</p>	<p>118.</p>	<p>119.</p>	<p>120.</p>

A = 0,10	B= 0,20	C= 0,30	D= 0,40	E= 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. III : Trasporti inclusi Krolls, Tong Fei, Wu Gouniang Roth e trasporti con pivot .					Ritorna alla sezione 11
<p>1. Mulinello in app. long. con trasp. lat. frontale. (Anche con ¼ di giro).</p> 	<p>2. Mulinelli in app. long. con trasp. lat. frontale 2 volte (3/3).</p> 	<p>3. Mulinelli in app. long. con trasp. lat. frontale 2 volte (3/3) con la mani fra le maniglie.</p> 	<p>4. Dall'app. front. long. su una estremità, superare con 1 trasp. lat. frontale in 1 mulinello le 2 maniglie e arrivare sull'altra estremità (3/3).</p> 	<p>5.</p> 	<p>6.</p>
<p>7.</p> 	<p>8. Mulinello in app. long. con trasp. lat. frontale saltato.</p> 	<p>9.</p> 	<p>10. Dall'app. front. long. su una estremità, trasp. lat. saltato sopra le 2 maniglie all'app. dors. long. sull'altra estremità.</p> 	<p>11.</p> 	<p>12.</p>
<p>13. Mulinello in app. long. con trasp. lat. dorsale.</p> 	<p>14. Mulinelli in app. long. con trasp. lat. dorsale 2 volte (3/3).</p> 	<p>15. Mulinelli in app. long. con trasp. lat. dorsale 2 volte (3/3) con la mani fra le maniglie.</p> 	<p>16. Dall'app. front. long. su una estremità, superare con 1 trasp. lat. dorsale in 1 mulinello le 2 maniglie e arrivare sull'altra estremità (3/3).</p> 	<p>17.</p> 	<p>18.</p>
<p>19.</p> 	<p>20. Mulinello in app. long. con trasp. lat. dorsale saltato.</p> 	<p>21. Mulinello in app. long. con trasp. lat. dorsale saltato 2 volte (3/3).</p> 	<p>22. Dall'app. dorsale long. su una estremità, trasp. lat. saltato sopra le 2 maniglie all'app. front. long. sull'altra estremità (3/3) (1-2 a 4-5).</p> 	<p>23. Dall'app. dorsale a fianco della man., trasp. lat. saltato al di sopra delle 2 maniglie all'app. front. sull'altra estremità a fianco delle man. (3/3) (1-1a 5-5). (Yamawaki)</p> 	<p>24.</p> 

A = 0,10	B= 0,20	C= 0,30	D= 0,40	E= 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. III : Trasporti inclusi Krolls, Tong Fei, Wu Gouniang Roth e trasporti con pivot .					Ritorna alla sezione 11
<p>25.</p> 	<p>26. Tutti i trasporti in appoggio trasversale con 1/2 pivot. (1/3 di trasporto).</p> 	<p>27. Tutti i trasporti in appoggio trasversale con 1/2 pivot. (1/2 o 2/3 di trasporto).</p> 	<p>28.</p> 	<p>29. Dall'app. front. long. su un'estremità, trasp. lat. frontale con 2 volte 1/2 pivot per arrivare sull'altra estremità. (Inizio frontale o dorsale).</p> 	
<p>31.</p> 	<p>32. In app. trasv. mulinelli con trasp. av. o d. con 1/4 di pivot, all'app. long</p> 	<p>33. Tutti i trasporti in appoggio longitudinale con 1/2 pivot.</p> 	<p>34. Trasporto avanti 3/3 in appoggio trasversale con 1/2 pivot dalla prima maniglia al di sopra della seconda maniglia. (Nin Reyes)</p> 	<p>35. Trasporto avanti 3/3 in appoggio trasversale con 1/2 pivot al di sopra delle maniglie. (Nin Reyes 2)</p> 	
<p>37.</p> 	<p>38.</p> 	<p>39.</p> 	<p>40.</p> 	<p>41. Trasp. av. in app. trasv. Saltato da una estremità all'altra (3/3). (Driggs)</p> 	
<p>43.</p> 	<p>44. In app. trasv., trasp. av. (1/2 o 2/3).</p> 	<p>45. Trasp. av. in app. trasv. da una estremità all'altra (3/3) con app. sulla prima e sulla seconda maniglia (1-2-4-5).</p> 	<p>46. Tutti i tipi di trasp. av da una estrem. all'altra in app. trasv. (3/3). (Magyar)</p> 	<p>47. Tutti i tipi di trasp. av da una estrem. all'altra in app. trasv. (3/3) a gambe divaricate.</p> 	

A = 0,10	B= 0,20	C= 0,30	D= 0,40	E= 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. III : Trasporti inclusi Krolls, Tong Fei, Wu Gouniang Roth e trasporti con pivot .					Ritorna alla sezione 11
49.	50.	<p>51. Dall'app. trasv. su una estremità, trasp. av. in due mulinelli, sulla prima, sulla seconda maniglia e con ¼ di g. all'app. long. sull'altra estremità groppa maniglia. (Bilozerchev)</p> 	52.	53.	54.
<p>55. In app. trasv., mulinelli con trasp. dietro da una parte all'altra del cavallo o delle maniglie (1/3).</p> 	<p>56. In app. trasv., trasp. ind. (1/2 o 2/3).</p> 	<p>57. Trasp. ind. in app. trasv. da una estremità all'altra (3/3) con app. sulla prima e sulla seconda maniglia (5-4-2-1).</p> 	<p>58. Tutti i tipi di trasp. Ind. da una estremità all'altra in app. trasv. (3/3) (Sivado)</p> 	<p>59. Tutti i tipi di trasp. Ind. da una estremità all'altra in app. trasv. (3/3) a gambe divaricate.</p> 	60.
61.	62.	<p>63. In app. front. long. su una estrem. a fianco delle man., perno in app. fra le man., stockli inv. all'app. long., maniglia fra la mani. (Urzica)</p> 	<p>64. Perno frontale, stockli inv.e perno frontale. (Moguilny)</p> 	65.	66.
67.	68.	69.	<p>70. Stockli inv, perno frontale e stockli inverso. (Belenki)</p> 	71.	72.

A = 0,10	B= 0,20	C= 0,30	D= 0,40	E= 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. III : Trasporti inclusi Krolls, Tong Fei, Wu Gouniang Roth e trasporti con pivot.					Ritorna alla sezione 11
73.	74.	<p>75. Dall'app. su una maniglia, doppio front. russo da una estremità all'altra senza app. sopra e tra le maniglie. (Dall'app. longit. all'app. longit., dall'app. trasv. all'app. longit., dall'app. longit. all'app. trasv.).</p>  <p style="text-align: center;">Tf</p>	<p>76. Dall'app. su una estremità, doppio front. russo da una estremità all'altra senza app. sopra e tra le maniglie. (Dall'app. longit. all'app. longit., dall'app. trasv. all'app. longit., dall'app. longit. all'app. trasv.).</p> <p style="text-align: center;">(Tong Fei)</p>  <p style="text-align: center;">Tf</p>	77.	78.
79.	80.	<p>81. Dall'app. long. con maniglia fra le mani, frontale russo di 360° con trasporto sull'altra estremità.</p> <p style="text-align: center;">(Kroll)</p>  <p style="text-align: center;">Kr</p>	<p>82. Tutti i frontale russo di 360° con trasporto 3/3.</p> <p style="text-align: center;">(Roth)</p>  <p style="text-align: center;">Ro</p>	<p>83. Tutti i frontale russo di 720° con trasporto 3/3.</p> <p style="text-align: center;">(Wu Guonian)</p>  <p style="text-align: center;">Wu</p>	84.
85.	86.	87.	<p>88. Dall'app. trasversale Stockli inverso da una estremità all'altra.</p>  <p style="text-align: center;">R</p>	<p>89. Sul corpo del cavallo, frontale russo di 360° o 540° al di sopra delle maniglie.</p> <p style="text-align: center;">(Vammen)</p>  <p style="text-align: center;">V</p>	90.
91.	92.	93.	94.	95.	96.

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR.IV: Uscite.					Ritorna alla sezione 11
<p>1. Tedesco frontale (da mulinelli a g. unite o div.).</p>  <p style="text-align: right;">Cs</p>	<p>2. Costale tedesco seguito da tcheque sulla estremità e da frontale tedesco (Chaguinian e frontale tedesco).</p>  <p style="text-align: right;">Cg</p>	<p>3.</p>	<p>4. Su una estremità, mulinelli a g. unite o div., alla vert. con trasp. di 3/3 e 450° o più di rotazione.</p> <p style="text-align: center;">(Kolyvanov)</p>  <p style="text-align: right;">fbE</p>	<p>5. SDA alla vert. , 3/3 di trasporto con 360° o più di rotazione.</p>  <p style="text-align: right;">s/E</p>	<p>6.</p>
<p>7.</p>	<p>8. Doppio front. russo con 360° o 540° di rotaz. su una estremità.</p>  <p style="text-align: right;">r</p>	<p>9. Doppio front. russo con 720° o 900° di rotaz. su una estremità.</p>  <p style="text-align: right;">rr</p>	<p>10. Doppio front. russo con 1080° o più di rotazione su una estremità.</p>  <p style="text-align: right;">rrr</p>	<p>11.</p>	<p>12.</p>
<p>13.</p>	<p>14. Perno di petto e tedesco.</p>  <p style="text-align: right;">wCs</p>	<p>15. Stockli inverso o SDA alla vert.</p>  <p style="text-align: right;">s/E</p>	<p>16. SDA, con salto dorsale alla vert. sull'altra estremità.</p>  <p style="text-align: right;">s/E</p>	<p>17.</p>	<p>18.</p>
<p>19.</p>	<p>20. Mulinelli con gambe unite o div., alla vert. (anche con 270° di rotaz., con o senza trasporto).</p>  <p style="text-align: right;">fb</p>	<p>21. Mulinelli con gambe unite o div. e trasporto dorsale saltato alla vert.</p>  <p style="text-align: right;">f↑b</p>	<p>22.</p>	<p>23.</p>	<p>24.</p>

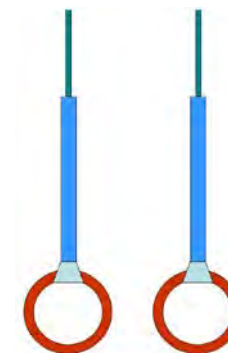
Articolo 12.1 - Descrizione dell'esercizio

Degli elementi di slancio, di forza e posizioni statiche, ripartite in numero quasi uguale, formano il contenuto dell'esercizio agli anelli. In una ginnastica dove predomina il lavoro con braccia tese, questi elementi sono eseguiti in sospensione, in appoggio o in verticale. La tendenza moderna è caratterizzata dal passaggio da parti di slancio a parti di forza, o inversamente. L'oscillazione delle corde durante l'esecuzione di un elemento statico e l'incrocio delle stesse, non è permesso.

Articolo 12.2 – Contenuti e regole specifiche

Articolo 12.2.1 Principi relativi alla presentazione dell'esercizio.

1. Dalla posizione eretta, il ginnasta dovrà saltare o essere sollevato per raggiungere la posizione di sospensione a gambe chiuse e in perfetta tenuta del corpo. La valutazione inizia nel momento in cui il ginnasta si stacca da terra. L'allenatore non è autorizzato ad imprimere al ginnasta un breve slancio iniziale.
2. Il ginnasta dovrà includere nell'esercizio, solo elementi che può eseguire in completa sicurezza e che può controllare perfettamente dal punto di vista della tecnica e della estetica.
3. L'esercizio deve essere formato da un numero approssimativamente uguale di elementi di slancio, posizioni statiche ed elementi di forza, ripartiti in tutto l'esercizio. In un esercizio non possono essere presenti più di 3 elementi in diretta successione dei **gruppi II e/o III**.
4. Gli slanci indietro all'appoggio, che non terminano con una parte di valore e alla fine dei quali il ginnasta si slancia in sospensione nella direzione opposta, sono penalizzati dalla giuria E. Esempio: kip all'appoggio, oscillare dietro e slanciarsi in sospensione per eseguire uno slanciappoggio avanti.
5. Le esigenze di esecuzione e della composizione dell'esercizio agli anelli sono le seguenti:
 - a) Il ginnasta dovrà raggiungere le posizioni statiche direttamente, con le braccia tese e senza correzioni della posizione del corpo.
 - b) Tutti le posizioni statiche devono essere mantenute 2".
 - c) Gli slanci ascendenti, dovranno in ogni caso passare o terminare alla verticale, o terminare in una posizione statica di forza in base a ciò che la natura dello slancio permette.
 - d) Durante gli elementi di slancio che terminano in una posizione mantenuta di forza, le spalle non devono superare l'altezza nella quale si dovranno trovare al termine dell'elemento nella posizione finale mantenuta di forza. Le deviazioni dalla corretta esecuzione saranno penalizzate dalla Giuria E, inoltre a seconda del tipo di elemento potranno subire il non riconoscimento da parte della giuria D.
 - e) Gli elementi di slancio che terminano con una posizione mantenuta di forza con cambio di direzione (esempio: slanciappoggio avanti e rondine; slanciappoggio avanti e croce in verticale, ecc..) saranno considerati come due elementi distinti.
 - f) **Una impugnatura non corretta degli anelli durante le posizioni statiche di forza, non è permessa. Una presa non è corretta quando una flessione dei polsi è utilizzata per ottenere un vantaggio nell'esecuzione di un elemento di forza. Penalità di -0,1 ogni volta. Non è considerata una presa incorretta: i polsi dritti, con o senza le dita della mano avvolti intorno gli anelli.**
Nota: La posizione degli anelli nelle mani (con i polsi dritti e mani aperte) non cambia la valutazione (nessuna presa incorretta).



Altezza: cm. 280
dal suolo

- g) Le braccia, ovunque la natura dell'elemento lo permetta, dovranno essere tese.
- h) Errori di composizione con penalità di 0,30 p. Esempio: Honma all'appoggio teso seguito da squadra a gambe unite o, dalla squadra a gambe divaricate alla squadra a gambe unite o, kip all'appoggio teso, seguito da squadra, ecc...
- i) Per quanto riguarda gli elementi di forza alla verticale con braccia flesse, quando la tecnica obbliga di toccare leggermente i cavi con le braccia, non ci sarà nessuna penalità per il contatto (elemento II.25 e II.26).
6. Gli elementi Yamawaki / Jonasson eseguiti con una chiara fase di appoggio o con un arresto, riceveranno una penalità di 0,50 per *uso di forza durante lo slancio* (e non saranno riconosciuti). Questi elementi se eseguiti con un lieve appoggio saranno penalizzati come errore piccolo o medio per *uso di forza durante lo slancio*.
7. Alcuni ginnasti dimostrano piccole differenze di posizione del corpo dopo essersi partati da una posizione mantenuta di forza all'altra. In questi casi si applicano penalità di esecuzione, e in alcuni casi anche è possibile il non riconoscimento. (es.: dalla rondine salire alla orizzontale prona o, dalla orizzontale prona in sospensione salire alla rondine).
8. Vedere anche la lista completa degli errori e delle penalità, relative alla presentazione dell'esercizio, alla sezione 9 e la tavola delle penalità all'art. 9.4 e 12.3.

Articolo 12.2.2. Principi relativi alla nota D

1. I gruppi degli elementi (EG) agli anelli sono i seguenti:

- I. Kip ed elementi di slancio, slanci per o alla verticale (2").
- II. Elementi di forza e posizioni statiche mantenute 2".
- III. Elementi di slancio che finiscono con una posizione statica di forza mantenuta 2".
- IV. Uscite

2. Gli elementi (stesso numero di identificazione) ripetuti, non sono presi in considerazione per il calcolo della nota D. Agli anelli, il ginnasta non può eseguire più di tre elementi dei gruppi II e/o III in diretta successione. Il quarto e successivi elementi di questi gruppi II e/o III nella stessa sequenza sono considerati come ripetizioni e non sono riconosciuti dalla Giuria D. Se il ginnasta decide di eseguire più elementi dei gruppi II e/o III, perché siano riconosciuti dalla Giuria D, egli dovrà separare la prima sequenza di un massimo di 3 elementi dei Gruppi II e/o III e l'elemento o sequenza che seguono con un elemento di difficoltà al meno B del Gruppo I (ad eccezione di tutte le kip di slancio/kip dorsali od elementi della stessa casella). Perché il valore sia riconosciuto è necessario che gli elementi di slancio minimo B siano fra i 10 elementi di più alto valore o fra i 5 elementi che contano nel Gruppo elementi di slancio.

3. Ripetizioni speciali:

- a) Gli elementi (stesso numero di identificazione) ripetuti, non sono presi in considerazione per il calcolo della nota D. Agli anelli, il ginnasta può eseguire la stessa posizione finale mantenuta di forza al massimo una sola volta per ogni gruppo di elementi. Così per esempio, due soli elementi di croce (normale, a squadra o a squadra con gambe verticali) o due elementi tipo orizzontale in appoggio (a gambe unite o divaricate) sono permessi in un esercizio per il riconoscimento della difficoltà (uno per il gruppo II e l'altro per il gruppo III).
 - b) Un esercizio può contenere al massimo 2 elementi di tipo Guczoghy e al massimo 2 elementi Li Ning, il terzo e seguenti elementi saranno considerati come ripetizioni.
4. Principi e regole complementari:
- a) Gli elementi statici di forza devono essere mantenute almeno 2". La giuria D non riconoscerà né la difficoltà né l'esigenza del gruppo strutturale se l'elemento non sarà mantenuto.

- b) Tutti gli elementi di salita e di elevazione di forza, devono seguire e terminare con una posizione statica mantenuta 2". Questi sono riconosciuti solamente se è stata riconosciuta la posizione statica precedente e se la posizione finale è mantenuta.
 - c) Gli elementi con le funi incrociate non sono permessi e saranno penalizzati come errori di composizione.
 - d) Per gli juniores, gli elementi con salto indietro alla sospensione e gli elementi Li Ning non sono permessi.
 - e) Per evitare penalità o essere riconosciuti come elementi di slancio che portano ad una posizione mantenuta di forza, gli elementi di tipo Pineda devono essere eseguiti lentamente con corpo e braccia tese ed avere una pausa momentanea alla orizzontale supina in sospensione..
 - f) Gli elementi Yamawaki /Jonasson eseguiti con una fase di appoggio o con un arresto non saranno riconosciuti per la difficoltà. Il movimento non potrà essere scomposto in un Honma all'appoggio seguito da slancio in avanti alla sospensione perché non è questa l'intenzione del ginnasta.
 - g) Tutte le posizioni di squadra max (2 sec.) Devono essere eseguite con le gambe verticali, è lo stesso requisito previsto per il Corpo Libero.
 - h) Un esercizio deve iniziare in una posizione statica con le braccia verticali e tese. Il ginnasta **NON PUO'** piegare le braccia o non essere fermo per la prima posizione se non specificamente necessario per il completamento dell'elemento. Esempio: Slanciarsi avanti alto per eseguire uno slancio all'indietro può essere iniziato con le braccia piegate **in qualsiasi momento dell'esercizio.**
 - i) Durante un esercizio, un ginnasta può piegare le braccia solo durante una transizione tra elementi se la flessione delle braccia è necessaria per svolgere adeguatamente l'elemento successivo.
 - j) Per il tempo di mantenimento di una posizione che non rappresenta un elemento, per 2 o più secondi, detrazione -0.1 ogni volta. Gli esempi includono: mantenere (2 sec): candela, squadra inversa, sospensione dorsale.
 - k) Gli elementi di tipo Nakayama devono passare per una orizzontale in sospensione dorsale completa per evitare possibilità di non riconoscimento.
 - l) Una croce o croce con gambe verticali non può essere eseguita dalla sospensione dorsale perché ne aumenti il valore. Se una delle croci è eseguita direttamente dalla sospensione dorsale conserva il suo valore originale indicato nel codice dei punteggi (elemento di valore B o C rispettivamente).
 - m) **In ogni esercizio è richiesto almeno un elemento di slancio alla verticale (2") (entro i 10 elementi che contano).**
5. Vedere anche le regole che riguardano il riconoscimento degli elementi e gli altri aspetti della nota D alla sezione 7 e le tabelle delle penalità all'art. 7.6.

[Ritorna alla sezione 12](#)

Articolo 12.3 - Tabella delle penalità specifiche agli anelli.

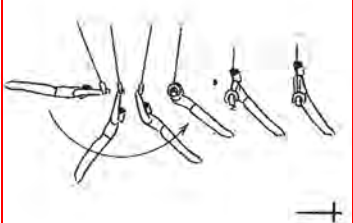
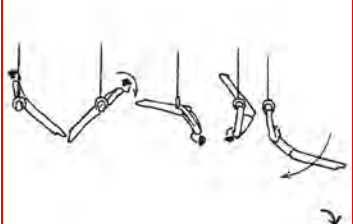
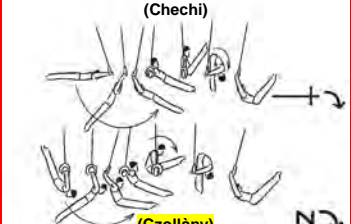
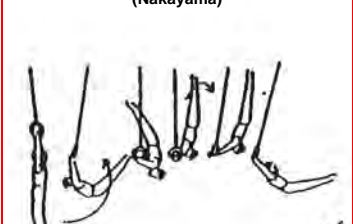
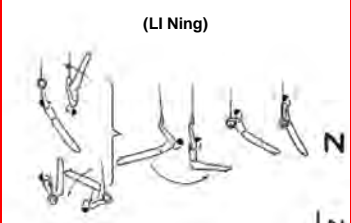
Giuria D

Genere dell'errore	Piccolo 0.10	Medio 0.30	Grande 0.50
Slancio alla verticale richiesto		+	
Più d 2 elementi Guczoghy o 2 elementi Li Ning		+ non riconosc.	

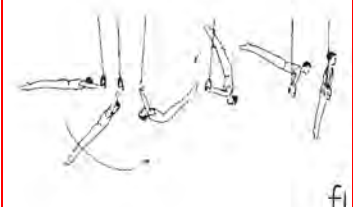
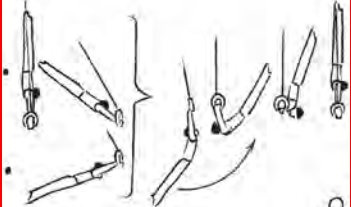

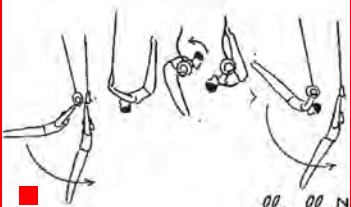
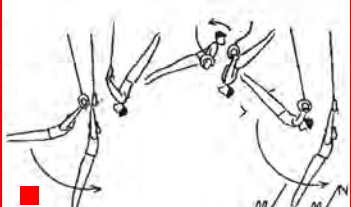
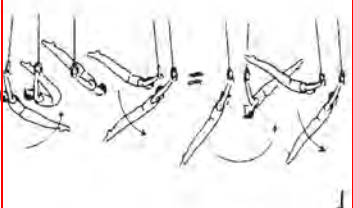
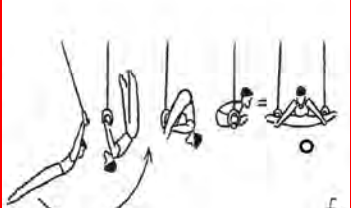
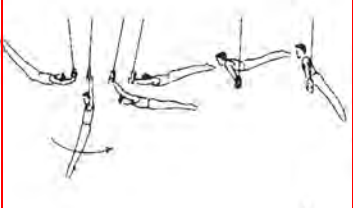
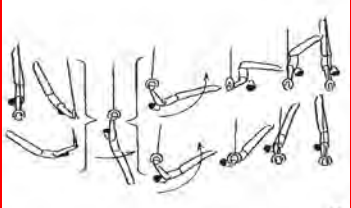
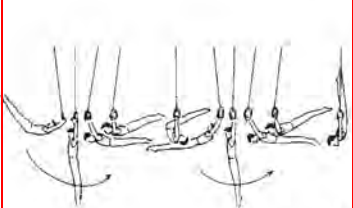
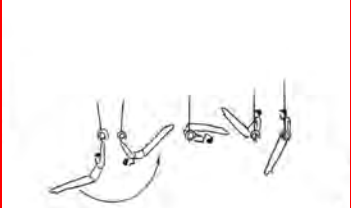
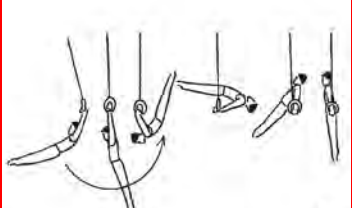
Giuria E

Genere dell'errore	Piccolo 0.10	Medio 0.30	Grande 0.50
Preslancio prima dell'inizio dell'esercizio		+	
Preslancio iniziale procurato dall'allenatore per iniziare l'esercizio	+		
Abbassamento indietro		+	
Elementi con incrocio delle funi		+	
Mantenere una posizione non codificata per 2 o più secondi	+ Per posizione		
Errori di composizione		+	
Gambe aperte o falli di tenuta durante la salita all'attrezzo		+	
Impugnatura non corretta durante le posizioni statiche di forza	+		
Flettere le braccia durante gli slanci che conducono ad una posizione statica di forza o per stabilizzare la posizione statica	+	+	+
Toccare le funi o le cinghie con le braccia , i piedi o altre parti del corpo		+	
Appoggiarsi o oscillare con i piedi o le gambe contro le funi			+ non riconosc.
Cadere dalla verticale			+ non riconosc.
Eccessiva oscillazione delle funi	Per ogni elemento		
Dopo un elemento con deviazione angolare salire con altro elemento di forza (si applica anche al secondo elemento)	+	+	

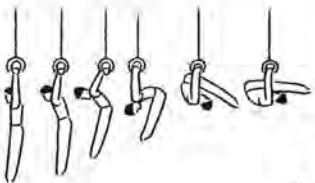
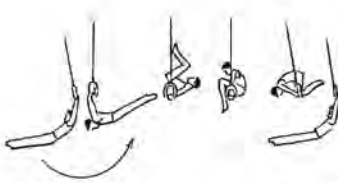
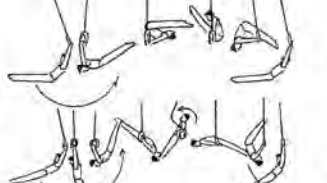
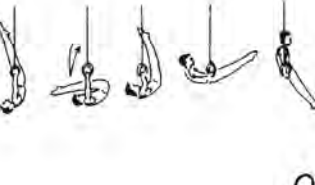
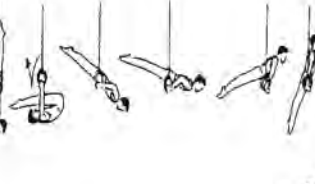
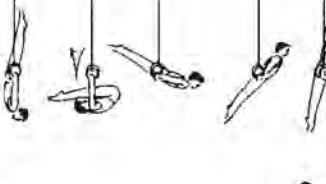


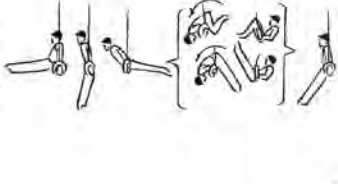
[Ritorna alla sezione 12](#)

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. I: Kippe ed elementi di slancio , slanci per o alla verticale (2").					Ritorna alla sezione 12
<p>1. Slanciappoggio av.</p> 	<p>2.</p>	<p>3.</p>	<p>4.</p>	<p>5.</p>	<p>6.</p>
<p>7. Slancio d. in app. e ruotare av. alla oscillazione dietro in sospensione.</p> 	<p>8. Slanciappoggio av., contro-salto av. alla oscillazione dietro in sospensione. (Anche dal Li Ning).</p> <p>(Chechi)</p>  <p>(Czollány)</p>	<p>9.</p>	<p>10.</p>	<p>11.</p>	<p>12.</p>
<p>13. Dalla sospensione, presa di slancio av. al di sopra degli anelli.</p> <p>(Nakayama)</p> 	<p>14.</p>	<p>15.</p>	<p>16.</p>	<p>17.</p>	<p>18.</p>
<p>19.</p>	<p>20. Dalla sospensione, o dall'appoggio rovesciarsi d., con corpo squadr. in suspens. dors. e slanciappoggio av.</p> <p>(LI Ning)</p>  <p>(LI Ning 2)</p>	<p>21.</p>	<p>22.</p>	<p>23.</p>	<p>24.</p>

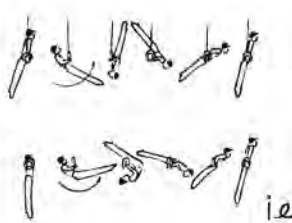
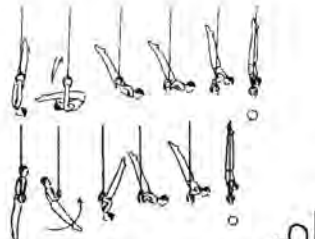
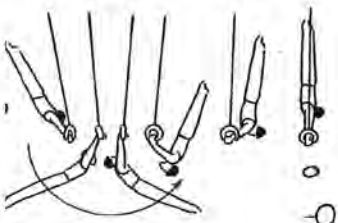
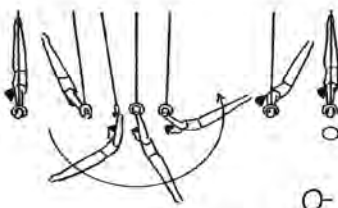
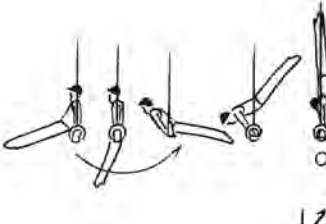
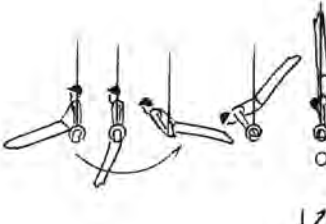
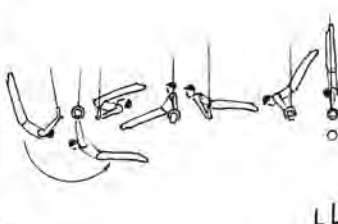
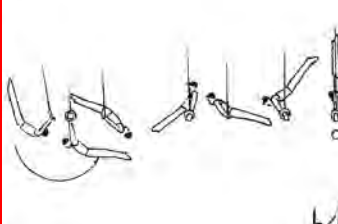
■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. I: Kippe ed elementi di slancio , slanci per o alla verticale (2").					
Ritorna alla sezione 12					
<p>25. Capovolta d. all'appoggio.</p> 	<p>26. Capovolta d. con braccia ritte alla vert. di passaggio o granvolta dietro alla vert. di passaggio.</p> 	<p>27. Doppio giro d. raccolto in appoggio alla oscillazione av. in sospensione.</p>  <p>(Guzcoghy)</p>	<p>28. Doppio giro d. carpio in appoggio alla oscillazione av. in sospensione.</p> 	<p>29. Doppio giro d. teso in appoggio alla oscillazione av. in sospensione.</p>  <p>(O' Neill)</p>	<p>30.</p>
<p>31. Traslocazione d. a corpo carpiato o teso.</p> 	<p>32. Capovolta d. all'appoggio con gambe posate sulle impugnature, 2".</p>  <p>(Deltchev)</p>	<p>33.</p>	<p>34.</p>	<p>35.</p>	<p>36.</p>
<p>37. Slanciappoggio dietro.</p> 	<p>38. Slanciappoggio d. alla vert. di passaggio o granvolta av. tesa o carp. alla vert. di passaggio.</p> 	<p>39.</p>	<p>40.</p>	<p>41.</p>	<p>42.</p>
<p>43. Traslocazione av. a corpo carpiato o teso.</p> 	<p>44. Dall'oscillaz. d. cap. av. con arrivo all'app.</p>  <p>(Honma)</p>	<p>45. Honma all'appoggio con corpo teso.</p> 	<p>46.</p>	<p>47.</p>	<p>48.</p>

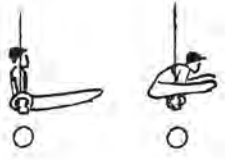

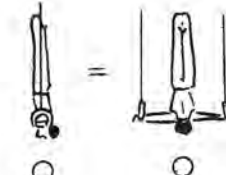
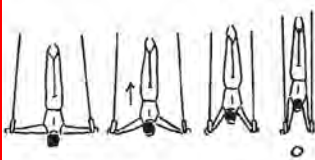

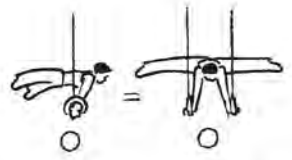

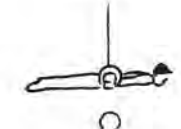
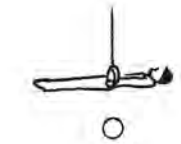

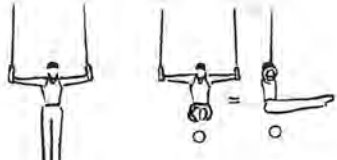


■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. I: Kippe ed elementi di slancio , slanci per o alla verticale (2").					Ritorna alla sezione 12
<p>49. Dalla sospensione traslocaz. av. lenta.</p>  <p>il</p>	<p>50.</p>	<p>51. Doppio giro in appoggio av. raccolto alla oscillazione d. in sospensione.</p> <p>(Yamawaki)</p>  <p>oo</p>	<p>52. Doppio giro in appoggio av. carpio o teso alla oscillazione d. in sospensione.</p> <p>(Jonasson)</p>  <p>oo oo</p>	<p>53.</p>	<p>54.</p>
<p>55. Kip all'appoggio.</p>  <p>u</p>	<p>56.</p>	<p>57.</p>	<p>58.</p>	<p>59.</p>	<p>60.</p>
<p>61. Kip dorsale all'appoggio.</p>  <p>u</p>	<p>62. Kip dorsale all'appoggio con braccia tese.</p>  <p>u</p>	<p>63.</p>	<p>64.</p>	<p>65.</p>	<p>66.</p>
<p>67. Dall'app. oscillazione av. e discesa alla oscillazione d. in sospensione.</p>  <p>il</p>	<p>68. Slanciappoggio d. alla squadra con gambe div. 2".</p>  <p>t ></p>	<p>69. Dall'app. oscillazione d. e salto av. racc. o carp. in appoggio.</p>  <p>oo</p>	<p>70.</p>	<p>71.</p>	<p>72.</p>

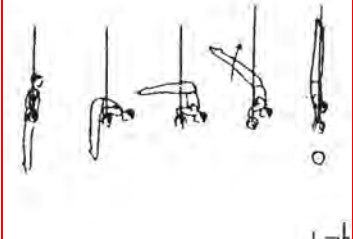

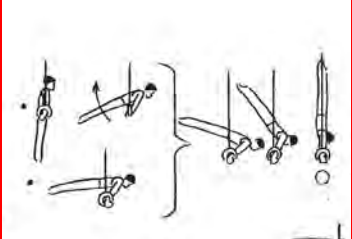
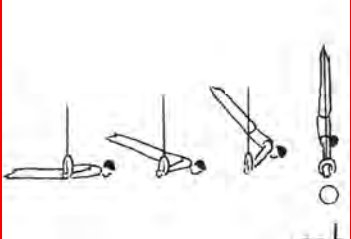
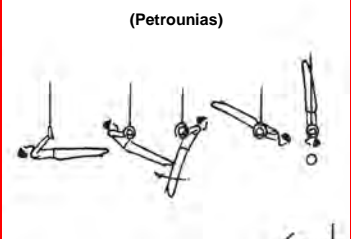
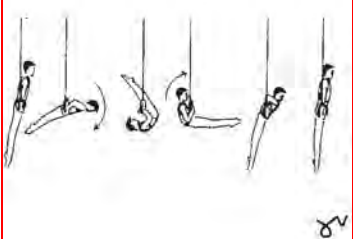
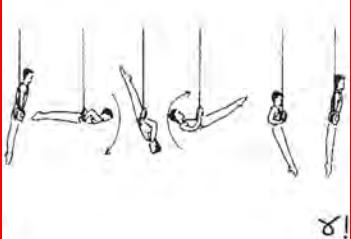
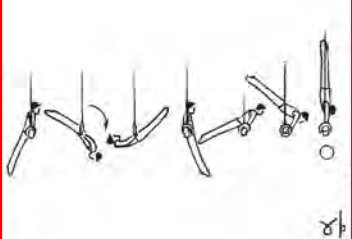
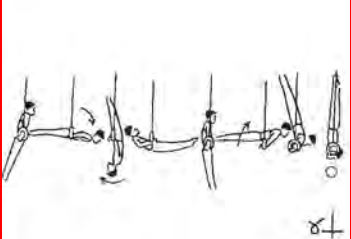
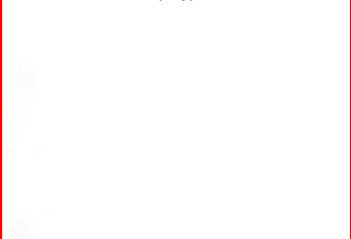

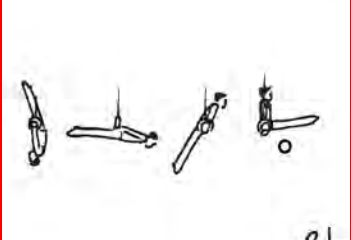
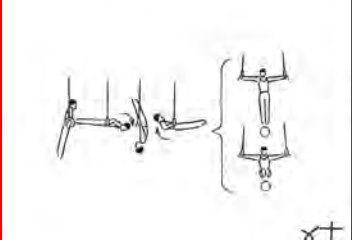
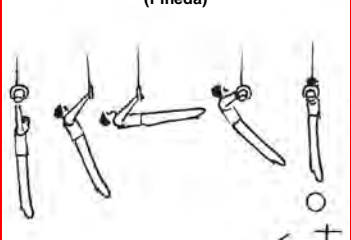
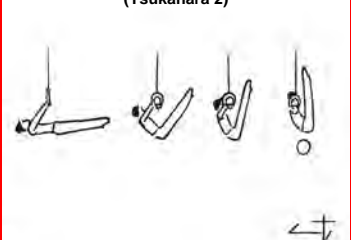
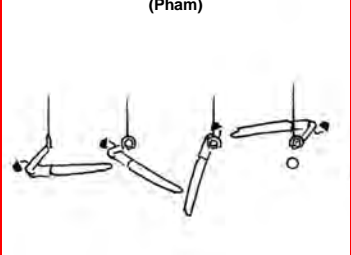
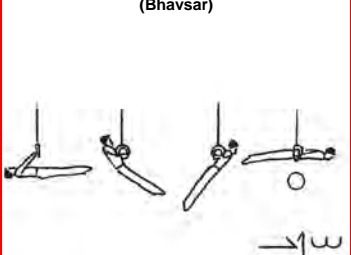
■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. I: Kippe ed elementi di slancio , slanci per o alla verticale (2").					Ritorna alla sezione 12
<p>73. Dall'app. o dalla croce, giro d. a corpo teso, all'appoggio.</p> 	<p>74.</p>	<p>75.</p>	<p>76.</p>	<p>77.</p>	<p>78.</p>
<p>79.</p>	<p>80. Kip dorsale alla vert. 2" o dall'app. giro d. a corpo teso, alla vert. 2".</p> 	<p>81. Capovolta alla vert. con braccia ritte, 2" o granvolta d. con brci ritte alla vert. 2".</p> 	<p>82.</p>	<p>83.</p>	<p>84.</p>
<p>85.</p>	<p>86.</p>	<p>87. Slanciappoggio d. alla vert. 2" o granvolta d. alla vert. 2".</p> 	<p>88.</p>	<p>89.</p>	<p>90.</p>
<p>91.</p> 	<p>92. Dall'app. oscillazione d. alla verticale 2".</p> 	<p>93. Honma all'app. con oscillaz. d. alla verticale 2".</p> 	<p>94. Honma teso all'app. con oscillaz. d. alla verticale 2".</p> 	<p>95.</p>	<p>96.</p>

■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. II: Elementi di forza e posizioni statiche mantenute 2".					
Ritorna alla sezione 12					
<p>1. Squadra a gambe unite o div., 2".</p>  <p style="text-align: right;">L ></p>	<p>2. Squadra con gambe vert., 2".</p>  <p style="text-align: right;">2</p>	<p>3. Croce in verticale, 2".</p>  <p style="text-align: right;">+</p>	<p>4. Dalla croce in vert, salire, con braccia ritte, alla vert., 2".</p>  <p style="text-align: right;">++</p>	<p>5.</p>	<p>6.</p>
<p>7. Orizz. in sosp. dors., 2".</p>  <p style="text-align: right;">></p>	<p>8. Orizz. prona in app. con gambe div., 2".</p>  <p style="text-align: right;">></p>	<p>9. Orizz. prona in app. con gambe unite, 2".</p>  <p style="text-align: right;">></p>	<p>10. Orizz. prona in app. con corpo all'altezza delle impugnature, 2" (rondine).</p> <p style="text-align: center;">(Hirondelle)</p>  <p style="text-align: right;">3</p>	<p>11. Orizz. supina con corpo all'altezza delle impugnature, 2" (rondine inversa).</p>  <p style="text-align: right;">3</p>	<p>12.</p>
<p>13. Orizz. supina in sosp., 2".</p>  <p style="text-align: right;">></p>	<p>14. Ogni tipo di croce 2".</p>  <p style="text-align: right;">++</p>	<p>15. Croce in squadra con gambe elevate verticalmente, 2".</p>  <p style="text-align: right;">++</p>	<p>16.</p>	<p>17.</p>	<p>18.</p>
<p>19.</p>	<p>20.</p>	<p>21.</p>	<p>22. Dalla Croce in squadra con gambe elevate verticalmente, salire all'appoggio in sq. con gambe verticali. 2".</p> <p style="text-align: center;">(Tsukahara 3)</p> 	<p>23.</p>	<p>24.</p>

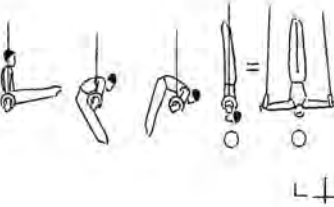
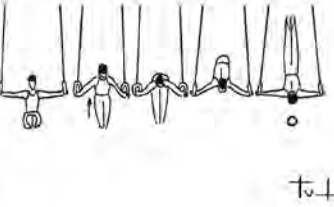
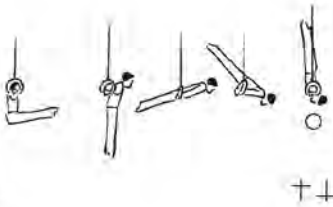
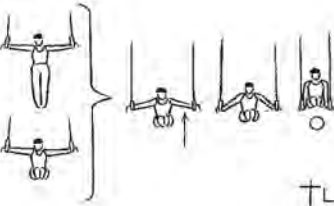

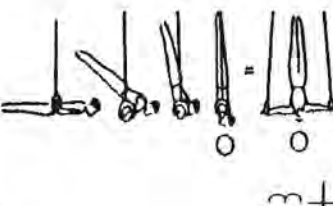
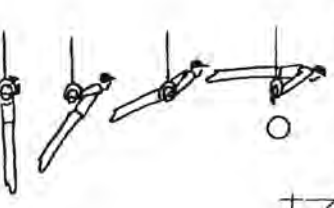
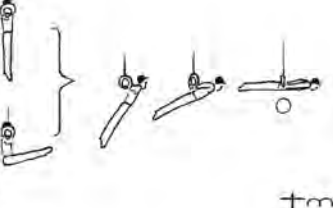


■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. II: Elementi di forza e posizioni statiche mantenute 2".					
Ritorna alla sezione 12					
<p>25. Salire con corpo carp. e braccia piegate, alla vert. ritta, 2". - Anche con gambe divaricate.</p> 	<p>26. Salire con corpo teso e braccia piegate, o con corpo carp. e braccia tese o dalla orizz. prona a gambe div., alla vert. ritta, 2". - Anche con gambe divaricate.</p> 	<p>27. Elevarsi dall'app. o dalla orizz. prona a g. unite, con corpo teso e braccia ritte, alla vert., 2".</p> 	<p>28. Elevarsi dalla rondine, con corpo teso e braccia tese, alla vert., 2".</p> 	<p>29. Pineda alla croce in vert. 2".</p> <p style="text-align: center;">(Petrounias)</p> 	<p>30.</p>
<p>31. Dall'app., giro av. a corpo carp., per ritornare all'app.</p> 	<p>32. Dall'app., giro av. eseguito lentamente a corpo teso, per ritornare all'app.</p> 	<p>33. Dall'app., giro av. a corpo teso e braccia tese, per salire, con braccia ritte, alla vert., 2".</p> 	<p>34. Dall'app., giro av. a corpo teso e braccia tese, per salire, con braccia ritte, alla croce in vert., 2".</p> 	<p>35. Ruotare lentamente all'indietro con braccia e corpo tesi alla croce squadra con gambe verticali, 2".</p> <p style="text-align: center;">(Tay)</p> 	<p>36.</p>
<p>37.</p> 	<p>38. Dalla sospensione semirovesciata, salire ruotando lentamente dietro a corpo e braccia tese alla sq. in appoggio (2 sec).</p> 	<p>39. Dall'app., giro av. a corpo teso e braccia ritte, alla croce. 2" o croce squadra, 2".</p> 	<p>40. Salire di forza con braccia tese alla croce 2", o croce sq. 2", passando per l'orizz. supina in sospensione.</p> <p style="text-align: center;">(Pineda)</p> 	<p>41. Pineda alla croce squadra con gambe verticali, 2".</p> <p style="text-align: center;">(Tsukahara 2)</p> 	<p>42.</p>
<p>43.</p>	<p>44.</p>	<p>45.</p>	<p>46. Pineda passando per la croce alla orizzontale prona in appoggio, 2".</p> <p style="text-align: center;">(Pham)</p> 	<p>47. Salire di forza alla rondine passando per l'orizz. supina in sospensione.</p> <p style="text-align: center;">(Bhavsar)</p> 	<p>48.</p>

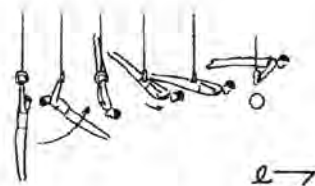
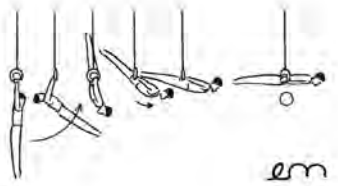
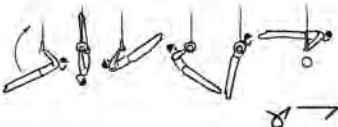
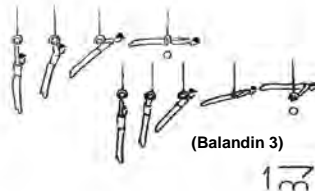
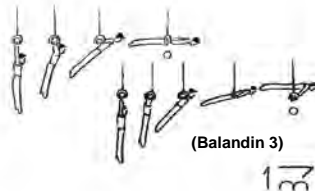
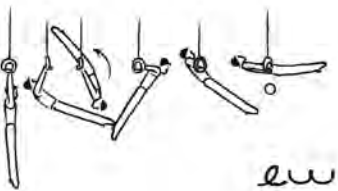
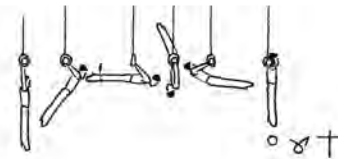

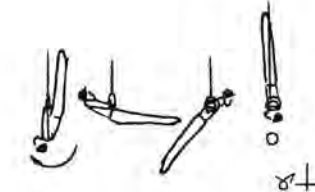
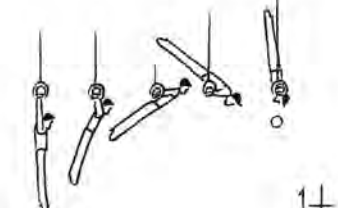
■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,1	B = 0,2	C = 0,3	D = 0,4	E = 0,5	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. II: Elementi di forza e posizioni statiche mantenute 2".					
Ritorna alla sezione 12					
49.	50. Dalla sospensione, salire di forza, con braccia flesse, alla orizz. prona in sosp., 2".	51. Dalla sospensione, salire di forza, con braccia tese, alla orizz. prona in sosp., 2".	52. Dalla sosp. giro d. a corpo teso alla croce, 2" o croce squadra, 2". (Azarian)	53. Ruotare lentamente all'indietro con braccia e corpo tesi alla croce squadra con gambe verticali, 2". (Tay)	54.
55.	56. Dalla croce o croce squadra, ruotare in av. alla orizz. prona in sosp., 2".	57. Dalla sospensione, salire di forza, con braccia tese all'app.	58. Da o per l'orizz. prona in sosp., salire di forza con braccia tese, alla croce 2", o alla croce sq. 2". (Nakayama)	59. Nakayama alla croce squadra con gambe verticali, 2". (NG Kiu Chung)	60. Passando per l'orizzontale prona in sospensione (senza stop richiesto) salire di forza a corpo teso passando per la croce, alla rondine rovesciata (2 sec.). (Zahran)
61.	62. Dalla vert. scendere passando dall'orizz. in app., alla orizz. prona in sosp., 2".	63. Dall'app., scendere lentamente con braccia ritte in sosp. e risalire, con braccia ritte alla croce, 2". (Li Xiaoshuang)	64. Dalla sosp. salire, con braccia ritte alla croce, 2" o croce squadra 2".	65. Dalla orizzontale prona in appoggio scendere lentamente alla orizzontale prona in sospens. e risalire alla rondine, 2". (Van Gelder)	66.
67.	68. Dalla vert., scendere a braccia tese per fuori, passando dalla croce in vert. alla sosp. rovesciata.	69.	70. Dalla rondine, salire alla orizz. prona in app., 2".	71. Dalla rondine scendere lentamente alla orizzontale prona in sospens. e risalire alla rondine, 2".	72. Dalla orizz. prona in sospensione, salire alla rondine, 2", - o salire alla orizzontale prona in appoggio, 2". (Zanetti)

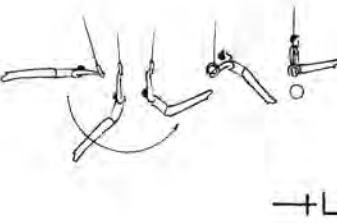
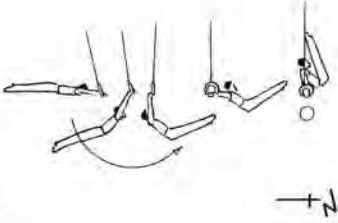

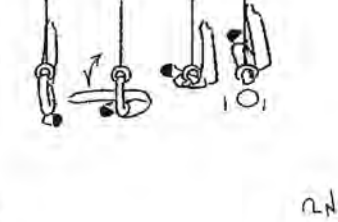
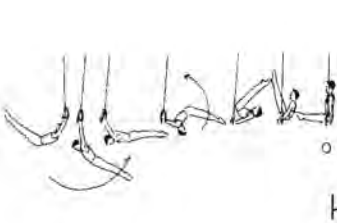
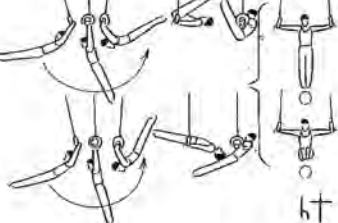
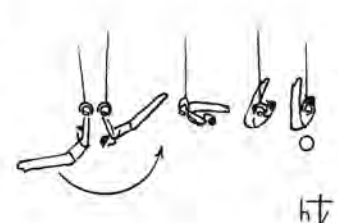
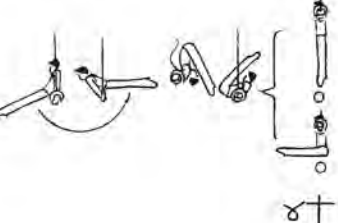
■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. II: Elementi di forza e posizioni statiche mantenute 2".					
Ritorna alla sezione 12					
73.	74.	75. Dalla squadra, salire a corpo flessso e braccia ritte, alla croce in vert., 2". 	76. Dalla croce squadra, salire con braccia ritte e corpo flessso, alla croce in vert., 2". 	77. Dalla croce, salire con braccia tese e corpo teso, alla croce in vert., 2". 	78.
79.	80.	81. Dalla croce o croce squadra, salire di forza alla squadra in app., 2". 	82. Dalla orizz. prona in app., salire alla croce in vert., 2". 	83. Dalla rondine, salire alla croce in vert., 2". 	84.
85.	86.	87.	88. Dalla croce o croce squadra, salire alla orizz. prona in app. 2". 	89. Dalla croce o croce squadra, salire alla rondine, 2". 	90.
91.	92.	93.	94. Dalla croce in vert. scendere lentamente alla verticale in sospensione e risalire lentamente ruotando d. alla croce, 2". (Vorobiov) 	95. Dalla croce in vert. scendere lentamente alla verticale in sospensione e risalire lentamente ruotando d. alla rondine, 2". (Jotchev) 	96.

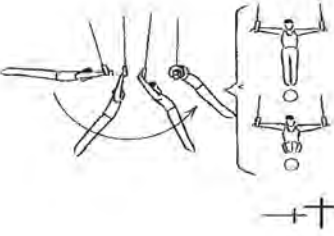
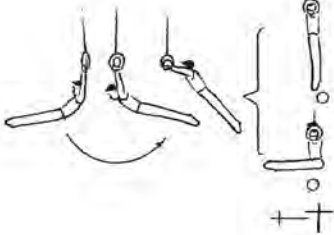
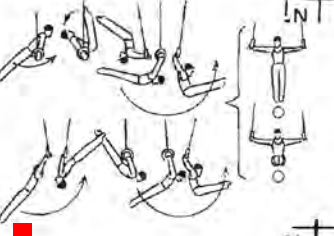
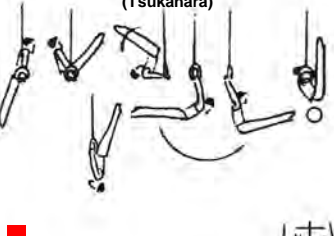
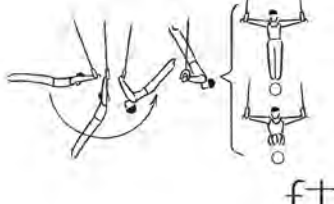
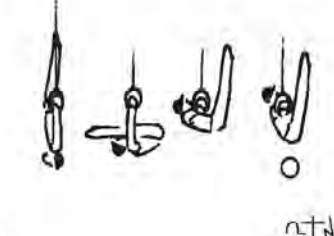
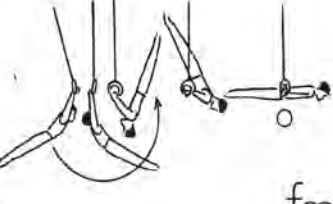
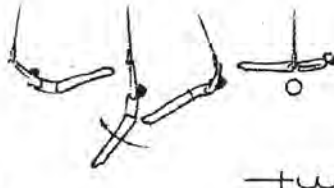
■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. II: Elementi di forza e posizioni statiche mantenute 2".					Ritorna alla sezione 12
97.	98.	99.	100.	101. Giro d. lento con corpo e braccia tese, alla orizzontale in appoggio, 2". (Yan Mijayoung) 	102. Giro d. lento con corpo e braccia tese, alla rondine, 2". 
103.	104.	105.	106. In sospensione ruotare avanti lentamente con corpo e braccia tese passando dalla croce per terminare alla orizz. prona in appoggio, 2". (Ng Kiu Chung 2) 	107. Dalla sospensione tesa salire di forza con braccia tese alla rondine, 2". (Balandin 1)  (Balandin 3) 	108. Azarian alla rondine inversa, 2". (Tulloch) 
109.	110.	111.	112. In sospensione ruotare avanti lentamente con corpo e braccia tese alla croce o croce in nsquadra, 2". Anche dalla sospensione inversa. (Davtyan) 	113.	114. Dalla orizzontale prona in sospensione, salire a corpo e braccia tese alla croce in verticale (2 sec). (Carmona) 
115.	116.	117.	118.	119. In sospensione ruotare avanti lentamente con corpo e braccia tese passando dalla croce per terminare alla croce in verticale, 2". (Wynn) 	120. Dalla sospensione tesa salire di forza con braccia tese alla croce in verticale, 2", o alla orizzontale prona in appoggio, 2". (Balandin 2) 

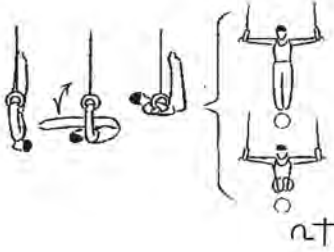
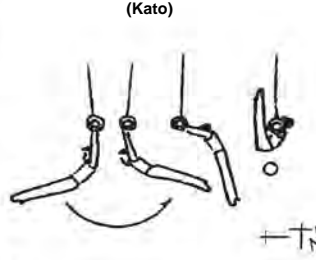
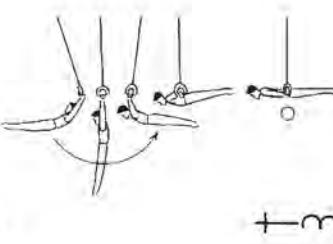
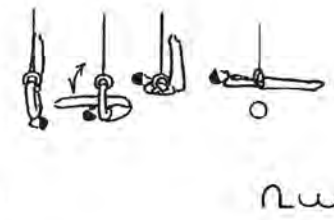
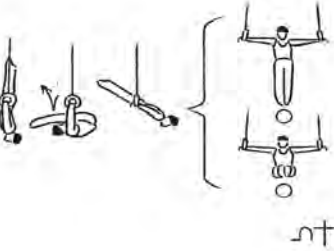
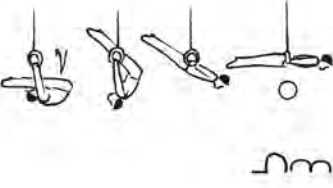
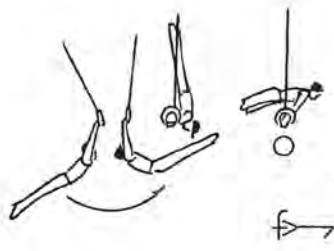
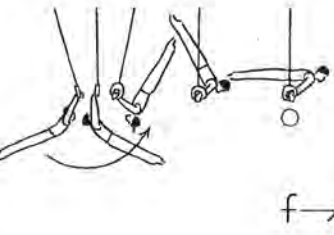
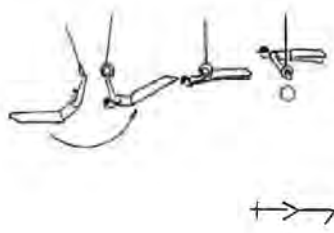
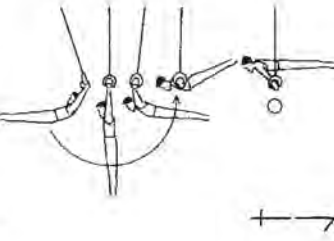
■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. III: Elementi di slancio ad una posizione statica di forza mantenuta 2"					Ritorna alla sezione 12
1.	2. Slanciappoggio av. alla squadra 2". 	3. Slanciapp.av. alla squadra con gambe vert., 2". 	4.	5.	6.
7.	8. Kip alla squadra, 2". 	9. Kip alla squadra con gambe vert., 2". 	10.	11.	12.
13.	14. Dall'oscillaz. d. cap. av. con arrivo alla squadra 2". (Honma) 	15.	16. Salto avanti fra gli anelli direttamente alla croce, 2" o croce squadra, 2". 	17. Salto avanti fra gli anelli direttamente alla croce squadra con gambe verticali, 2". (Tanaka) 	18.
19.	20.	21.	22. Dalla oscillaz. d. salto av. carpio alla croce, 2" o croce squadra, 2". 	23.	24.

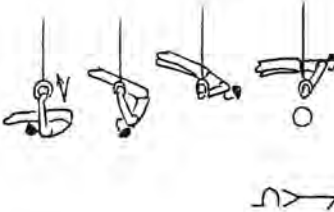
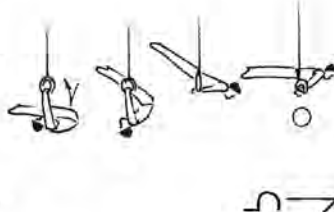
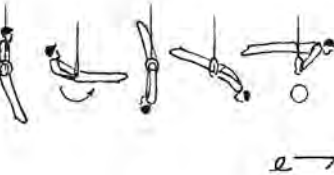
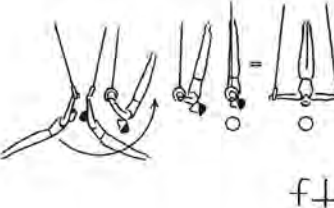
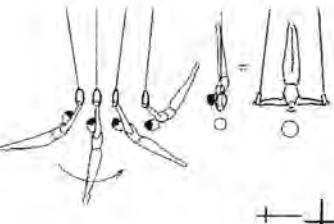
■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. III: Elementi di slancio ad una posizione statica di forza mantenuta 2"					Ritorna alla sezione 12
25.	26.	27. Slanciapp.av. alla croce o alla croce sq., 2". 	28.	29.	30.
31.	32.	33. Slanciappoggio d. alla croce, 2" o croce squadra, 2". 	34.	35.	36.
37.	38.	39. Li Ning o Li Ning 2 alla croce o croce sq., 2". 	40. Li Ning alla croce squadra con gambe verticali. 2". (Tsukahara) 	41.	42.
43.	44.	45. Capovolta d. con braccia ritte alla croce, 2" o croce squadra, 2". 	46. Kip alla croce in sq. con gambe vert., 2" (Molinari) 	47. Capovolta d. con arrivo alla orizzontale con spalle all'altezza egli anelli, (rondine) 2". 	48. Slanciapp.av. senza fase di appoggio alla rondine, 2". (Rodrigues) 

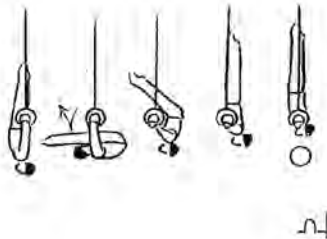
■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. III: Elementi di slancio ad una posizione statica di forza mantenuta 2"					Ritorna alla sezione 12
49.	50.	51. Kip alla croce, 2" o croce squadra, 2". 	52. Slanciappoggio dietro alla croce squadra con gambe verticali, 2". (Kato) 	53. Slanciappoggio d. alla rondine, 2". 	54. Kip alla rondine inversa. 
55.	56.	57. Kip dors. alla croce, 2" o croce squadra, 2". 	58.	59. Kip dors., alla rondine, 2". 	60.
61.	62.	63. Capovolta d. con arrivo all'app. in orizz. prona a gambe div., 2". 	64. Capovolta d. con arrivo all'app. in orizz. Prona, 2". 	65.	66.
67.	68.	69. Slanciappoggio d. alla orizz. prona a gambe div. con braccia ritte, 2". 	70. Slanciappoggio d. alla orizz. prona con braccia ritte, 2". 	71.	72.

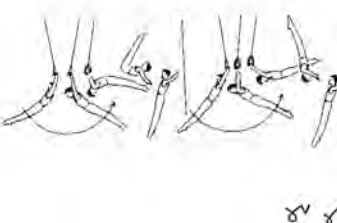
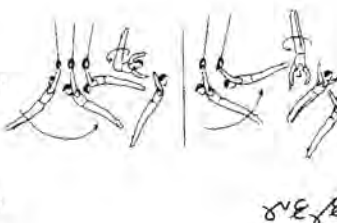
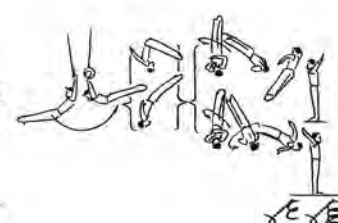
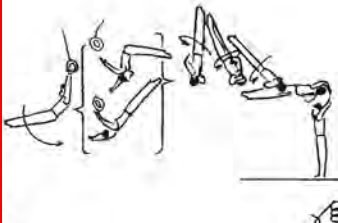
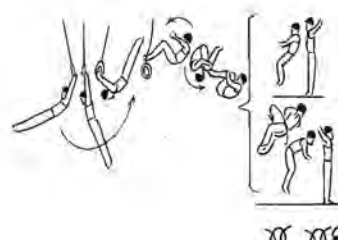
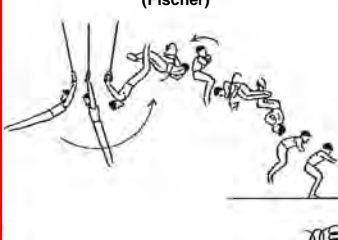
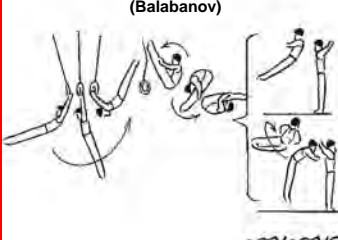
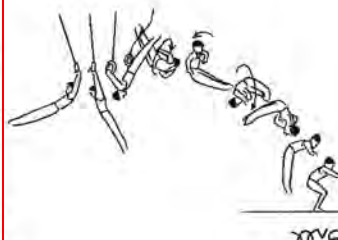
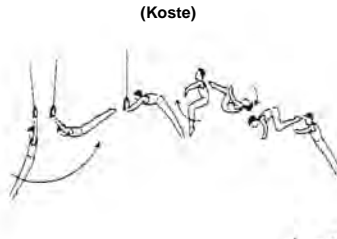

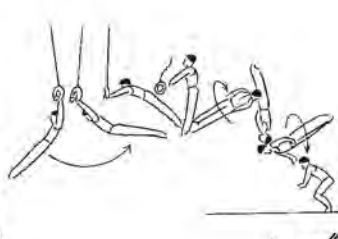
■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. III: Elementi di slancio ad una posizione statica di forza mantenuta 2"					Ritorna alla sezione 12
73.	74.	75. Kip dors., alla orizz. prona in app. a g. div., 2". 	76. Kip dors., alla orizz. prona in app., 2". 	77.	78.
79.	80.	81.	82. Dall'app. giro d. a corpo teso alla orizz. prona in app., 2". 	83.	84.
85.	86.	87.	88. Capovolta d. con braccia ritte alla croce in verticale, 2". 	89.	90.
91.	92.	93.	94. Slanciappoggio d. alla croce in vert., 2". 	95.	96.

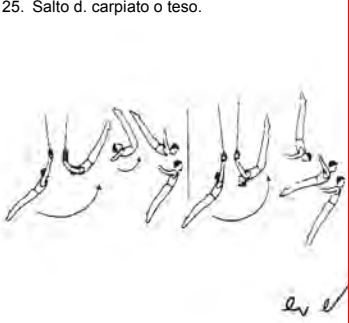
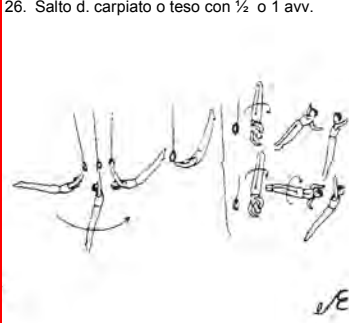
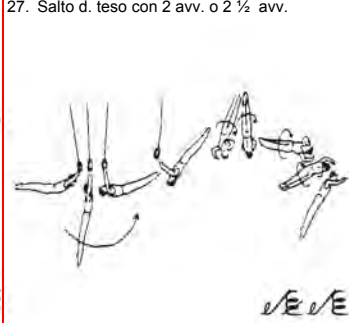
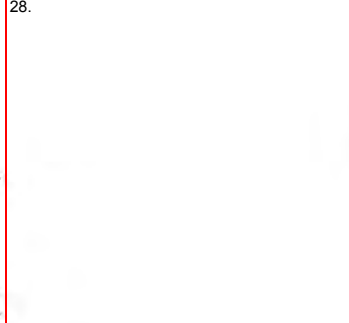
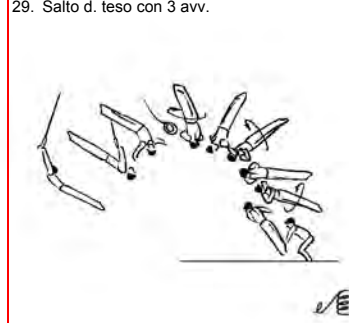
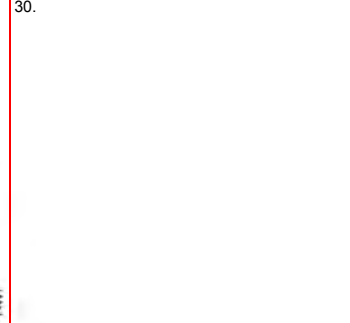
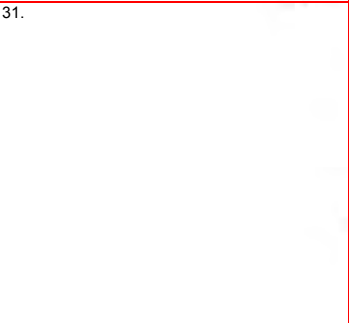

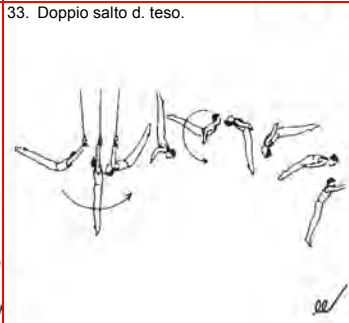
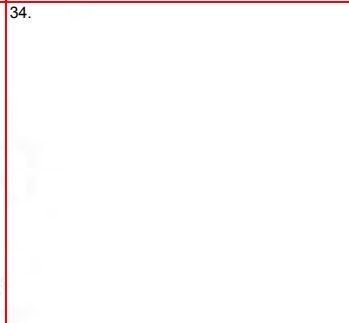
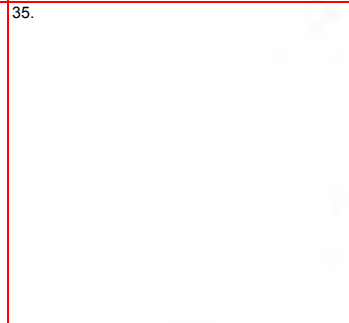
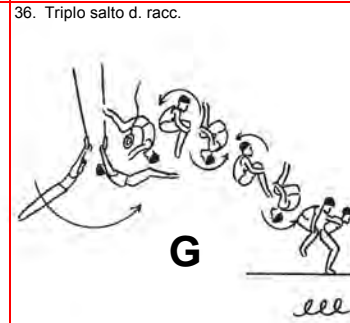
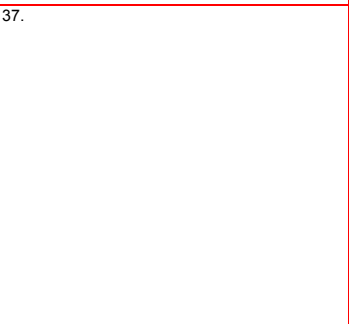
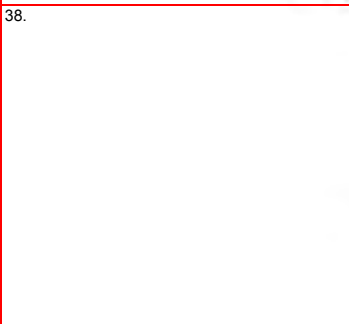

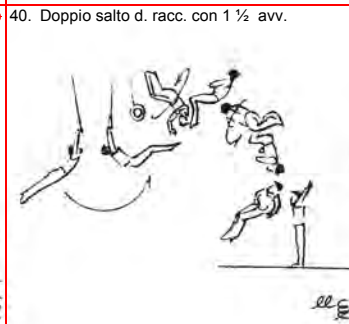
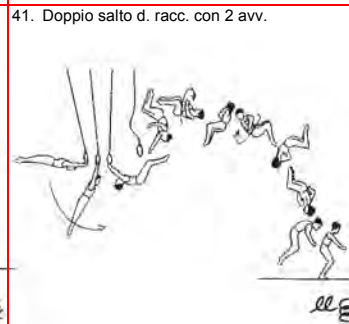
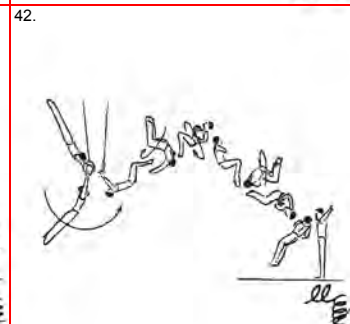
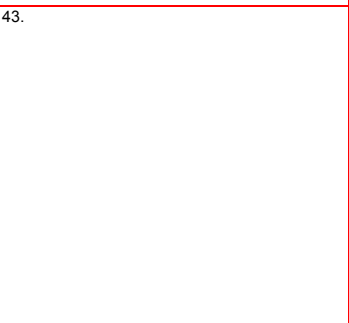
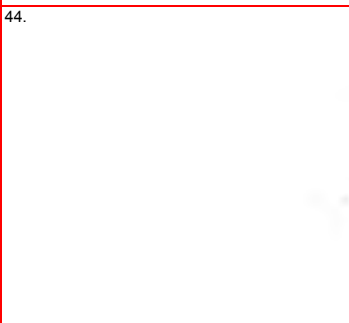


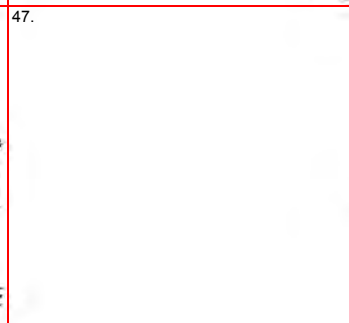
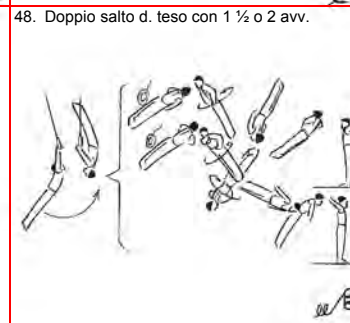
■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. III: Elementi di slancio ad una posizione statica di forza mantenuta 2"					Ritorna alla sezione 12
97.	98.	99.	100. Kip dors. alla croce in verticale, 2". 	101.	102.
103.	104.	105.	106.	107.	108.
109.	110.	111.	112.	113.	114.
115.	116.	117.	118.	119.	120.

■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR.IV: Uscite.					Ritorna alla sezione 12
1. Salto av. carpio o teso 	2. Salto av. carpio o teso con 1/2 avv. 	3. Salto av. carpio o teso con 1 o 1 1/2 avv. 	4. Salto avanti carpio o teso con 2/1 avv. 	5.	6.
7.	8.	9. Doppio salto av. racc. o racc. con 1/2 avv. 	10. Doppio salto av. racc. o racc. con 1 1/2 avv. (Fischer) 	11.	12.
13.	14.	15.	16. Doppio salto av. carpiato o carpiato con 1/2 avv. (Balabanov) 	17. Doppio salto av. carpiato o carpiato con 1 1/2 avv. 	18.
19. Slanciappoggio d. e salto d. racc. (Koste) 	20. Slanciappoggio d. e salto d. carpiato o teso. 	21. Slanciappoggio d. e salto d. teso con 1 avv. 	22.	23.	24.

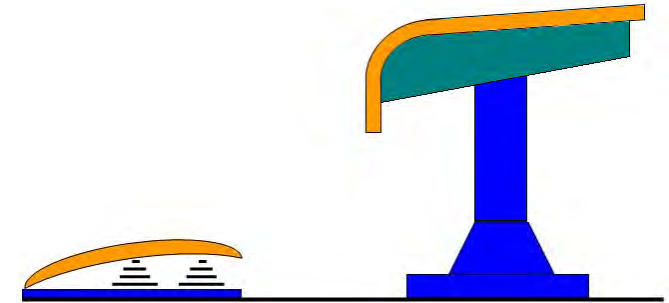
■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR.IV: Uscite.					Ritorna alla sezione 12
25. Salto d. carpiato o teso. 	26. Salto d. carpiato o teso con 1/2 o 1 avv. 	27. Salto d. teso con 2 avv. o 2 1/2 avv. 	28. 	29. Salto d. teso con 3 avv. 	30. 
31. 	32. Doppio salto d. racc. o carp. 	33. Doppio salto d. teso. 	34. 	35. 	36. Triplo salto d. racc. 
37. 	38. 	39. Doppio salto d. racc. con 1 avv., racce- carp., o teso-carp., o carp.-teso. 	40. Doppio salto d. racc. con 1 1/2 avv. 	41. Doppio salto d. racc. con 2 avv. 	42. 
43. 	44. 	45. Salto d. teso con 1 avv. e salto d. racc. 	46. Doppio salto d. teso con 1/2 o 1 avv. 	47. 	48. Doppio salto d. teso con 1 1/2 o 2 avv. 

■ Elementi vietati per gli juniores

Articolo 13.1 – Contenuto dell'esercizio

Il ginnasta dovrà eseguire un solo volteggio, salvo che nel concorso di qualificazione, per coloro che intendono partecipare alla finale all'attrezzo e alla finale stessa. Questi dovranno eseguire due volteggi appartenenti a due diversi gruppi e con differente seconda fase di volo (per salti di alta difficoltà). Per esempio la direzione avanti o dietro, la posizione del corpo raggruppata o carpiata (per semplici salti) o con $\frac{1}{2}$ giro di differenza (per salti combinati con avvitamenti e volteggi con avvitamenti senza salti). Ogni volteggio si esegue con una rincorsa, seguita da una battuta a piedi pari (con o senza rotonda) sulla pedana ed una breve fase di appoggio di una o due mani sulla tavola. Il volteggio può contenere una sola o più rotazioni intorno ai diversi assi del corpo. Dopo il primo volteggio, il ginnasta ritorna immediatamente alla posizione di partenza e, al segnale del Giudice D1, esegue il suo secondo volteggio.



Altezza: 135 cm (misurati a partire dal suolo)

Articolo 13.2 – Contenuto e costruzione

Articolo 13.2.1 - Principi relativi alla presentazione dell'esercizio

1. Il ginnasta dovrà iniziare ogni volta partendo dalla posizione eretta con gambe unite. La lunghezza della rincorsa non deve superare 25 metri calcolati a partire dalla parte più prossima della tavola. La prova inizia con il primo passo o saltello del ginnasta, la valutazione inizia al contatto dei piedi sulla pedana elastica. La corsia della rincorsa, deve essere segnata sopra o di fianco per la misurazione della sua lunghezza. Un ostacolo posto trasversalmente sulla corsia delimita la massima rincorsa concessa.
2. La prova termina nella stazione eretta frontale o dorsale, con gambe unite, al di là della tavola.
3. Il ginnasta dovrà presentare solo volteggi che può eseguire in completa sicurezza e che può controllare perfettamente dal punto di vista della tecnica e della estetica. Prima di saltare, egli dovrà segnare sull'apposito tabellone, il numero di identificazione del salto che intenderà eseguire.
4. Il ginnasta non potrà che eseguire il suo volo in **avanti** o **indietro** e con le gambe chiuse. Il solo elemento che il ginnasta potrà eseguire prima del contatto con la pedana, è la rotonda. Nel caso di questo tipo di volteggio, l'utilizzo del tappeto di protezione intorno alla pedana (collare), che dovrà essere fornito dalla organizzazione del concorso, è obbligatorio. Il ginnasta può utilizzare per i salti che partono dalla rotonda, un tappeto ufficiale di protezione per le mani, fornito solamente dalla organizzazione del concorso.
5. I volteggi con salto giro nel primo volo e quelli con gambe divaricate non sono permessi.
6. Il ginnasta dovrà eseguire il salto nella posizione del corpo prevista (raggruppata, carpiata, tesa) in modo netto e incontestabile. Le posizioni indeterminate sono penalizzate dalla giuria E e possono produrre il riconoscimento di un più basso valore di partenza da parte della giuria D.
7. Criteri di valutazione della giuria E:
 - a) prima fase di volo, fino al momento della posa di una o due mani sulla tavola;
 - b) seconda fase di volo, compresa la spinta sulla tavola, fino all'arrivo al suolo. Il ginnasta deve presentare una netta elevazione del corpo dopo la spinta;
 - c) posizione del corpo durante l'appoggio di una o due mani sulla tavola;
 - d) detrazioni in funzione della deviazione rispetto all'asse longitudinale della tavola;

- e) esecuzione tecnica durante tutto il volteggio;
 - f) arrivo al suolo.
8. Regole relative all'arrivo al suolo.
- a) Il ginnasta deve arrivare a terra con entrambi i piedi in una zona delimitata da due linee che si allarga dall'asse centrale della tavola come indicato nel disegno seguente:



Le linee devono essere chiaramente segnate sui tappeti di arrivo. E' consentito calpestare le linee senza che siano superate. I tappeti con le linee per l'allineamento alla zona di atterraggio devono essere fermati con sicurezza perché non si possano muovere durante la competizione.

- b) Il ginnasta deve completare gli avvitamenti prima dell'arrivo al suolo. Per gli avvitamenti incompleti, la giuria E applica la prevista penalizzazione. Se la deviazione è uguale o superiore a 90° , il volteggio non sarà riconosciuto dalla giuria D che riconoscerà il volteggio di valore inferiore.
9. Durante la seconda fase di volo, il ginnasta deve presentare una netta elevazione del suo baricentro rispetto all'altezza di quest'ultimo al momento della spinta.
10. Il ginnasta che esegue un volteggio con salto giro raggruppato o carpiato, deve presentare una netta estensione del corpo prima dell'arrivo al suolo. Un arrivo che il ginnasta ha eseguito senza preparazione è considerato come errore tecnico e produce una penalità per esecuzione tecnica e una per errore nell'arrivo al suolo.
11. Vedere anche la lista completa degli errori e delle penalità, relative alla presentazione dell'esercizio, alla sezione 9 e la tavola delle penalità all'art. 9.4. e 13.3.

Articolo 13.2.2 Informazioni relative alla nota D

1. Il ginnasta deve eseguire un solo volteggio nel concorso di qualificazione, nella finale di squadra e nella finale del concorso individuale multiplo. Al concorso di qualificazione, coloro che intendono partecipare alla finale all'attrezzo e alla finale stessa, dovranno eseguire due volteggi appartenenti a due diversi gruppi e con differente seconda fase di volo.

Gruppo I	Rovesciamenti avanti
Gruppo II	Volteggi con $\frac{1}{4}$ o $\frac{1}{2}$ avv. nella p1 ^a fase di volo (Tsukahara e Kasamatsu)
Gruppo III	Volteggi dalla rondata sulla pedana
Gruppo IV	Volteggi dalla rondata sulla pedana con $\frac{1}{2}$ avv. nella 1 ^a fase di volo
Gruppo V	Volteggi dalla rondata sulla pedana 1 avv. nella 1 ^a fase di volo

2. Ad ogni volteggio, rappresentato con una figura nelle tavole delle difficoltà, è stato attribuito un numero ed un valore di partenza nel proprio gruppo di elementi. Inoltre sono stati applicati i seguenti principi generali:
 - a) I volteggi Cuervo hanno lo stesso valore degli analoghi volteggi capovolti seguiti da salto av. avvitato.
 - b) I volteggi Kasamatsu hanno lo stesso valore dei volteggi Tsukahara di pari difficoltà.
 - c) I volteggi Yurchenko hanno lo stesso valore degli analoghi volteggi Tsukahara e Kasamatsu.
 - d) A meno di indicazioni contrarie, i salti eseguiti dalla rondata con $\frac{1}{2}$ avv. sulla tavola, sono di un valore superiore di 0,20 p. al salto analogo eseguito in avanti senza rondata e $\frac{1}{2}$ avv.
 - e) A meno di indicazioni contrarie, i salti eseguiti dalla rondata con $\frac{3}{4}$ o 1 avv. sulla tavola, sono di un valore superiore di 0,60 p. al salto analogo della categoria Tsukahara.
3. Ogni volteggio ha un proprio valore di difficoltà, in funzione della sua complessità.
4. Prima di ogni esecuzione la giuria D deve essere informata del numero di volteggio che il ginnasta intende eseguire corrispondente alle tavole del C.d.P. L'indicazione del numero a mezzo del previsto dispositivo, sarà effettuata dal ginnasta o da un aiutante. In caso di errore nella dichiarazione, non è prevista alcuna penalità.

Esempio: il ginnasta mostra il n. 319; il n. 3 indica il gruppo strutturale a cui il volteggio appartiene e il n. 19 sta ad indicare il numero che il volteggio ha all'interno del gruppo stesso.
5. Il ginnasta dovrà eseguire il salto nella posizione del corpo prevista (raggruppata, carpiata, tesa) in modo netto e incontestabile. Le posizioni indeterminate possono produrre il non riconoscimento del salto da parte della Giuria D o il riconoscimento di un più basso valore di volteggio (vedere la definizione delle posizioni del corpo all'allegato A sezione 3). Il ginnasta dovrà indicare il numero del volteggio che è in grado di eseguire e non quello che spera di riuscire a fare. Questo avvertimento concerne particolarmente la definizione delle posizioni tese o carpiate.
6. Il tappetino per l'appoggio delle mani può essere utilizzato per i salti che partono dalla rondata prima della pedana ed è opzionale.
7. Il volteggio viene valutato punti zero (giuria D e giuria E), nei seguenti casi:
 - a) Il volteggio si esegue senza fase di appoggio, per esempio, nessuna delle due mani tocca la tavola.
 - b) Il ginnasta non usa il prescritto tappeto di protezione intorno alla pedana (collare) per volteggi eseguiti dalla rondata.
 - c) Il volteggio è talmente mal eseguito che non può essere riconosciuto fra quelli indicati sul codice, oppure il ginnasta prende contatto con i piedi sulla tavola.
 - d) Aiuto di un assistente durante il salto.
 - e) Il ginnasta non arriva a terra sui piedi: almeno un piede deve toccare i tappeti di atterraggio prima di ogni altra parte del corpo.
 - f) Il ginnasta arriva intenzionalmente al suolo in posizione laterale (fianco alla tavola).
 - g) Il ginnasta esegue un volteggio non regolamentare (con gambe divaricate, con salto giro nel 1° volo, con pre-elemento non regolamentare prima della battuta in pedana, etc.)
 - h) Il ginnasta, nel concorso di qualificazione alla finale all'attrezzo o nella finale stessa ripete come secondo salto il primo salto eseguito.

Un controllo video da parte della giuria D e del Supervisore all'attrezzo sarà fatto automaticamente per tutti gli arrivi dei salti con nota 0,00. I giudici E introdurranno nel computer le loro penalità dopo ogni salto, in caso di nota 0,00, la giuria D indicherà ai giudici E le modalità per introdurre la nota 0,00.
8. Nel concorso di qualificazione, nel concorso di squadra e nel concorso individuale multiplo:
 - Dovrà essere eseguito un solo salto
 - In qualificazione, il punteggio del primo salto vale per la squadra e/o per il totale individuale multiplo.

In qualificazione, nella finale per attrezzo ogni ginnasta dovrà eseguire 2 volteggi diversi, di differenti gruppi (vedere la pag. 1 e 2 della tabella riepilogativa dei volteggi) e con seconda fase di volo che non sia uguale o simile.

In qualificazione e in finale per attrezzo la media del punteggio dei 2 salti determina il punteggio finale del ginnasta.

9. Una rincorsa supplementare è permessa con una penalità di 1,00 p. per rincorsa senza volteggio con le seguenti modalità:

- Se il ginnasta ha dichiarato un solo salto, è permessa una seconda rincorsa con penalità, non sono permesse altre rincorse.
- Se il ginnasta ha dichiarato due salti, è permessa una terza rincorsa con penalità, non sono permesse altre rincorse.

Articolo 13.3 - Tabella delle penalità al volteggio.

Giuria D

[Ritorna alla sezione 13](#)

Genere dell'errore	Penalità applicata
Arrivare direttamente o toccare con 1 mano o un piede fuori dell'area di arrivo	0,10 dalla nota finale
Toccare con le mani, con i piedi o con 1 mano o un piede o altra parte del corpo fuori dell'area di arrivo	0,30 dalla nota finale
Arrivare direttamente fuori dall'area di arrivo	0,30 dalla nota finale
Rincorsa superiore a 25 m.	0.50 dalla nota finale
Volteggi non validi o non regolamentari	Nota = 0,00 per il salto
Non utilizzare il tappeto di protezione per la pedana (collare) per i salti dalla rondana	Nota = 0,00 per il salto
Ripetizione del 1° salto nella gara di qualificazione o nella finale all'attrezzo	Nota = 0,00 per il 2° salto
2° volteggio dello stesso gruppo del primo nella gara di qualificazione o nella finale all'attrezzo	2,0 punti di penalità del 2° salto
2° fase di volo uguale nei 2 volteggi nella gara di qualificazione o nella finale all'attrezzo	2,0 punti di penalità del 2° salto
Rincorsa supplementare	1,00 di penalità

Penalità della Giuria E

Genere dell'errore	Piccolo 0.10	Medio 0.30	Grande 0.50
Errori di esecuzione nel 1° volo	+	+	+
Errori tecnici nel 1° volo	+	+	+
Non passare dalla verticale nella posizione di appoggio rovesciato	+	+	+
Errori di esecuzione nel 2° volo	+	+	+
Errori tecnici nel 2° volo	+	+	+
Altezza insufficiente- mancanza di elevazione netta del corpo	+	+	+
Estensione del corpo insufficiente prima dell'arrivo	+	+	

Tavola riepilogativa dei Volteggi

Gr. I	Rovesciamenti avanti	Val.	Gr. II	Volteggi con ¼ o ½ avv. nella p1ª fase di volo	Val.	Gr. III	Volteggi dalla rondata sulla pedana	Val.	Gr. IV	Volteggi dalla rondata sulla pedana con ½ avv. nella 1ª fase di volo	Val.	Gr. V	Volteggi dalla rondata sulla pedana 1 avv. nella 1ª fase di volo	Val.
101	Ribaltata	1,6	7	Rovesc. lat. , ¼ avv. a sn. o a ds.	1,6	335	Rondata e flic flac.	1,6	450	Rondata, ½ avv. e rib.	1,8	560	Rond., flic flac con 1 avv.	2,2
102	Ribaltata con ½ avv.	1,8	221	Rovesc. lat. , ¾ avv.	1,8	336	Rondata e flic flac con ½ avv.	1,8	451	Rond., ½ avv. e rib. carpiata	2,0	561	Rond., flic flac con 1 avv. rovesc. d. con ½ avv.	2,4
103	Ribaltata con 1 avv.	2,0	222	Rovesc. lat. , 1¼ avv. a sn. o a ds.	2,0	337	Rondata e flic flac con 1 avv.	2,0	452	Rond., ½ avv. e rib. con ½ avv.	2,2	562	Rond., flic flac con 1 avv. rovesc. d. con 1 avv.	2,6
104	Ribaltata con 1½ avv.	2,2	223	Rovesc. lat. , ¼ avv. e salto av. racc.	2,4	338	Rondata e flic flac, salto d. racc. (Yurchenko)	2,2	453	Rond., ½ avv. e rib. salto av. racc.	2,6	563	Rond., flic flac con 1 avv. salto d. racc.	2,8
105	Ribaltata con 2 avv.	2,4	224	Rovesc. lat. , ¼ avv. e salto av. carp.	2,8	339	Yurchenko racc. con ½ avv.	2,4	454	Rond., ½ avv. e rib. salto av. racc. con ½ avv.	3,0	564	Rond., flic flac con 1 avv. salto d. carpio	3,0
106	Ribaltata con 2 ½ avv.	2,6	225	Rovesc. lat. , ¼ avv. e s. d. racc. (Tsukahara)	2,2	340	Yurchenko racc. con 1 avv.	2,8	455	Rond., ½ avv. e rib. salto av. carp.	3,0	565	Rond., flic flac con 1 avv. salto d. racc. con ½ avv.	3,0
107	Ribaltata salto av. racc.	2,4	226	Tsukahara carp.	2,4	341	Yurchenko racc. con 1½ avv.	3,2	456	Rond., ½ avv. e rib. salto av. carp. con ½ avv. (Nemov)	3,4	566	Rond., flic flac con 1 avv. salto d. racc. con 1 avv.	3,4
108	Rib. s. av. racc. con ½ avv. o Cuervo racc.	2,8	227	Tsukahara racc., ½ avv.	2,4	342	Yurchenko racc. con 2 avv.	4,0				567	Rond., flic flac con 1 avv. salto d. racc. con 1½ avv.	3,8
109	Rib. s. av. racc. con 1 avv. o Cuervo racc. con ½ avv.	3,2	228	Rov. lat. , ¼ avv. e s. av. racc. con ½ avv. (Kasamatsu)	2,8	343	Yurchenko carp.	2,4						
110	Rib. s. av. racc., 1½ avv. o Cuervo racc. con 1 avv. (Kroll)	4,0	229	Tsuk. racc. con 1½ avv. o Kasamatsu racc. con ½ avv.	3,2									
111	Rib. s. av. racc., 2 avv. o Cuervo racc., 1½ avv. (Cambas)	4,4	230	Tsukahara racc. con 2 avv. (Barbieri) o Kasamatsu racc. con 1 avv.	4,0									
112	Rib. salto av. carp.	2,8												
113	Rib. salto av. carp. con ½ avv. o Cuervo carp.	3,2												
114	Rib. salto av. carp. con 1 avv. o Cuervo carp. con ½ avv.	3,6												
115	Rib. salto av. carp. con 1½ avv. o Cuervo carp., 1 avv.	4,0												
116	Rib. con 1 avv. e salto av. racc. (Behrend)	4,0												
117	Rib. con 1 avv. e salto av. carp. (Rehm)	4,4												
118	Rib. con 1 avv. e salto av. carp. con ½ avv. (Arican)	4,8												



Tavola riepilogativa dei Volteggi

Gr. I	Rovesciamenti avanti	Val.	Gr. II	Volteggi con ¼ o ½ avv. nella p1ª fase di volo	Val.	Gr. III	Volteggi dalla rondata sulla pedana	Val.	Gr. IV	Volteggi dalla rondata sulla pedana con ½ avv. nella 1ª fase di volo	Val.	Gr. V	Volteggi dalla rondata sulla pedana 1 avv. nella 1ª fase di volo	Val.
			270	Tsukahara teso. ①	3,2	370	Yurchenko teso. ①	3,2				570	Rond., flic flac con 1 avv. salto d. teso. (Scherbo) ①	3,8
171	Rib. salto av. teso. ② ③	3,6	271	Tsukahara teso con ½ avv. ① ③	3,6	371	Yurchenko teso con ½ avv. ①	3,6	471	Rond., ½ avv. e rib. salto av. teso. ② ③	3,8	571	Scherbo con ½ avv. ①	4,2
172	Rib. salto av. teso con ½ avv. o Cuervo teso. ② ③	4,0	272	Tsukahara teso con 1 avv. o Kasamatsu teso. ① ③	4,0	372	Yurchenko teso con 1 avv. ①	4,0	472	Rond., ½ avv. e rib. s. av. teso con ½ avv. (Hutcheon) ② ③	4,2	572	Scherbo con 1 avv. ①	4,6
173	Rib. salto av. teso con 1 avv. o Cuervo teso con ½ avv. ② ③	4,4	273	Tsuk. teso con 1½ avv. o Kasamatsu teso con ½ avv. ① ③	4,4	373	Yurchenko teso con 1½ avv. ①	4,4	473	Rond., ½ avv. e rib. salto av. teso con 1 avv. ② ③	4,6	573	Scherbo con 1½ avv. ①	5,0
174	Rib. salto av. t. , 1½ avv. o Cuervo t. con 1 avv. (Lou Yun) ② ③	4,8	274	Tsuk. teso con 2 avv. o Kas. teso con 1 avv. (Akopian) ① ③	4,8	374	Yurchenko teso con 2 avv. ①	4,8	474	Rond., ½ avv. e rib. salto av. teso con 1½ avv. ② ③	5,0	574	Scherbo con 2 avv. ①	5,4
175	Rib. salto av. teso con 2 avv. o Cuervo t. con 1½ avv. ② ③	5,2	275	Kasamatsu teso, con 1½ avv. (Driggs) ① ③	5,2	375	Yurchenko teso con 2½ avv. (Shewfelt) ①	5,2	475	Rond., ½ avv. e rib. salto av. teso con 2 avv. ② ③	5,4	575	Scherbo con 2 ½ avv. ①	5,8
176	Rib. salto av. teso con 2½ avv. (Yeo 2) ② ③	5,6	276	Kasamatsu teso con 2 avv. (Lopez) ① ③	5,6	376	Yurchenko teso con 3 avv. (Shirai – Kim Hee Hoon) ①	5,6	476	Rond., ½ avv. e rib. salto av. teso, 2½ avv. (Li Xiao Peng) ② ③	5,8			
177	Rib. salto av. teso con 3 avv. (Yang Hak Seon) ③	6,0	277	Kasamatsu teso con 2 ½ avv. o Tsukahara teso con 3 ½ avv. ③	6,0				478	Rond., ½ avv. e rib. doppio salto av. racc. ①	5,4			
178	Rib. e doppio salto av. racc. (Roche) ①	5,2												
179	Roche con ½ avv. (Dragulescu)	5,6												
			285	Tsukahara e salto d. racc. (Yeo) ①	5,2	385	Yurchenko e salto d. racc. (Melissanidis) ①	5,2						
			286	Yeo Carp. (Lu Yu FU) ①	5,6	386	Melissanidis carpiato. ①	5,6						
			287	Tsukahara e salto d. racc. con 1/1 avv. (Ri Se Gwang)	6,0									
190	Rib. salto av. racc. con ½ avv. e salto d. racc. (Zimmerman)	5,6												
191	Rib. e doppio salto carp. (Blank)	5,6												
192	Dragulescu carp. (Ri Se Gwang 2)	6,0												

Questa pagina mostra i volteggi con la stessa o simile fase di 2° volo indicata per riga nelle caselle della tabella con le ultime due cifre del numero di volteggio e il numero di chiave. I volteggi che hanno una potenziale detrazione di -2.0 per la qualificazione e nel concorso C-III sono situati nelle stesse righe di questa tabella

Key:

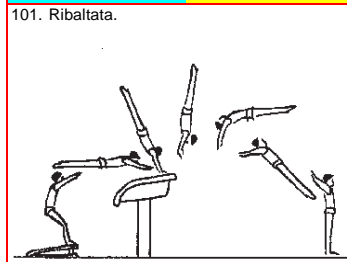
①	Stessa 2ª fase di volo
②	Stessa 2ª fase di volo
③	Simile 2ª fase di volo

I ginnasti non devono mai presentare volteggi con uguale o simile 2ª fase di volo

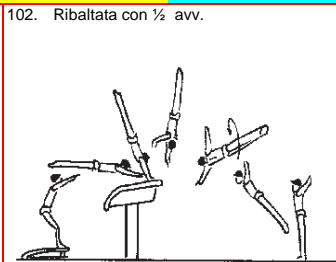


GR. I: Rovesciamenti avanti.

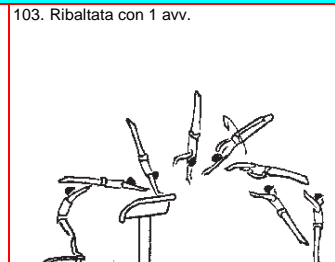
[Ritorna alla sezione 13](#)



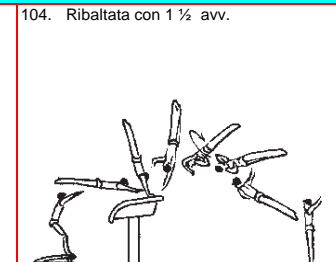
1,6



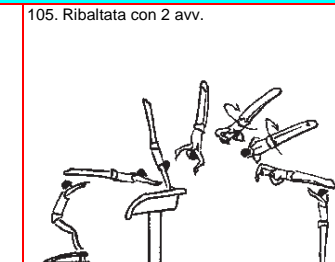
1,8



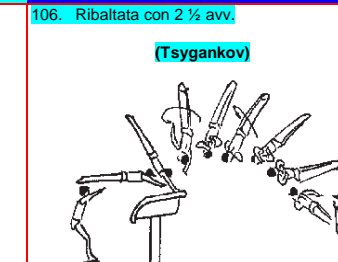
2,0



2,2



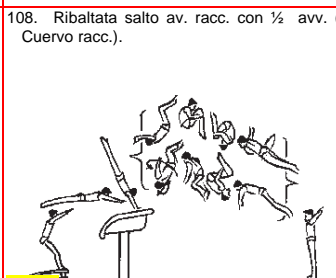
2,4



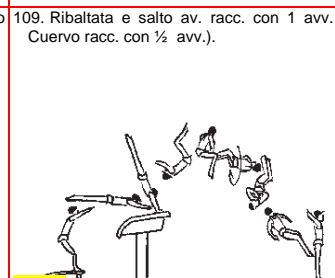
2,6



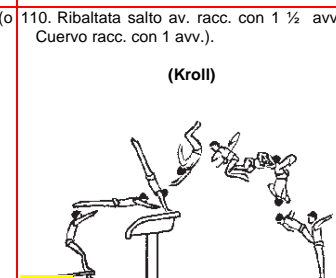
2,4



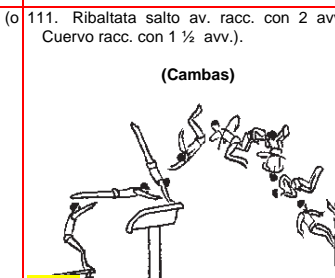
2,8



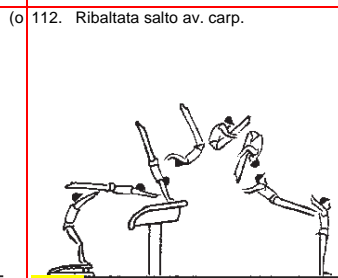
3,2



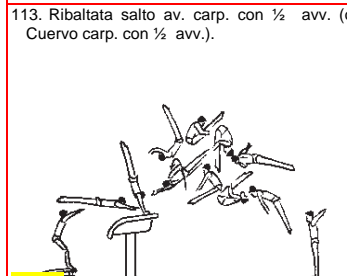
4,0



4,4



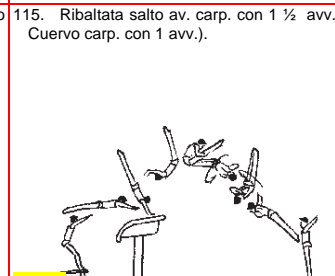
2,8



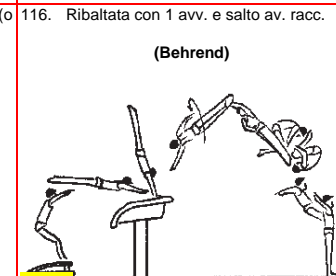
3,2



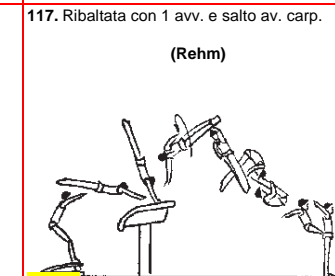
3,6



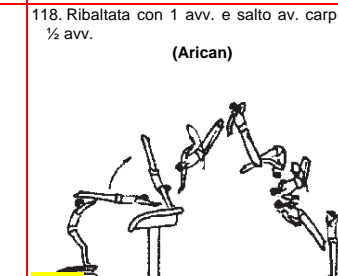
4,0



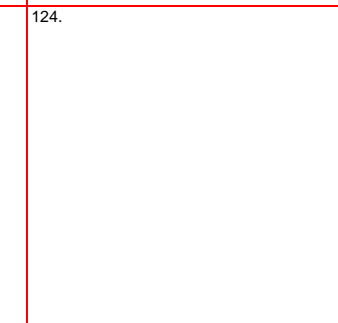
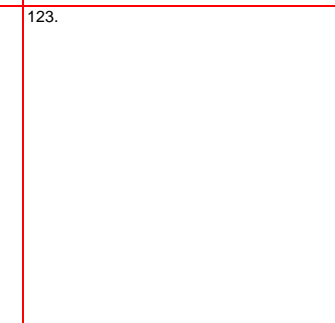
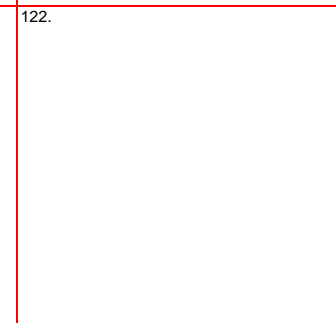
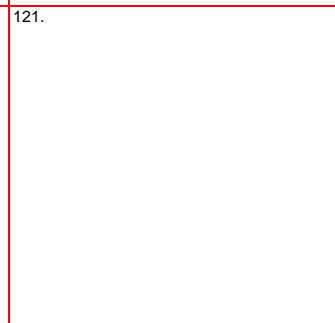
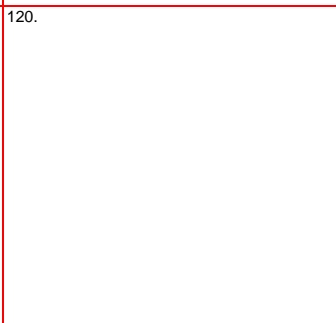
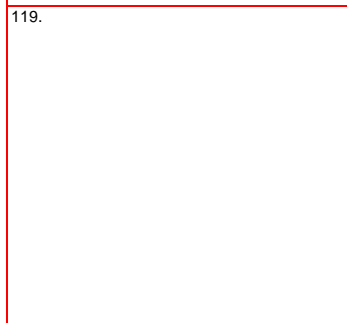
4,0



4,4



4,8



GR. I: Rovesciamenti avanti.

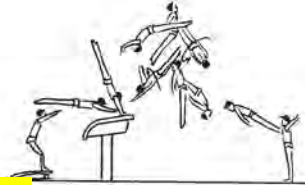
[Ritorna alla sezione 13](#)

171. Ribaltata salto av. teso.



3,6

172. Ribaltata e salto av. teso con ½ avv. (o Cuervo teso).



4,0

173. Ribaltata e salto av. teso con 1 avv. (o Cuervo teso con ½ avv.).



4,4

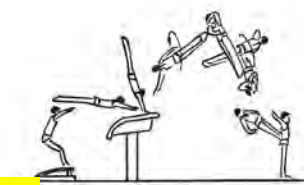
174. Ribaltata e salto av. teso con 1½ avv. (o Cuervo teso con 1 avv.).

(Lou Yun)



4,8

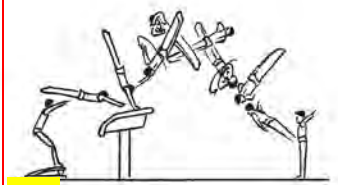
175. Ribaltata e salto av. teso con 2 avv. (o Cuervo teso con 1½ avv.).



5,2

176. Ribaltata e salto av. teso con 2½ avv. (o Cuervo teso con 2 avv.).

(Yeo 2)



5,6

177. Ribaltata e salto av. teso con 3 avv.

(Yang Hak Seon)



6,0

178. Ribaltata e doppio salto av. racc.

(Roche)



5,2

179. Roche con ½ avv.

(Dragulescu).



5,6

180.

181.

182.

183.

184.

185.

186.

187.

188.

189.

190. Ribaltata salto av. racc. con ½ avv. e salto d. racc.

(Zimmerman)



5,6

191. Ribaltata e doppio salto av. carp.

(Blanik)



5,6

192. Dragulescu carp.

(RI Se Gwang 2)



6,0

193.

194.

GR. II: Volteggi con ¼ o ½ avv. nella p1^ fase di volo (Tsukahara e Kasamatsu)

[Ritorna alla sezione 13](#)

220. Rovesciamento lat. con ¼ di avv. a sn. o a ds.



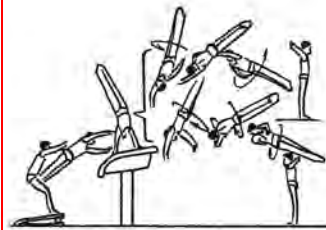
1,6

221. Rovesciamento lat. con ¼ di avv.



1,8

222. Rovesciamento lat. con 1 ¼ di avv. a sn. o a ds.



2,0

223. Rovesciamento lat. con ¼ di avv. e salto av. racc.



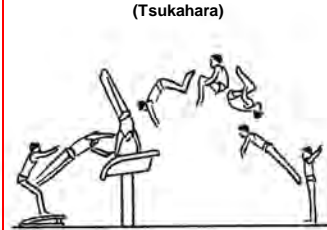
2,4

224. Rovesciamento lat. con ¼ di avv. e salto av. carp.



2,8

225. Rovesciamento lat. con ¼ di avv. e salto d. racc.



2,2

(Tsukahara)

226. Tsukahara carp.



2,4

227. Tsukahara rcc. con ½ avv.



2,4

228. Rovesciamento lat. con ¼ di avv. e salto av. racc. con ½ avv.



2,8

(Kasamatsu)

229. Tsukahara racc. con 1½ avv. (o Kasamatsu con ½ avv.).



3,2

230. Tsukahara racc. con 2 avv. (o Kasamatsu racc. con 1 avv.).



4,0

(Barbieri)

231.

232.

233.

234.

235.

236.

237.

238.

239.

240.

241.

242.

243.

GR. II: Volteggi con ¼ o ½ avv. nella p1^ fase di volo (Tsukahara e Kasamatsu)

[Ritorna alla sezione 13](#)

270. Tsukahara teso.



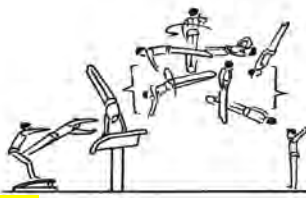
3,2

271. Tsukahara teso con ½ avv.



3,6

272. Tsukahara teso con 1 avv. (o Kasamatsu teso).



4,0

273. Tsukahara teso con 1 ½ avv. (o Kasamatsu teso con ½ avv.).



4,4

274. Tsukahara teso con 2 avv. (o Kasamatsu teso con 1 avv.).
(Akopian)



4,8

275. Kasamatsu teso con 1 ½ avv.
(Driggs)



5,2

276. Kasamatsu teso con 2 avv.

(Lopez)



5,6

277. Kasamatsu teso con 2 ½ avv. o Tsukahara teso con 3 ½ avv.



6,0

278.

279.

280.

281.

282.

283.

284.

285. Tsukahara e salto d. racc.

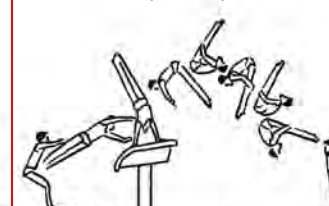
(Yeo)



5,2

286. Tsukahara e salto d. carp.

(Lu Yu Fu)



5,6

287. Tsukahara e salto d. racc. con 1/1 avvitemento.

(Ri Se Gwang)



6,0

288.

289.

290.

291.

292.

293.

GR. III: Volteggi dalla rondata sulla pedana.

[Ritorna alla sezione 13](#)

335. Rondata e flic flac.



1,6

336. Rondata e flic flac con ½ avv.



1,8

337. Rondata e flic flac con 1 avv.



2,0

338. Rondata e flic flac, salto d. racc. (Yurchenko)



2,2

339. Yurchenko racc. con ½ avv.



2,4

340. Yurchenko racc. con 1 avv.



2,8

341. Yurchenko racc. con 1½ avv.



3,2

342. Yurchenko racc. con 2 avv.



4,0

343. Yurchenko carp.



2,4

344.

345.

346.

347.

348.

349.

350.

351.

352.

353.

354.

355.

356.

357.

358.

GR. III: Volteggi dalla rondata sulla pedana.

[Ritorna alla sezione 13](#)

370. Yurchenko teso.



3,2

371. Yurchenko teso con 1/2 avv.



3,6

372. Yurchenko teso con 1 avv.



4,0

373. Yurchenko teso con 1 1/2 avv.



4,4

374. Yurchenko teso con 2 avv.



4,8

375. Yurchenko teso con 2 1/2 avv.

(Shewfelt)



5,2

376. Yurchenko teso con 3 avv.

(Shirai - Kim Hee Hoon)



5,6

377.

378.

379.

380.

381.

382.

383.

384.

385. Yurchenko e salto d. racc.

(Melissanidis)



5,2

386. Melissanidis carpiato.



5,6

387.

388.

389.

390.

391.

392.

393.

GR. IV: Volteggi dalla rondata sulla pedana con 1/2 avv. nella 1^ fase di volo

[Ritorna alla sezione 13](#)

450. Rondata, 1/2 avv. e ribaltata.



1,8

451. Rondata, 1/2 avv. e ribaltata carp.



2,0

452. Rondata, 1/2 avv. e ribaltata con 1/2 avv.



2,2

453. Rondata, 1/2 avv. e ribaltata e salto av. racc.



2,6

454. Rondata, 1/2 avv. e ribaltata e salto av. racc. con 1/2 avv.



3,0

455. Rondata, 1/2 avv. e ribaltata e salto av. carp.



3,0

456. Rondata, 1/2 avv. e ribaltata e salto av. carp. con 1/2 avv.
(Nemov)



3,4

457.

458.

459.

460.

461.

462.

463.

464.

465.

466.

467.

468.

469.

470.

471. Rondata, 1/2 avv. e ribaltata e salto av. teso.



3,8

472. Rondata, 1/2 avv. e ribaltata e salto av. teso con 1/2 avv.
(Hutcheon)



4,2

473. Rondata, 1/2 avv. e ribaltata e salto av. teso con 1 avv.



4,6

GR. IV: Volteggi dalla rondata sulla pedana con 1/2 avv. nella 1^ fase di volo

[Ritorna alla sezione 13](#)

474. Rondata, 1/2 avv. e ribaltata e salto av. teso con 1 1/2 avv.



5,0

475. Rondata, 1/2 avv. e ribaltata e salto av. teso con 2 avv.



5,4

476. Rondata, 1/2 avv. e ribaltata e salto av. teso con 2 1/2 avv.
(Li Xiao Peng)



5,8

477. Rondata, 1/2 avv. e ribaltata e doppio salto av. racc.



5,4

478. Rondata, 1/2 avv. e ribaltata e doppio salto av. racc.

479.

480.

481.

482.

483.

484.

485.

486.

487.

488.

489.

490.

491.

492.

493.

494.

495.

496.

497.

GR. V: Volteggi dalla rondata sulla pedana 1 avv. nella 1^ fase di volo

[Ritorna alla sezione 13](#)

560. Rondata, flic flac con 1 avv.



2,2

561. Rondata, flic flac con 1 avv. e rovesciamento d. con ½ avv.



2,4

562. Rondata, flic flac con 1 avv. e rovesciamento d. con 1 avv.



2,6

563. Rondata, flic flac con 1 avv. e salto d. racc.



2,8

564. Rondata, flic flac con 1 avv. salto d. carpio



3,0

565. Rondata, flic flac con 1 avv. e salto d. racc. con ½ avv.



3,0

566. Rondata, flic flac con 1 avv. e salto d. racc. con 1 avv.



3,4

567. Rondata, flic flac con 1 avv. e salto d. racc. con 1½ avv.



3,8

568.

569.

570. Rond., flic flac con 1 avv. salto d. teso. (Scherbo)



3,8

571. Scherbo con ½ avv.



4,2

572. Scherbo con 1 avv.



4,6

573. Scherbo con 1½ avv.



5,0

574. Scherbo con 2 avv.



5,4

575. Scherbo con 2 ½ avv.



5,8

576.

577.

578.

579.

580.

581.

582.

583.

[Tab. penalità](#)[Tav. I](#)[Tav. II](#)[Tav. III](#)[Tav. IV](#)**Articolo 14.1 - Descrizione dell'esercizio.**

Un moderno esercizio alle parallele è composto, soprattutto, da movimenti di slancio e con fase di volo, scelti fra quelli disponibili nei diversi gruppi di elementi ed eseguiti con differenti passaggi dall'appoggio alla sospensione in modo tale da riflettere il grande potenziale di questo attrezzo.

Articolo 14.2 – Contenuto e regole specifiche**Articolo 14.2.1 Principi relativi alla presentazione dell'esercizio**

1. L'entrata o la rincorsa, devono iniziare dalla stazione eretta, con gambe unite. L'esercizio inizia nel momento in cui i piedi si staccano da terra. Per eseguire l'entrata il ginnasta non può slanciare una sola gamba o eseguire un passo, i piedi devono staccarsi da terra contemporaneamente.
2. Per eseguire l'entrata è consentito l'uso di una pedana posta sopra i tappeti regolamentari.
3. Elementi che precedono l'entrata non sono permessi. Il ginnasta non può eseguire alcun elemento con una rotazione superiore a 180°, intorno ad uno degli assi del corpo, prima di impugnare lo staggio o gli staggi.
4. Il ginnasta dovrà includere nell'esercizio, solo elementi che può eseguire in completa sicurezza e che può controllare perfettamente dal punto di vista della tecnica e della estetica.
5. Le esigenze di esecuzione e della composizione dell'esercizio alle parallele sono le seguenti:
 - a) Gli slanci indietro, all'appoggio o alla sospensione brachiale che non terminano con una parte di valore alla fine dei quali il ginnasta si slancia nella direzione opposta, in sospensione brachiale o in sospensione, saranno penalizzati. Esempi specifici sono i seguenti:
 - oscillare dietro in sospensione brachiale e scendere in sospensione per eseguire successivamente una kip lunga;
 - oscillare dietro in appoggio e scendere in sospensione brachiale per eseguire uno slanciappoggio avanti;
 - oscillare dietro in appoggio e scendere in sospensione;
 - kip lunga alla sospensione brachiale;
 - dalla verticale scendere in appoggio sugli omeri per ruotare in avanti.
 - b) Non sono permessi appoggi supplementari di una mano negli elementi di rotazione in appoggio su un braccio. Granvolte con rotazione di 360° o più, slanciappoggio dietro con giro, slanciappoggio avanti con giro, contropkip alla verticale con giro, ecc... devono essere considerati come terminati quando interviene l'appoggio supplementare di una mano.
 - c) Tutti gli elementi passanti per la sospensione che precedono una kip, devono essere eseguiti a gambe tese.
 - d) Gli elementi o i gruppi di elementi seguenti non sono permessi:
 - posizioni statiche ed elementi di forza non elencati nelle tavole delle difficoltà;
 - salti e uscite dalla sospensione laterale (asse long. dell'attrezzo) su uno staggio.
 - Salti con arrivo alla sospensione brachiale o all'appoggio a braccia flesse sono vietati per gli juniores.



a partire dal bordo superiore dei tappeti, cm 200 dal suolo

- e) Gli elementi eseguiti su un solo staggio (Chiarlo, Piasecki, ecc ..) devono essere eseguiti alla verticale su uno staggio con le mani leggermente divaricate. Una leggera deviazione delle spalle/del corpo è consentita perché la posizione della mano non è naturale. Una penalità sarà applicata per un'eccessiva distanza fra le mani e/o deviazione del corpo.
 - f) In tutti gli elementi Moy e granvolte alla verticale, le gambe non possono essere piegate prima che il corpo sia almeno all'orizzontale.
 - g) La penalità per mancanza di estensione prima della ripresa degli staggi dopo un salto si applica se l'estensione (apertura) del corpo non è almeno alla orizzontale (altezza dello staggio).
6. Vedere anche la lista completa degli errori e delle penalità, relative alla presentazione dell'esercizio, alla sezione 8 e la tavola delle penalità all'art. 14.3.

Articolo 14.2.2 Principi relativi alla nota D

1. I gruppi degli elementi alle parallele sono i seguenti:

- I. Elementi in appoggio o per l'appoggio su due staggi
- II. Elementi dalla sospensione brachiale
- III. Elementi di slancio in sospensione su 1 o 2 staggi e in sospensione semirovesciata con rotazione indietro
- IV. Uscite

2. Principi relativi al valore della difficoltà:

- a) Per gli elementi con rotazione (giri in verticale), le rotazioni non saranno riconosciute come facente parte dell'elemento se eseguite dopo la verticale o dopo un salto alla verticale. Esempio: controkip con traslocazione alla verticale con giro o granvolta con ½ giro alla verticale seguito da giro.
- b) A meno di indicazioni contrarie, gli elementi nei quali la ripresa delle impugnature si effettua intenzionalmente in appoggio a braccia flesse, hanno lo stesso valore e numero di identificazione degli elementi corrispondenti con ripresa in sospensione brachiale. Così come, gli elementi eseguiti dall'appoggio con braccia flesse, hanno lo stesso valore e numero di identificazione degli elementi corrispondenti eseguiti dall'appoggio o per l'appoggio.
- c) A meno di indicazioni contrarie nelle tavole delle difficoltà, gli elementi che iniziano o che terminano in presa atipica (*in supinazione o pronazione*), hanno lo stesso valore e numero di identificazione degli analoghi elementi che iniziano o che terminano in presa normale.
- d) Gli elementi formati dalla combinazione di più elementi indipendenti dovranno essere realizzati senza pause fra elementi, in caso contrario questi riceveranno i loro valori indipendenti.
- e) Per le sole parallele, nel concorso di Qualificazione ed in Finale di squadra, tutte le persone accreditate all'area di competizione della federazione del ginnasta possono aiutare nella preparazione degli staggi prima di un esercizio (nel riscaldamento di gara). Nel concorso Individuale e nella Finale agli attrezzi, un massimo di tre persone (il ginnasta, l'allenatore e un'altra persona accreditata all'area di competizione) possono salire sul podium per la preparazione degli staggi.

3. Principi e regole complementari:

- a) Molti elementi di slancio portano il corpo in verticale su uno o due staggi, o sono descritti come eseguiti in verticale. La verticale raggiunta di slancio può non essere mantenuta, ma il ginnasta deve eseguire l'elemento in modo tale che volendo potrebbe fermare la verticale per il tempo voluto.

- b) Regola speciale: Gli elementi eseguiti su uno staggio (regole speciali) hanno lo stesso valore se eseguiti su due staggi ad eccezione di quando sono seguiti da elementi di tipo Healy, in questo caso aumentano di un grado di valore (anche l'elemento tipo Healy aumenta di un grado di valore) E' consentito fermare la verticale su uno staggio.
- c) Gli elementi su uno staggio aumentano di valore se sono collegati con elementi di tipo Healy solamente se sono stati realizzati senza errori grandi.
- d) Un elemento a gambe divaricate che termina su uno staggio non può aumentare il valore della difficoltà. esempio: Tippelt, Arican ecc...
- e) Valutazione degli elementi di tipo Makuts quando sono realizzati con una pausa o arresto nella prima parte dell'elemento.

Esecuzione	Giuria D	Giuria E
Pausa dopo la prima parte dell'elemento	Accordare il valore	-0,1 per pausa o arresto alla verticale
Mantenere 1 sec. dopo la prima parte dell'elemento (meno di 2 sec.)	Accordare il valore	-0,3 per pausa o arresto in verticale
Mantenere 2 sec. dopo la prima parte dell'elemento (meno di 2 sec.)	Senza valore	-0,5 per pausa o arresto in verticale

Per esempio: Makuts alla verticale con fermate meno di un secondo dopo i $\frac{3}{4}$ di Diamidov, e proseguire con $\frac{3}{4}$ di Healy = Valore E e -0,1 per pausa o arresto in verticale.

- f) Per essere riconosciuto come un elemento di tipo Healy, lo stesso deve essere eseguito con una rotazione di 360° o più.
Esempio: un elemento di slancio (minimo B) alla verticale su uno staggio in appoggio longitudinale richiede un Healy (con giro di 450°) all'appoggio per ottenere il valore E. Nota: $\frac{3}{4}$ di Healy dall'appoggio longitudinale è un elemento di valore B ed è nella stessa casella dell'elemento I.44.

4. Ripetizioni speciali.

- a) Elementi con salto: in un esercizio non può essere presente più di una variazione dello stesso elemento (nello stesso gruppo). In questo caso conterà per la difficoltà solo l'elemento di più alto valore.

Esempio: Morisue raggruppato

– Morisue carpiato; Belle raggruppato

– belle carpiato;

– $\frac{5}{4}$ di salto av. a gambe divaricate alla sospensione brachiale – lo stesso all'appoggio a braccia flesse o $\frac{5}{4}$ di salto av. a gambe divaricate direttamente alla sospensione.

- b) In un esercizio sono consentiti solo due elementi di granvolta dietro alla verticale (III. 21, 22, 28, 29. 35).

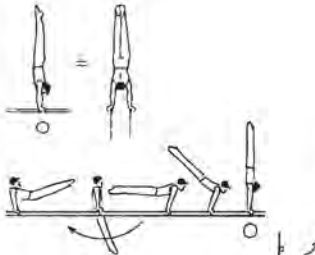

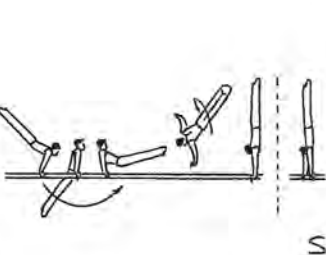
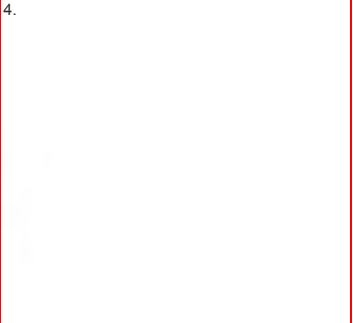
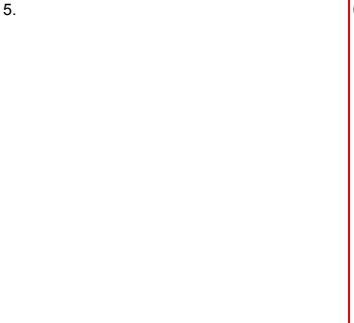


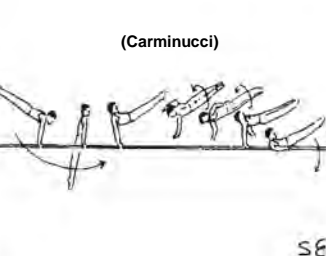
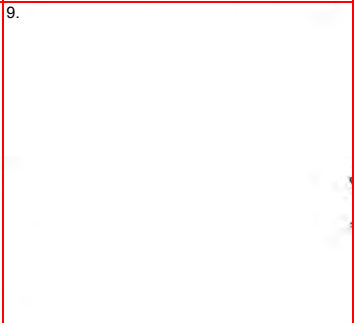
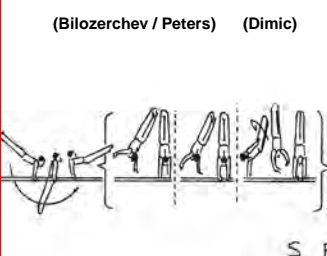
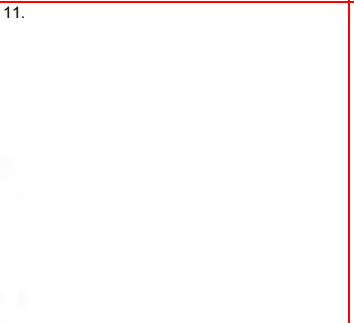

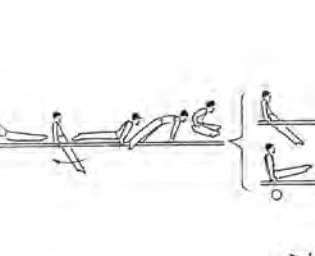
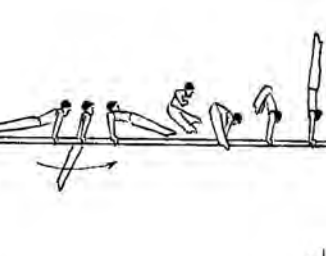
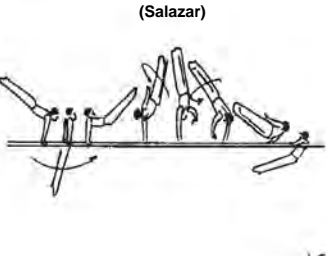

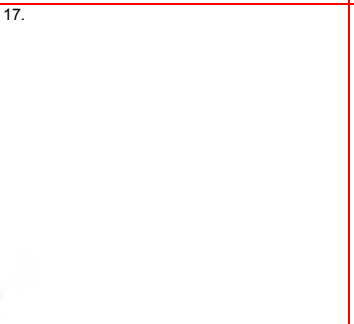
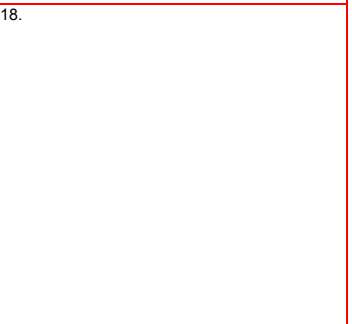
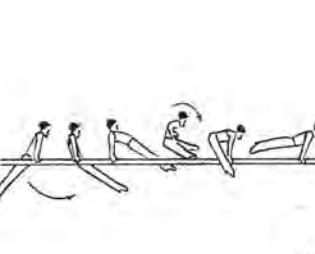
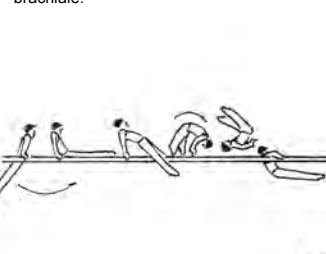
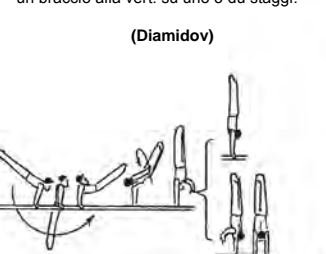
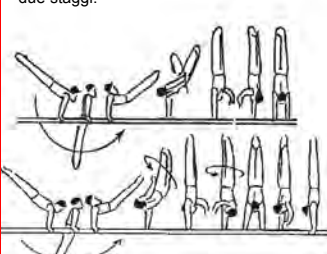
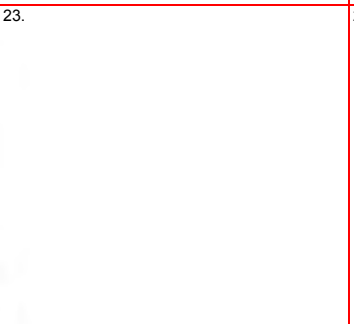
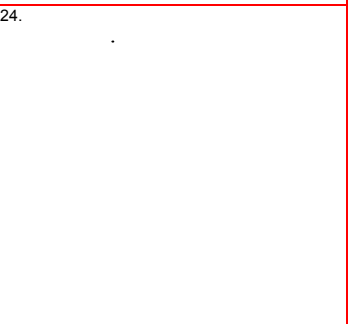
- c) In un esercizio sono consentiti solo due elementi di controkip alla verticale (III. 106, 107, 114, 119, 120, 130, 136).

5. Vedere anche le regole che riguardano il non riconoscimento degli elementi e gli altri aspetti della nota D alla sezione 9 e le tabelle delle penalità agli art. 9.4 e 14.3.

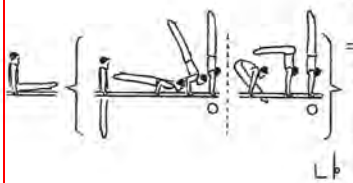
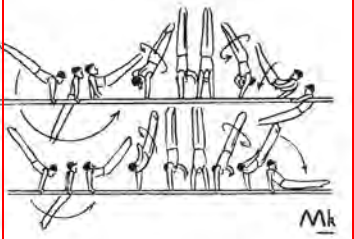
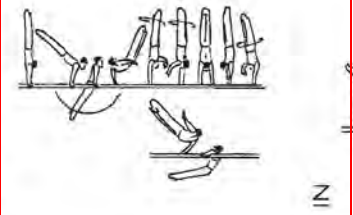
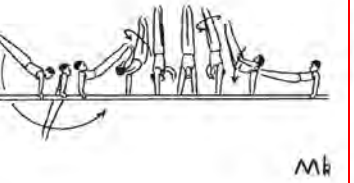
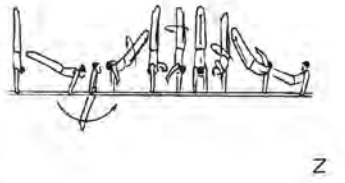
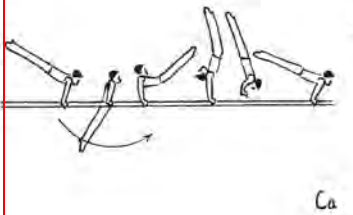
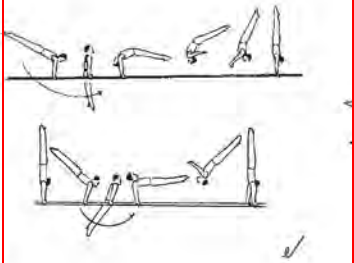

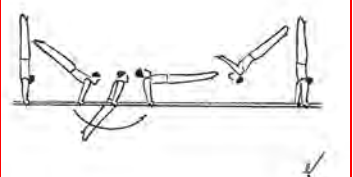
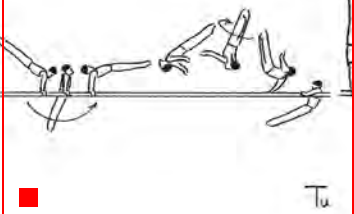
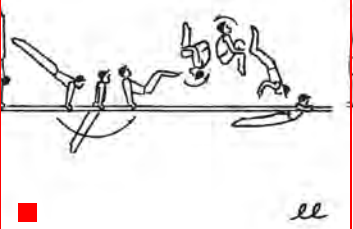
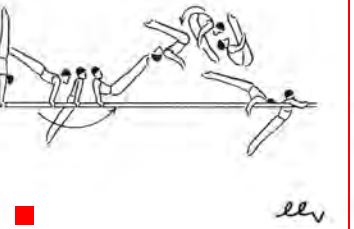
Articolo 14.3 - Tabella delle penalità specifiche alle parallele.

Genere dell'errore	Piccolo 0.10	Medio 0.30	Grande 0.50
Entrata con l'aiuto di una sola gamba		+	
Abbassamenti indietro da una posizione ad un'altra		+	
Verticale in appoggio passeggero su 1 o 2 staggi senza controllo	+		
Elementi tipo Chiarlo con eccessiva separazione delle mani e/o eccessiva deviazione del corpo (ogni volta)	+	+	+
Elemento eseguito prima dell'entrata			+
Passo o aggiustamento delle mani durante la verticale	+ ogni volta		
Mancanza o insufficiente estensione del corpo dopo i salti	+	+	
Arrivo dai salti senza controllo		+	+
Superare il tempo di riscaldamento all'attrezzo (50")	0.30 dalla nota finale (giudice D1) per il concorso individuale o 1,00 dalla nota della squadra per il concorso di squadra		

[Ritorna alla sezione 14](#)

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. I: Elementi in appoggio o per l'appoggio su due staggi.					
Ritorna alla sezione 14					
<p>1. Tutte le verticali su uno o due staggi, 2".</p> 	<p>2. Dalla oscillaz. av. in app., piegamento delle braccia e nella distensione, saltare con 1/2 g. superando dorsalmente lo staggio per arrivare in app. e oscillare dietro.</p> <p>(Kato)</p> 	<p>3. Dietro front alla vert. o su uno o due staggi.</p> 	<p>4.</p> 	<p>5.</p> 	<p>6.</p> 
<p>7. Tutte le squadre, 2".</p> 	<p>8. Oscillaz. av. con 1 avv. alla sosp. brachiale.</p> <p>(Carminucci)</p> 	<p>9.</p> 	<p>10. Dietro front o salto dietro alla vert. su uno staggio. (anche con 1/4 o 3/4 di giro).</p> <p>(Bilozherchev / Peters) (Dimic)</p> 	<p>11.</p> 	<p>12.</p> 
<p>13. Staccata frontale all'app. o alla sq. 2".</p> 	<p>14. Staccata dors. alla vert.</p> 	<p>15. Diamidov e 1/2 giro alla sosp. brachiale.</p> <p>(Salazar)</p> 	<p>16. 3/4 di Diamidov alla vert. longit. su uno staggio, passaggio dorsale lat. alla sosp. longit. su uno staggio.</p> <p>(De Freitas)</p> 	<p>17.</p> 	<p>18.</p> 
<p>19. Staccata dorsale, all'app.</p> 	<p>20. Staccata dorsale salto av. alla sosp. brachiale.</p> 	<p>21. Oscillaz. av. con 1 o 1 1/4 di rot. in app. su un braccio alla vert. su uno o du staggi.</p> <p>(Diamidov)</p> 	<p>22. Diamidov con 1/4 o 1/2 giro alla verticale su due staggi.</p> 	<p>23.</p> 	<p>24.</p> 

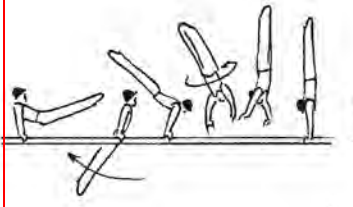
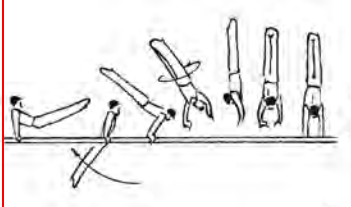
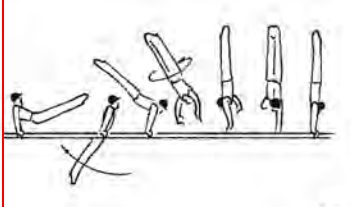
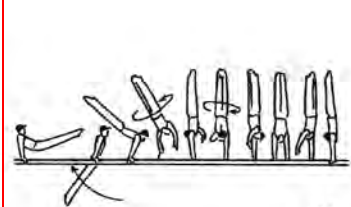
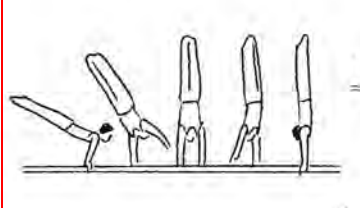
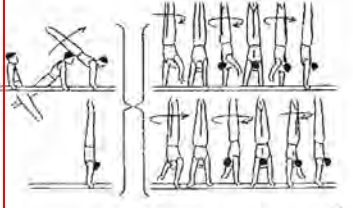
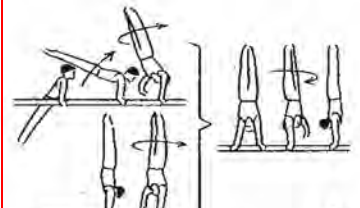
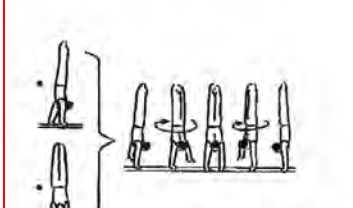


■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. I: Elementi in appoggio o per l'appoggio su due staggi.					Ritorna alla sezione 14
25.	26. Salire lentamente alla vert. con corpo teso e braccia piegate o con corpo flessso e braccia tese, 2". Anche a gambe divaricate.	27. Makuts alla sosp. brachiale o ¼ Diamidov, alla vert. su uno staggio e ¼ Healy nella direz. opposta.	28. Oscillaz. av con 5/4 di giro alla verticale su uno staggio e Healy all'appoggio brachiale.	29. ¼ Diamidov, alla vert. su uno staggio e ¼ Healy sull'altra mano, all'app.	30. Oscillaz. av con 5/4 di giro alla verticale su uno staggio e Healy all'appoggio.
	 <p style="text-align: right;">Lp</p>	 <p style="text-align: right;">Mk</p>	 <p style="text-align: right;">Z</p>	<p style="text-align: center;">(Makuts)</p>  <p style="text-align: right;">Mh</p>	<p style="text-align: center;">(Zonderland)</p>  <p style="text-align: right;">Z</p>
31.	32. Oscillare av. alla vert. traslocaz. e salto delle imp., all'appoggio.	33. Salto d. alla vert. Anche su su uno staggio.	34. Salto d. e staccata all'app., senza app. intermedio delle mani.	35.	36.
	<p style="text-align: center;">(Carballo)</p>  <p style="text-align: right;">Ca</p>	 <p style="text-align: right;">e</p>	 <p style="text-align: right;">e/s</p>		
37.	38.	39.	40. Salto d. alla vert. su un solo staggio (collegato con elemento tipo Healy).	41.	42.
			<p style="text-align: center;">(Rumbutis)</p>  <p style="text-align: right;">v</p>		
43.	44.	45. Salto d. con ½ g., alla sosp. brachiale.	46. Doppio salto d. racc. alla sosp. brachiale.	47. Doppio salto d. carpiato, alla sosp. brachiale.	48.
		<p style="text-align: center;">(Toumilovitch)</p>  <p style="text-align: right;">■ Tu</p>	<p style="text-align: center;">(Morisue)</p>  <p style="text-align: right;">■ ll</p>	<p style="text-align: center;">(Huang Liping)</p>  <p style="text-align: right;">■ llv</p>	



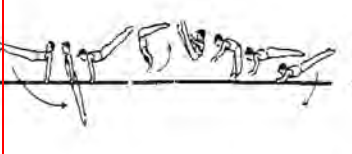
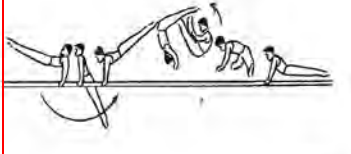
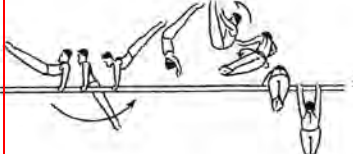



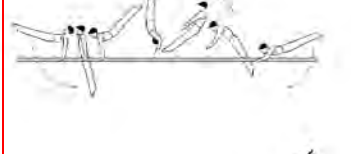




■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. I: Elementi in appoggio o per l'appoggio su due staggi.					Ritorna alla sezione 14
49.	50. Dalla vert. $\frac{1}{4}$ di g. su uno staggio e scendere con $\frac{1}{4}$ di giro all'app. dorsale.	51. Dalla vert. $\frac{1}{4}$ di g. su uno staggio e scendere con $\frac{1}{4}$ di giro all'app. dorsale. (Brandstrom)	52. $1 \frac{1}{2}$ salto d. con $\frac{1}{2}$ avv., alla sosp. brachiale. (Suarez)	53.	54.
55.	56.	57. Dieto front dors. e staccata dors. all'appoggio.	58.	59.	60.
61.	62. Dieto front dorsale all'appoggio.	63. Dieto front dorsale passando dalla vert. (Novikov)	64.	65.	66.
67.	68. Healy alla sosp. brachiale.	69. Dalla vert. su uno staggio, trasv. o long. Healy alla sosp. brachiale.	70. Dalla vert. su uno o due staggi, Healy all'appoggio. (Healy)	71. Dalla vert. su uno staggio successiva ad un elemento di slancio (minimo B), Healy all'appoggio.	72.

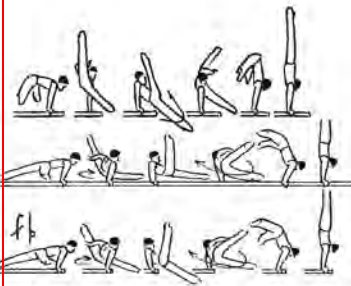
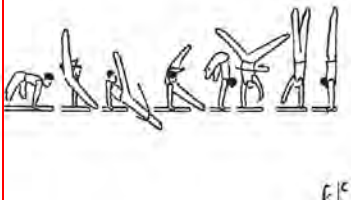
■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. I: Elementi in appoggio o per l'appoggio su due staggi.					
Ritorna alla sezione 14					
73.	74. Oscillare d. con ½ giro saltato alla verticale. 	75. Oscillare d. con ¼ di giro saltato alla verticale su uno staggio. 	76. Oscillare d. con 1 giro saltato alla vert. (Gatson 1) 	77. Gatson 1 con ½ g. alla vert. su uno staggio e ¼ di g. in vert. su due staggi. (Gatson 2) 	78.
79. Tutte le verticali con ½ giro av. (anche con arresto di 2"). 	80. Tutte le verticali con 1 giro su due staggi. 	81.	82.	83.	84.
85. Dalla vert. ½ g. dietro (anche con arresto di 2"). 	86. Dalla vert. su uno staggio, trasv. o long., ½ o ¼ g. av. o d., in vert. 	87.	88.	89.	90.
91.	92.	93. Dalla vert., salto av. all'app. o dalla vert. con imp. ruot. internamente, scendere all'appoggio (Carballo 2) 	94.	95. 5/4 salto av. A gambe aperte alla sospensione (Lee Chul Hon / Sasaki) 	96.

■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. I: Elementi in appoggio o per l'appoggio su due staggi.					Ritorna alla sezione 14
97.	98. 1 ¼ salto, av. racc. o carp., alla sosp. brachiale. 	99. Salto av. all'appoggio 	100. 1 ¼ salto, av. con g. div. alla sosp. brachiale. 	101. 1 ¼ salto, av. con g. div. all'app., anche con braccia piegate. 	102.
103.	104. Salto, av. racc. o carp., con ¼ avv. alla sosp. lat. esterna su uno staggio. 	105. Salto, av. racc. o carp. alla sosp. all'estremità degli staggi. 	106. Doppio salto, av. racc. alla sosp. brachiale. 	107. Doppio salto, av. carp. alla sosp. brachiale. 	108.
109. Sulla estremità degli staggi, mulinello a g. unite o divaricate.	110. In centro agli staggi o su una estremità con fronte all'esterno, mulinello a g. unite o div.	111. 1 ¼ salto, av. teso alla sosp. brachiale. 	112.	113. Salto av. con 1 avv., alla sosp. brachiale. (Urzica) 	114.
115. Sulla estremità degli staggi, mulinello a g. unite o divaricate 	116. In centro agli staggi o su una estremità con fronte all'esterno, mulinello a g. unite o div. 	117. Sulla estremità degli staggi, doppio frontale russo di 360°. (Delesalle) 	118.	119.	120.

■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. I: Elementi in appoggio o per l'appoggio su due staggi.					
121.	122.	123. Tutti i mulinelli a g. div. alla vert. 	124.	125.	126.
127.	128.	129. Tutti i mulinelli a g. div. con 1/2 giro alla vert. 	130.	131.	132.
133.	134.	135.	136.	137.	138.
139.	140.	141.	142.	143.	144.

[Ritorna alla sezione 14](#)

■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. II: Elementi dalla sospensione brachiale.					
Ritorna alla sezione 14					
1. Slanciappoggio av.	2. Slanciappoggio av. e staccata dors., alla vert.	3.	4.	5. Slanciappoggio av. con ½ g. alla vert	6.
7. Slanciappoggio av. e con ¼ di g. alla sospensione longit. su uno staggio.	8. Oscill. Av. in sosp. brach. e ½ g. carp. saltato all'app. (Kato), o con capovolta d. con ½ g. alla sosp. brach. (Watenabe)	9.	10.	11. Tsolakidis 1 alla sospensione brachiale.	12. Slanciappoggio av. con Makuts all (Tsolakidis 1)
13.	14. Oscill. av. in sosp. brach. e capovolta d. alla vert. con braccia tese.	15.	16.	17. Slanciappoggio av. con 1 g. alla vert. (Richards)	18. Slanciappoggio av. con 1 ½ giro alla vert. (Tsolakidis 2)
19.	20. Oscill. av. in sosp. brach., capovolta d. con staccata av. alla sosp. brach.	21. Oscill. av. in sosp. brach., capovolta d. con staccata av. all'app.	22.	23. Slanciappoggio av. e doppio salto d. racc. alla sosp. brachiale. (Dimitrenko)	24. Slanciappoggio av. e doppio salto d. carpiato alla sosp. brachiale (LI Xiaopeng)

■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10

B = 0,20

C = 0,30


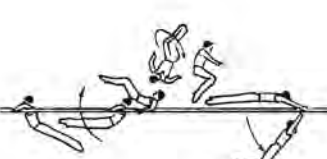
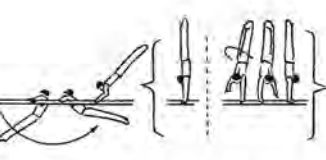
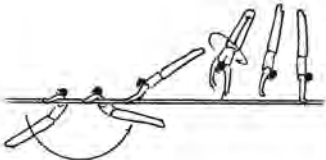
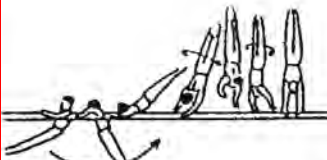

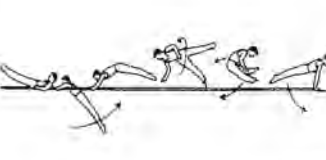
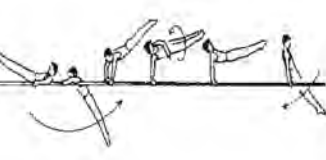


D = 0,40

E = 0,50

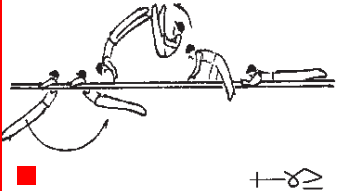
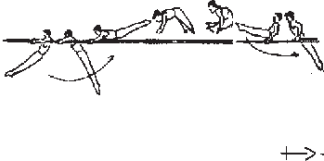
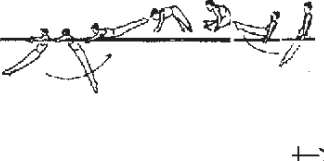
F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8

GR. II: Elementi dalla sospensione brachiale.

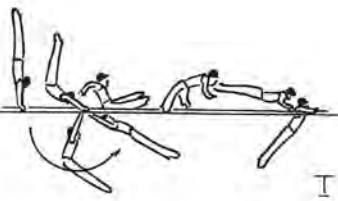

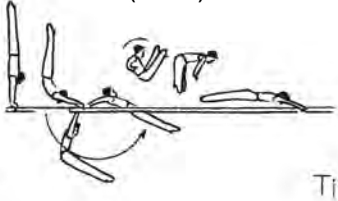
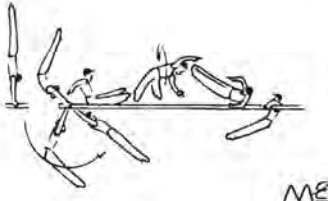
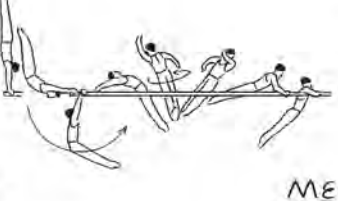
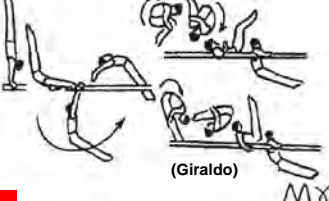
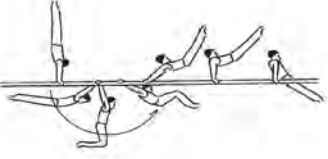
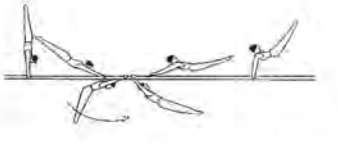
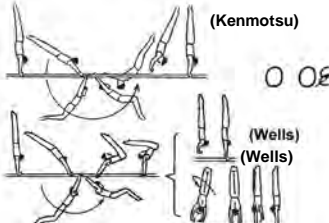

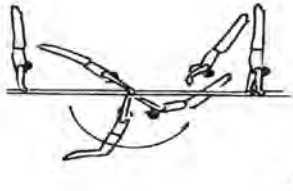
[Ritorna alla sezione 14](#)

25.	26.	27.	<p>28. Slanciappoggio av. e salto d. con ½ giro all'appoggio brachiale</p> <p>(Harada)</p> 	<p>29. Slanciappoggio av. e salto d. con ½ giro alla sospensione.</p> <p>(Dalton)</p> 	30.
31.	<p>32. Slanciappoggio d. alla vert. (anche con ½ g.).</p> 	<p>33. Slanciappoggio d. con ½ g. saltato alla vert.</p> 	<p>34. Slanciappoggio d. con 1 ¼ g. saltato alla vert. su uno staggio.</p> 	35.	36.
37.	<p>38. Slanciappoggio d. con ½ g. e staccata dors., alla sosp. brachiale.</p> 	<p>39. Slanciappoggio d. con ½ g. e staccata dors., all' appoggio.</p> 	40.	41.	42.
43.	<p>44. Slanciappoggio d. con dietro front dorsale all'appoggio.</p> 	<p>45. Slanciappoggio d. e 1 ¼ salto av. racc. carp., o con gambe div., alla sosp. brachiale</p> <p>(Yamawaki)</p> 	46. Slanciappoggio d. e salto av. carp., all'appoggio.	<p>47. Slanciappoggio d. doppio salto av.racc. alla sosp. brachiale.</p> 	48.

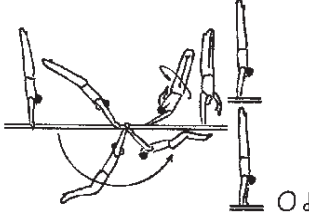
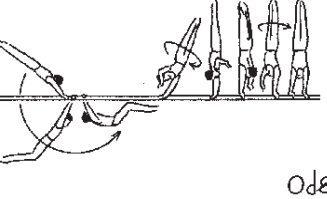
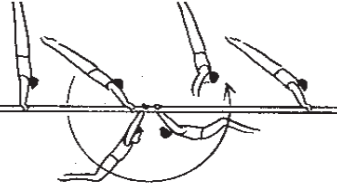
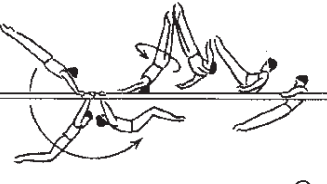
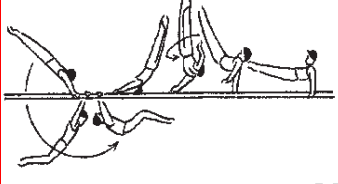
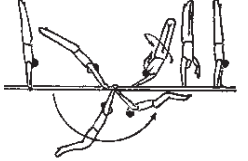
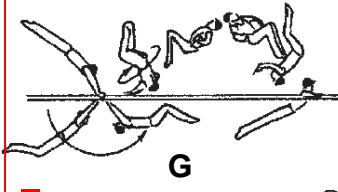
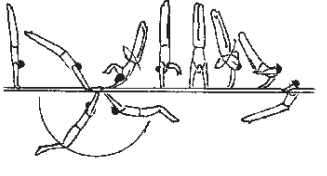
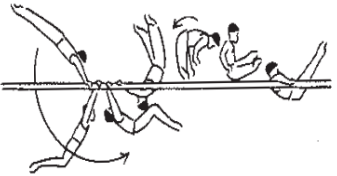
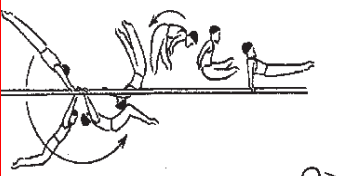
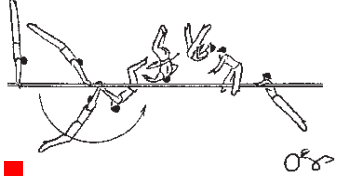
■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. II: Elementi dalla sospensione brachiale.					Ritorna alla sezione 14
49.	50.	51.	52.	53. Slanciappoggio d. e salto av. a gambe div. alla sosp. brachiale. 	54.
55. Slanciappoggio d. e staccata front. all'appoggio a braccia piegate 	56. Slanciappoggio d. e staccata front. all'appoggio a braccia tese. 	57.	58.	59.	60.
61.	62.	63.	64.	65.	66.
67.	68.	69.	70.	71.	72.

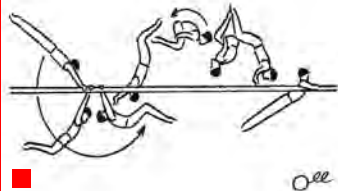
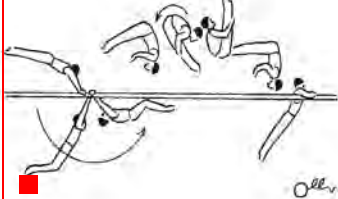

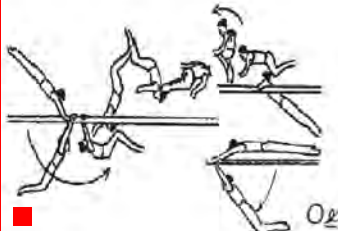
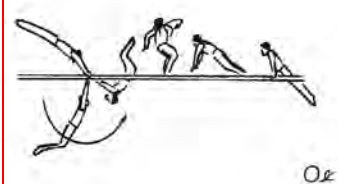
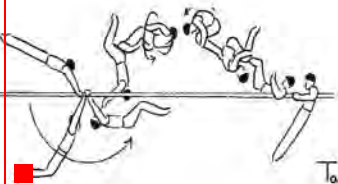
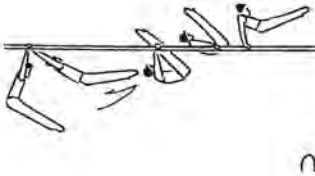
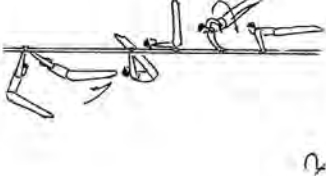
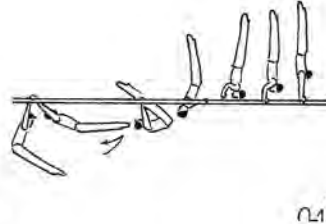
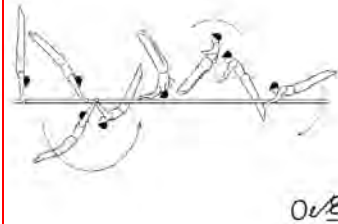
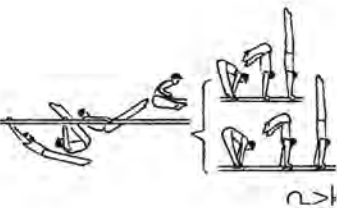
■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. III: Elementi di slancio in sospensione su 1 o 2 staggi e in sospensione semirovesciata con rotazione indietro Ritorna alla sezione 14					
1.	2.	3. Bhavsar alla sospensione brachiale. 	4. Moy carp. e staccata dors. alla vert. (Tippelt) 	5. Dalla vert. scendere alla sosp. E abbandonando e riprendendo le impugnature staccata dorsale con arrivo a corpo teso all'orizzontale in sospensione. (Bhavsar) 	6.
7.	8. Moy carpiato, controstaccata d. con 1/2 giro all'appoggio brachiale. Anche a gambe unite. 	9. Moy carp. con 1 g. alla sosp. brachiale. (Nolet) 	10. Tippelt e salto av. racc., carp. o a gambe aperte, alla sosp. brachiale. (Giraldo) 	11.	12.
13.	14. Moy all'appoggio con gambe flesse (anche senza lasciare le impugnature). 	15. Moy all'appoggio (anche senza lasciare le impugnature). (Moy) 	16.	17.	18.
19.	20.	21. Granvolta d. alla verticale o con traslocazione delle spalle. (Anche con 1/4 o 1/2 giro o su un solo staggio). (Kenmotsu)  (Wells) 	22. Granvolta d. alla verticale su uno staggio [collegato con elemento tipo Healy]. (Piasecky) 	23.	24.



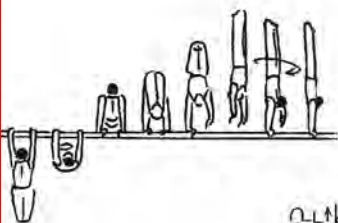
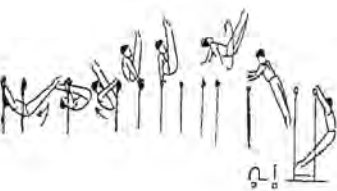
■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. III: Elementi di slancio in sospensione su 1 o 2 staggi e in sospensione semirovesciata con rotazione indietro Ritorna alla sezione 14					
25.	26.	27.	28. Granvolta d. con Diamidov alla verticale.  Od	29. Granvolta con 1¼ o 1½ Diamidov alla vert.  ode	30.
31.	32. Dalla vert. slancio in sosp. e salto d. teso alla sospensione.  Oi	33. Granvolta d. con ½ g., alla sosp. brachiale. (Gushiken)  Oe	34. Granvolta d. con ½ g., all'app. (Marinitch)  Oe	35. Granvolta d. con Diamidov alla verticale su un solo staggio (collegato con elemento tipo Healy)  Od	36. Belle con 1 avv. (Quintero)  G Q
37.	38.	39.	40. Granvolta d. con Makuts alla sosp. brachiale. (Dauser)  O ^M k	41.	42.
43.	44. Granvolta d. e staccata front., alla sosp. brachiale.  Oz	45.	46. Granvolta d. e staccata front., all'app. a braccia tese o flesse (Korolev)  O>	47. Granvolta d. con ½ giro e controstaccata alla sosp. brachiale. (Sosa)  Oe	48.

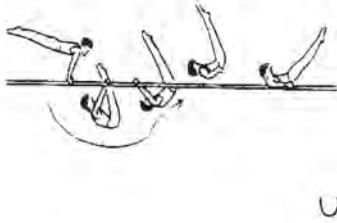
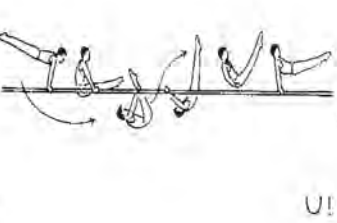
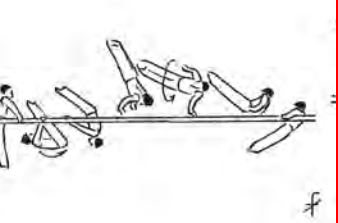
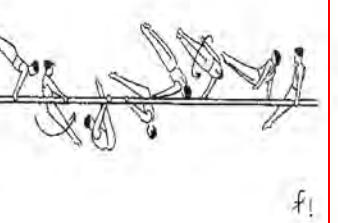


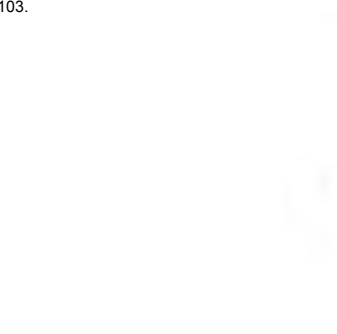
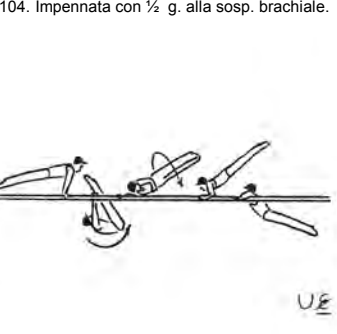
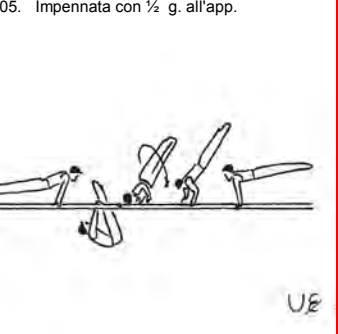
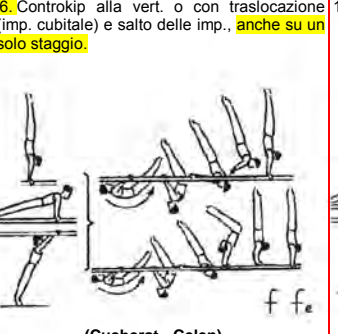
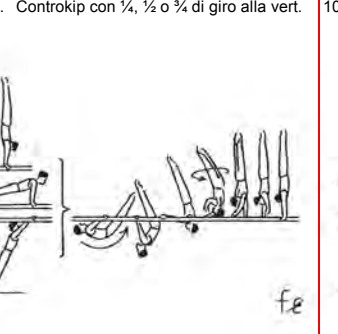
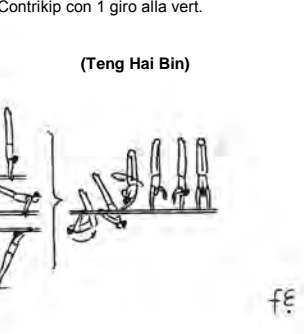

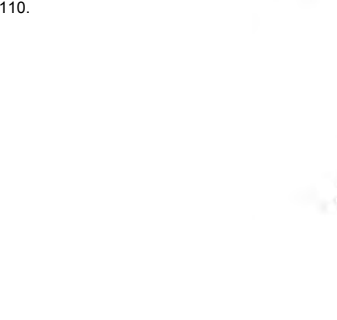

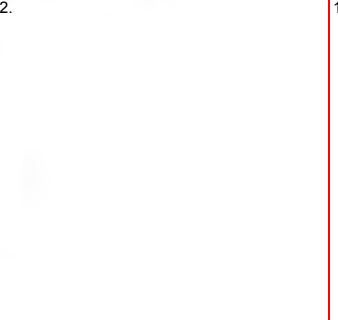
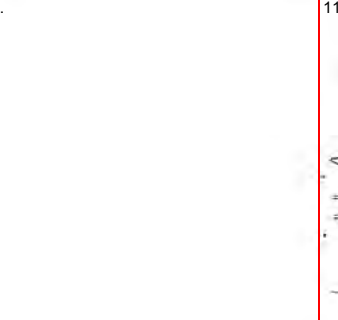
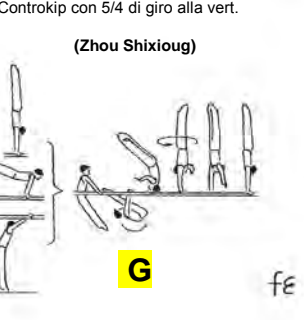
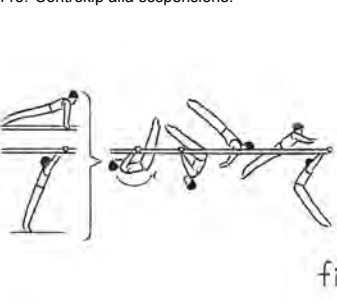




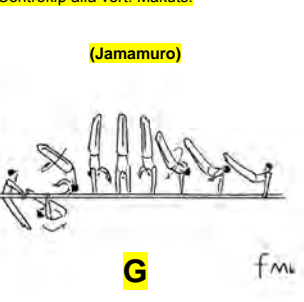
■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. III: Elementi di slancio in sospensione su 1 o 2 staggi e in sospensione semirovesciata con rotazione indietro Ritorna alla sezione 14					
49.	50.	51.	52. Granvolta d., doppio salto d. racc., alla sosp. brachiale. (Belle)  ■ <i>ell</i>	53. Belle carpiato.  ■ <i>ell</i>	54.
55.	56.	57. Granvolta d., salto d. carp. con 1/2 g., alla sosp. all'estremità degli staggi. (Chartrand)  <i>Ch</i>	58. Granvolta d., 1 1/4 salto d. racc. o carp. con 1/2 avv., alla sosp. o sosp. brachiale.  ■ <i>Oz</i>	59. Granvolta d. e salto d. con 1/2 avv. All'appoggio (Braccia tese o flesse). (Torres)  <i>Oz</i>	60. Granvolta d., con 1/2 avv. e 1 1/2 salto av. alla sosp. brachiale. (Tanaka)  ■ <i>To</i>
61. Kip lunga.  <i>n</i>	62. Kip lunga con 1/2 g. all'app.  <i>n!</i>	63. Kip lunga, per salire dors. alla vert.  <i>n!b</i>	64.	65. Granvolta d., 1 1/4 salto d. teso con 1/2 avv., alla sosp. brachiale. (Fokin)  <i>OvE</i>	66.
67.	68. Kip lunga e staccata dors. alla vert. su uno o due staggi.  <i>n!</i>	69.	70.	71.	72.

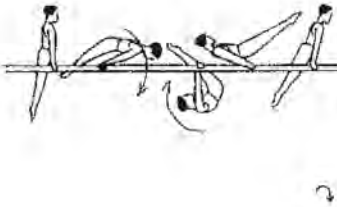
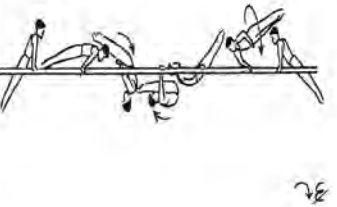
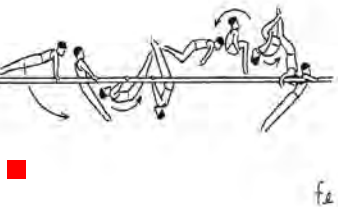
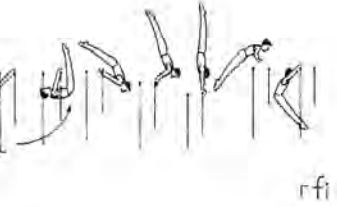

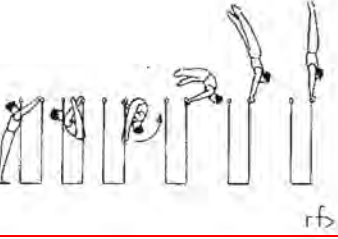
■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. III: Elementi di slancio in sospensione su 1 o 2 staggi e in sospensione semirovesciata con rotazione indietro Ritorna alla sezione 14					
73.	74. In sospensione su uno staggio, kip lunga alla squadra div. per salire con braccia ritte e corpo flesso alla vert.	75. In sospensione su uno staggio, kip lunga alla squadra per salire con braccia ritte e corpo flesso alla vert.	76. In sospensione su uno staggio, kip lunga alla squadra per salire a corpo flesso con $\frac{1}{4}$ di g. saltato, o più, alla vert.	77.	78.
					
79.	80. In sospensione su uno staggio, kip lunga con gambe vert. e salto con $\frac{1}{2}$ g., alla sosp. sul secondo staggio. (Li Donghua)	81.	82.	83.	84.
					
85.	86.	87.	88.	89.	90.
91.	92.	93.	94.	95.	96.

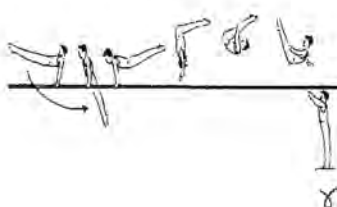
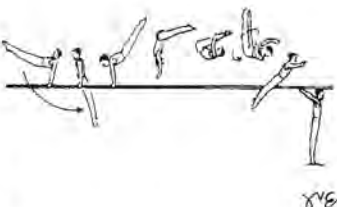
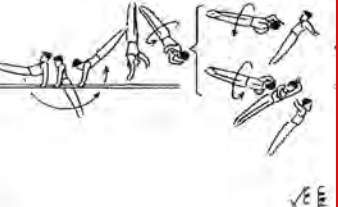
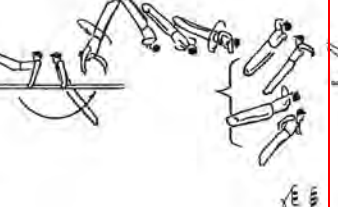
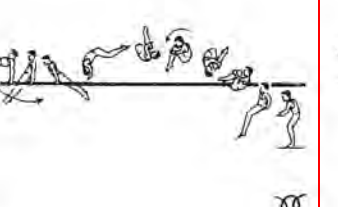
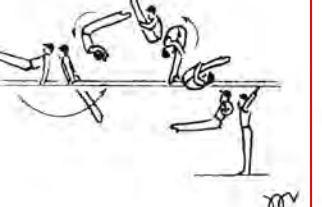
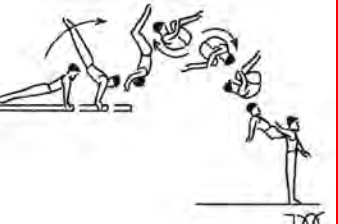
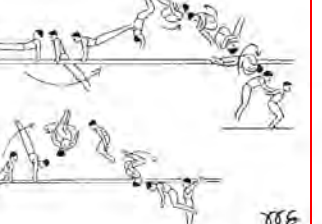
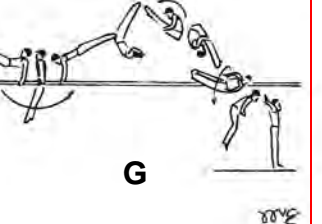
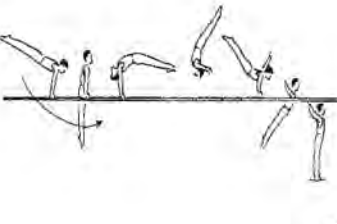
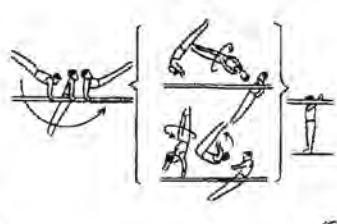
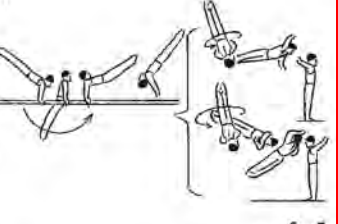
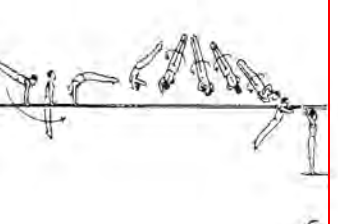

■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. III: Elementi di slancio in sospensione su 1 o 2 staggi e in sospensione semirovesciata con rotazione indietro Ritorna alla sezione 14					
97. Impennata alla sosp. brachiale.  U	98. Impennata all'app. ritto.  U!	99. Controkip con 1/2 giro alla sospensione brachiale.  f	100. Controkip con 1/2 giro all'app.  f!	101. 	102. 
103. 	104. Impennata con 1/2 g. alla sosp. brachiale.  UE	105. Impennata con 1/2 g. all'app.  UE	106. Controkip alla vert. o con traslocazione (imp. cubitale) e salto delle imp., anche su un solo staggio.  f fe (Cucherat - Celen)	107. Controkip con 1/4, 1/2 o 3/4 di giro alla vert.  fe	108. Controkip con 1 giro alla vert. (Teng Hai Bin)  fE
109. 	110. 	111. Impennata e staccata dorsale ala verticale. (Arican)  U>	112. 	113. 	114. Controkip con 5/4 di giro alla vert. (Zhou Shixioug)  G fe
115. Controkip alla sospensione.  fi	116. Controkip all'poggio. 	117. Controkip e staccata front., all'app., senza app. intermedio delle mani.  f	118. 	119. Controkip alla vert. su un solo staggio (collegato con elemento tipo Healy) (Chiarlo)  f.	120. Controkip alla vert. Makuts. (Jamamuro)  G fm

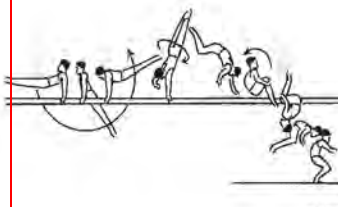
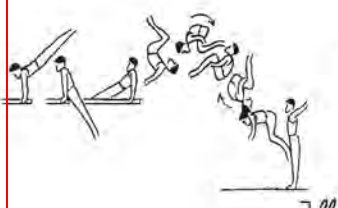

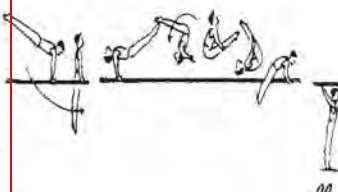
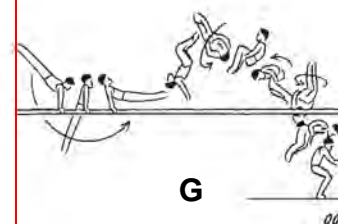
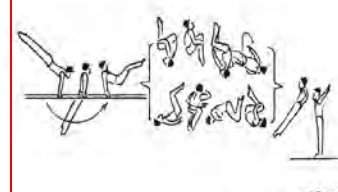
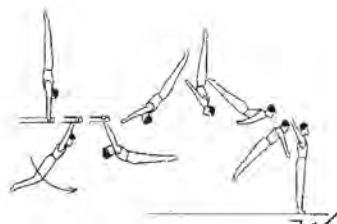

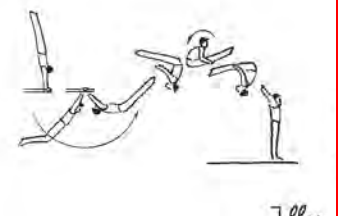

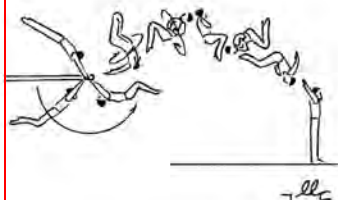
■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. III: Elementi di slancio in sospensione su 1 o 2 staggi e in sospensione semirovesciata con rotazione indietro Ritorna alla sezione 14					
121. Dall'app., controkip av. all'app. 	122. Dall'app., controkip av., con 1/2 g., all'app. 	123.	124. Controkip e salto d., alla sosp. brachiale. (Tajeda) 	125.	126.
127.	128. Capovolta dietro alla vert. sul secondo staggio e salto sul primo staggio per scendere in oscillazione. 	129.	130. Capovolta dietro alla vet. Sul secondo staggio con 1/4 g. alla vert. su due staggi. 	131.	132.
133.	134.	135.	136. Controkip a gambe divaricate alla verticale su uno staggio. 	137.	138.
139.	140.	141.	142.	143.	144.

■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. IV: Uscite					
Ritorna alla sezione 14					
1. Salto av. carp. o teso.	2. Salto av. carp. o teso con ½ avv.	3. Salto av. carp. o teso con 1 o 1 ½ avv.	4. Salto av. carp. o teso con 2 o 2 ½ avv.	5. Doppio salto av. racc.	6. Doppio salto av. Carpiato (Belyavskiy)
					
7.	8.	9. Doppio salto av. racc. dalla estremità degli staggi.	10.	11.	12. Doppio salto av. racc. con ½ avv.
					
13.	14.	15.	16.	17.	18. Doppio salto av. carp. con ½ avv. G
					
19. Salto d. carp. o teso.	20. Salto d. carp. o teso con ½ avv.	21. Salto d. carp. o teso con 1 o 1 ½ avv.	22. Salto d. teso con 2 avv.	23.	24. Doppio salto av. racc. con 1 avv. (Laurdet) G
					

■ Elementi vietati per gli juniores

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR.IV: Uscite					Ritorna alla sezione 14
25.	26.	27.	28. Dalla oscillaz. dietro, perno e salto d. racc. o carp. (Roethlisberger)  E ll	29.	30.
31.	32. Doppio salto d. racc. dalla estremità degli staggi.  7 ll	33. Doppio salto d. racc.  ll	34. Doppio salto d. carp.  ll v	35.	36. Doppio salto d. racc. con 1 avv. (Hiroyuki Kato)  G ll E
37.	38.	39.	40. Doppio salto giro dietro racc. con 1/2 avv. o salto giro av. racc. 1/2 avv. e salto dietro racc.  ll E	41.	42.
43. Dalla sosp. ad una estremità, salto d. teso.  7 e	44. Dalla sosp. ad una estremità, doppio salto d. racc.  7 ll	45. Dalla sosp. ad una estremità, doppio salto d. carp.  7 ll v	46. Dalla sosp. ad una estremità, doppio salto d. racc. con 1 avv.  7 ll E	47.	48. Dalla sosp. ad una estremità, doppio salto d. racc. con 2 avv.  7 ll E

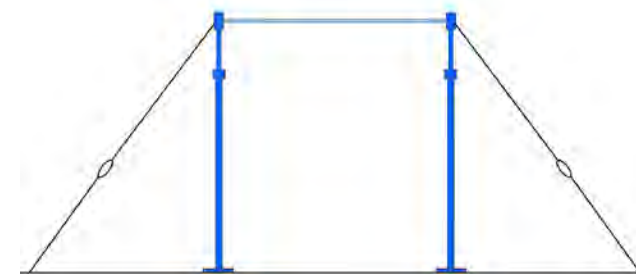
■ Elementi vietati per gli juniores

[Tab. penalità](#)[Tab. I](#)[Tab. II](#)[Tab. III](#)[Tab. IV](#)**Articolo 15.1 - Descrizione dell'esercizio.**

Un moderno esercizio alla sbarra é la presentazione dinamica del collegamento di elementi di slancio, rotazioni e di elementi volanti eseguiti senza arresto, vicino e lontano dalla sbarra con diverse impugnature in modo da dimostrare le numerose possibilità esistenti a questo attrezzo.

Articolo 15.2 – Contenuti e costruzione dell'esercizio**Articolo 15.2.1 Principi relativi alla presentazione dell'esercizio**

1. Dalla posizione eretta a gambe unite, il ginnasta con perfetta tenuta del corpo, deve saltare o essere sollevato in sospensione alla sbarra in posizione ferma o con slancio. La valutazione inizia nel momento in cui il ginnasta si stacca da terra.
2. Il ginnasta dovrà includere nell'esercizio, solo elementi che può eseguire in completa sicurezza e che può controllare perfettamente dal punto di vista della tecnica e della estetica.
3. Le esigenze di esecuzione e della composizione dell'esercizio alla sbarra sono le seguenti:
 - a) L'esercizio deve essere composto solo da elementi di slancio eseguiti senza arresto.
 - b) Le deviazioni negli elementi passanti per la verticale compresi quelli con rotazione, sono soggetti alle penalità del diagramma n° 1:
Gli elementi **con rotazione** che terminano in presa mista o presa cubitale sono soggetti alle seguenti penalità del diagramma n° 2:



Altezza cm. 260 dal bordo superiore dei tappeti, cm 280 dal suolo

Diagramma n° 1

0° - 15° = no penalità
 16° - 30° = -0,10
 31° - 45° = -0,30
 >45° = -0,50 e non riconosc.
 (giuria D)

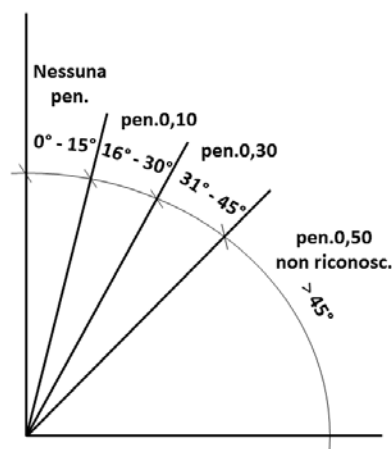
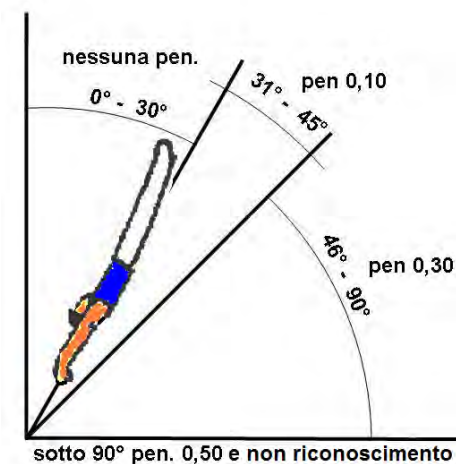


Diagramma n° 2

0° - 30° = no penalità
 31° - 45° = -0,10
 46° - 90° = -0,30
 >90° = -0,50 e non riconosc.
 (giuria D)



- c) Il ginnasta dovrà presentare una netta elevazione del corpo al di sopra della sbarra negli elementi con fase di volo.
- d) Gli slanci indietro alla verticale seguiti da uno slancio in sospensione nella direzione opposta, sono penalizzati come errori di composizione ogni volta con 0,30 P. Esempi:
 - Dopo una Kip o slanciappoggio dietro, alla verticale slanciarsi in granvolta dietro, Stalder, kip, ½ giro in presa cubitale ecc.

- Dopo uno slanciappoggio dietro alla verticale in presa palmare, cambio di impugnature in presa dorsale e slancio avanti in granvolta dietro, Stalder, kip ecc. (Saranno applicate anche tutte le penalità relative agli angoli di deviazione rispetto alla posizione verticale).
 - e) Tutti gli elementi con di volo con salto al di sopra della sbarra devono essere seguiti da granvolta o avranno una penalità di – 0,3 (giuria E).
 - f) Per tutti gli elementi Adler non è necessario che siano presi dalla verticale.
4. Vedere anche la lista completa degli errori e delle penalità, relative alla presentazione dell'esercizio, alla sezione 9 e le tabelle delle penalità agli art. 9.4 e 15.3

Articolo 15.2.2 Principi relativi alla nota D

1. I gruppi degli elementi alla sbarra sono i seguenti:

- I. Slanci in posizione distesa con o senza rotazioni
- II. Elementi con fase di volo
- III. Elementi eseguiti vicino alla sbarra ed elementi Adler
- IV. Uscite

2. Principi concernenti i collegamenti (CV):

Abbuoni per collegamenti potranno essere attribuiti solamente nei seguenti casi:

Elementi volanti		Elementi volanti		Valore di abbuono
Valore C	+ o viceversa	C o superiori	=	0,10
D o superiori	+	D o superiori	=	0,20

Nota: Non è necessario che tutti i salti siano inclusi nei 10 (8 per gli Juniores) elementi di più alto valore.

3. Principi e regole complementari:

- a) A meno di indicazioni contrarie, gli elementi elencati nelle tavole delle difficoltà, hanno lo stesso numero di identificazione e lo stesso valore se eseguiti dalla verticale, da uno slancio indietro o da altra posizione.
- b) A meno di indicazioni contrarie, gli elementi eseguiti con una impugnatura falsata o atipica, hanno lo stesso numero di identificazione e lo stesso valore di quelli eseguiti con impugnatura normale.
- c) Gli elementi che terminano con ripresa delle impugnature in cubitale con due mani, hanno valore maggiore di un grado rispetto allo stesso elemento ripreso con una sola mano in cubitale.
- d) A meno che, non siano elencati nelle tavole delle difficoltà, gli elementi eseguiti con i piedi sulla sbarra, o che partono da questa posizione, non sono permessi (eccezione: Piatti).
- e) Gli elementi con fase di volo ripresi con una sola mano (o con impugnatura falsata) hanno lo stesso numero di identificazione e lo stesso valore di quelli che cominciano o ripresi con due mani
- f) Negli elementi con rotazione intorno all'asse longitudinale del corpo, la rotazione dovrà essere parte integrante dell'elemento realizzato e dovrà iniziare nella fase ascendente dell'elemento (eccezione gli elementi tipo Endo).

- g) Gli elementi con cambio saltato delle impugnature alla verticale con rotazione, dovranno essere eseguiti iniziando la rotazione durante il salto di mani e riprendere la sbarra con la seconda mano dopo che la rotazione sia terminata. La ripresa delle impugnature può iniziare con una mano e finire con la seconda a rotazione completata. L'elemento con salto di mani si considera terminato al momento in cui entrambe le mani riprendono la sbarra.
- h) Gli elementi con impugnatura in presa cubitale soddisfano solamente l'esigenza del gruppo di elementi al quale appartengono:
- i. gli elementi con fase di volo eseguiti dalla presa cubitale, fanno parte del gruppo II;
 - ii. le uscite eseguite dalla presa cubitale, fanno parte del gruppo IV;
 - iii. gli elementi Endo eseguiti in presa cubitale, fanno parte del gruppo III.
- i) Principi concernenti l'elemento Rybalko:
- l'elemento Rybalko deve terminare con presa cubitale di entrambe le mani.
 - l'esecuzione deve avvenire con salto visibile e con rotazione fluida intorno all'asse longitudinale del corpo senza rotazione intorno al primo braccio dopo la ripresa della sbarra.
- j) Gli elementi con rotazione in appoggio su un braccio devono considerarsi terminati al momento che la seconda mano riprende la sbarra.
- k) Salvo indicazioni contrarie, un elemento di valore composto da 2 elementi separati sarà diviso in 2 elementi di valore in caso di cambio di una impugnatura (es: Endo in presa dorsale, cambio di una mano in presa palmare e giro alla doppia presa cubitale = B + C).
4. A meno di indicazioni contrarie, il valore degli elementi dei gruppi I e III, sono stati stabiliti in funzione dei seguenti principi:
- a) Ogni elemento di base ha un valore di difficoltà determinato.
- Una rotazione di $\frac{1}{2}$ giro non determina aumento di valore.
 - Una rotazione di $\frac{1}{1}$ giro, determina l'aumento del valore di base di un grado.
 - Una rotazione di $\frac{1}{1}$ giro o più, con ripresa con impugnatura cubitale a due mani, determina l'aumento del valore di base di due gradi.
 - Un cambio di mani saltato non determina alcun aumento del valore di base.
 - La ripresa della sbarra con impugnatura cubitale a due mani, determina l'aumento del valore di base di un grado.
- b) L'elemento ha lo stesso valore e numero di identificazione sia che il ginnasta passi al di sopra o no della sbarra, purché l'esigenza relativa all'ampiezza sia rispettata.
5. Gli elementi con fase di volo dalla presa cubitale, le uscite dalla presa cubitale o dalla sospensione dorsale, hanno lo stesso valore di quelli corrispondenti eseguiti con impugnatura normale.
- 6. Ripetizioni speciali**
- a) Un massimo di due variazioni di slancio circolare Adler alla verticale (Tipo Adler) sono permessi e riconosciuti dalla giuria D. **In questo caso valgono per la nota D gli elementi di più alto valore.**
- b) Elementi con giro: un esercizio non può includere più di una variazione dell'impugnatura dello stesso elemento. La seconda variazione, in **ordine cronologico**, sarà considerata come ripetizione. Esempio:
- **Rybalko in presa cubitale**, un altro Rybalko in presa mista o presa di una sola mano non è permesso;
 - **Endo con 1/1 giro in presa mista**, un altro Endo con 1/1 giro in doppia presa cubitale non è permesso;
 - **Stalder con 1/2 giro in doppia presa cubitale**, un altro Stalder con $\frac{1}{2}$ giro in presa mista non è permesso.
7. Gli elementi tipo Tkachev $\frac{1}{2}$ avv. o Yamawaki $\frac{1}{2}$ avv. e slancio dietro in verticale (o con collegamento diretto con un elemento volante) eseguiti senza sufficiente rotazione, riceveranno lo stesso valore dell'elemento identico senza giro presente nel codice dei punteggi.
8. **Perché sia riconosciuta una granvolta cubitale o russa eseguita da un giro Adler o da un giro cubitale, la granvolta cubitale o russa richiede per ricevere valore un elemento sopra la sbarra in presa cubitale.**

9. L'elemento Zu Lu Min eseguito con rotazione insufficiente (deviazione maggiore di 90° nel primo giro) non sarà riconosciuto dalla giuria D e sarà penalizzato -0,50 dalla giuria E e non potrà essere riconosciuto come una granvolta avanti in presa palmare su un solo braccio di valore B
10. L'elemento Yamawaki deve essere teso e passare attraverso una posizione del corpo verticale sopra la sbarra per non avere deduzioni. Una posizione eccessivamente carpiata o posizione poco verticale sopra la sbarra sarà penalizzata e potrebbe anche portare al riconoscimento di un elemento di volo di valore B.
11. Yamawaki con ½ giro : per ottenere aumento di valore, tutte le rotazioni devono essere eseguite nella stessa direzione. Se la rotazione avviene in direzione contraria, l'elemento non è riconosciuto dalla giuria D. Questo elemento è soggetto alle stesse specifiche riguardo alle rotazioni degli altri elementi del Codice dei Punteggi.
12. Gli elementi con volo ricevono sempre il loro valore quando il ginnasta salta la sbarra con entrambe le mani e dimostra una fase distinta di sospensione prima della discesa. Se il ginnasta al momento del salto di sbarra ha abbandonato una sola mano, il valore sarà attribuito quando le due mani avranno ripreso la sbarra o quando sarà chiaramente iniziato un altro elemento.
13. Rybalko su un braccio con ½ o 1 giro supplementare. Numerose varianti di questo elemento sono state proposte. Per la sicurezza dei ginnasti, il CTM non permette alcuna rotazione supplementare che miri all'aumento di valore di un elemento su un solo braccio che figuri nel codice dei punteggi.
14. Una granvolta dietro saltata con 1 ½ giro e granvolta su un braccio (Rybalko e granvolta su un braccio) ha lo stesso valore e la stessa casella del Rybalko alla presa palmare o cubitale mista (Elemento I.51)
15. Una granvolta avanti su un braccio con 1 giro alla presa cubitale e 1 giro alla presa palmare (Zou Li Min, Elemento I , 27) non può essere combinato con nessun altro elemento per aumentarne il valore.
16. Endo in presa cubitale alla verticale (Elemento III.93): Il valore si può attribuire se le mani sono in cubitale durante l'entrata delle gambe e precedono il salto per cambio di impugnatura in presa cubitale mista, o dorsale.
17. Valutazione delle combinazioni in presa cubitale:
La granvolta in presa cubitale (Elemento I.68) e la granvolta avanti Russa. (elemento I.69) richiedono entrambe di passare oltre la parte superiore della barra con impugnatura cubitale per ricevere il valore elencato. Nessuna quantità specifica di granvolte in presa cubitale è specificato per il riconoscimento dell'elemento.
Esempi di sequenza:
 1. Adler a 50° dalla posizione verticale, slancio in presa cubitale passando per la sospensione e arrivo in verticale slancio in sospensione sempre in cubitale e arrivo in verticale con cambio di impugnatura in presa palmare = Nessun valore per Adler (e -0.5 penalità per angolo) e valore B per granvolta cubitale.
 2. Adler alla verticale, oscillare a in presa cubitale passando per la sospensione e all'appoggio ed Endo in presa cubitale alla sospensione cubitale e alla verticale con salto di mani in presa palmare = C valore Adler, valore B per granvolta cubitale, valore C per Endo in presa cubitale.
18. Negli elementi di volo con ½ giro che terminano in presa mista cubitale, e seguiti da uno slanciappoggio dietro alla verticale, perché non sia applicata alcuna penalità, più del 50% della rotazione dovrà essere completata al momento della ripresa della sbarra.
19. Slancio circolare carpiato in avanti e passaggio indietro a gambe divaricate abbandonando e riprendendo l'impugnatura alla sospensione o all'appoggio (Elemento III.103) – il ginnasta può infilare le gambe da qualsiasi angolazione, da una granvolta o da uno slancio in avanti.
20. Vedere anche le regole che riguardano il non riconoscimento degli elementi e gli altri aspetti della nota D alla sezione 7 e le tabelle delle penalità all'art. 7.6.

Articolo 15.3 - Tabella delle penalità alla sbarra.

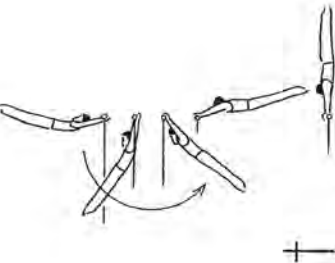
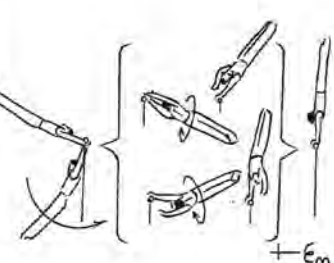
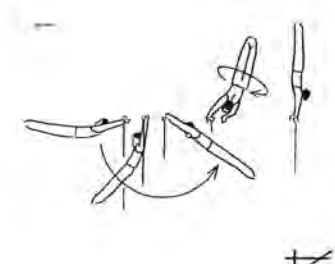
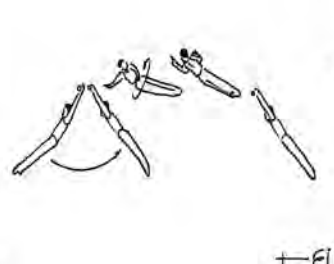
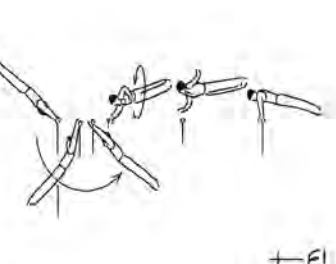
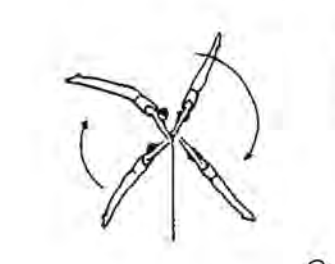
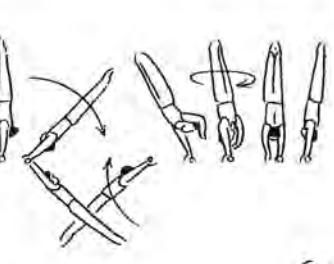
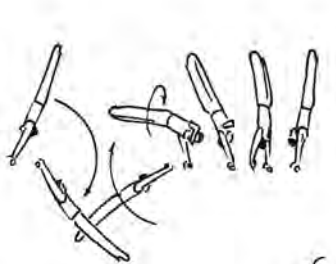
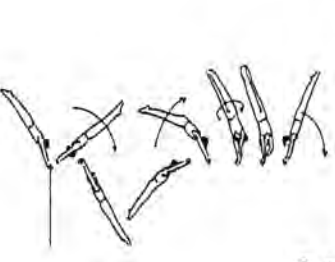
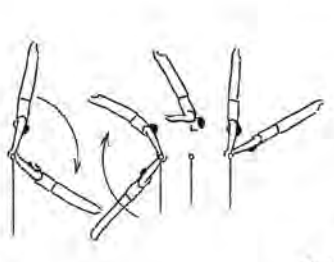
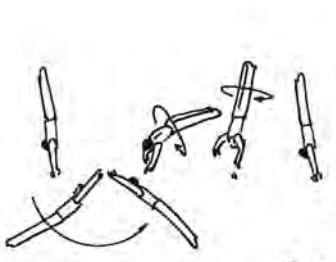
[Ritorna alla sezione 15](#)


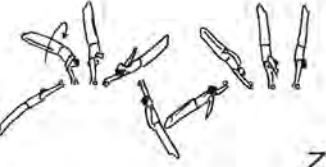
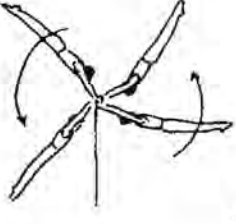
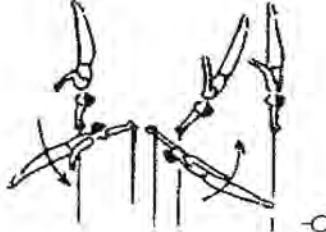
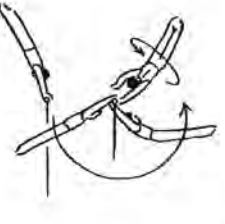
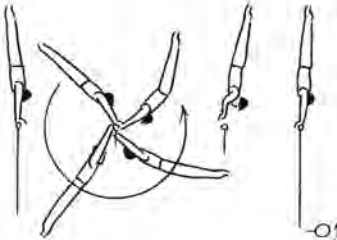
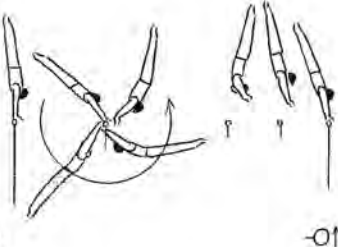
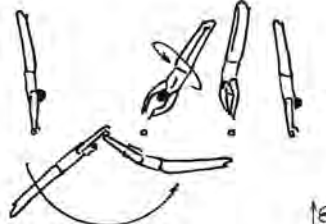
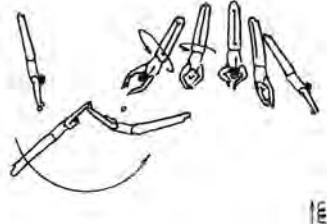
Giuria D

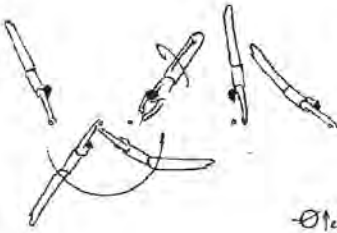
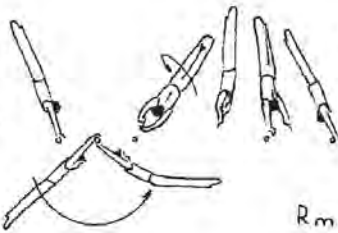
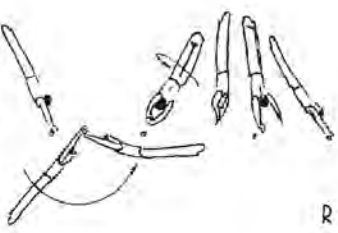
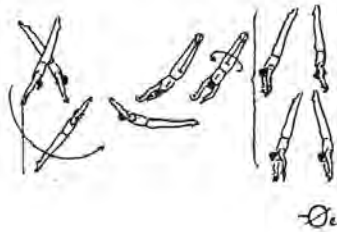
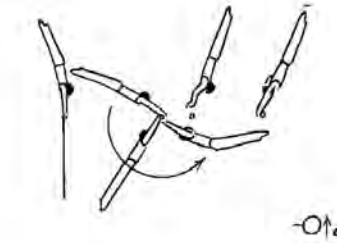
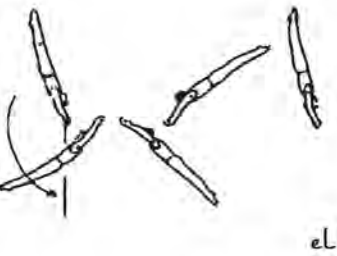
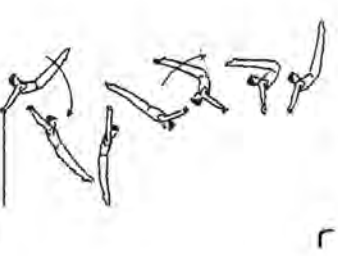
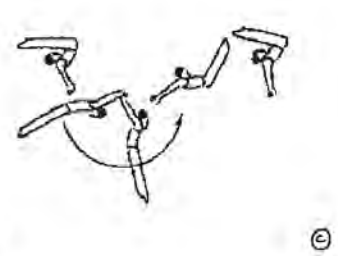
Genere dell'errore	Piccolo 0.10	Medio 0.30	Grande 0.50
Più di 2 passaggi sotto la verticale della sbarra con un solo braccio		+ non riconosc. dalla giuria D	
Più di 2 elementi tipo Adler passanti per la verticale		+ non riconosc. dalla giuria D	

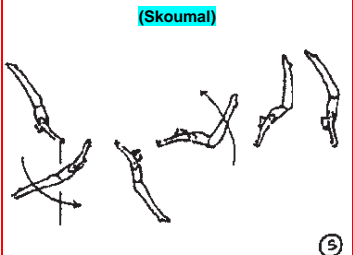
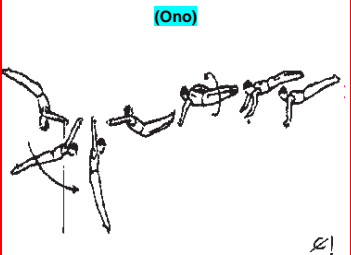
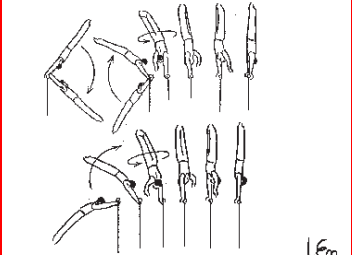
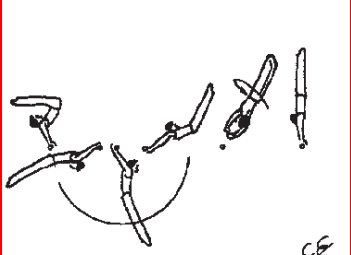
Giuria E

Genere dell'errore	Piccolo 0.10	Medio 0.30	Grande 0.50
Gambe aperte o errori di tenuta quando il ginnasta salta o è sollevato alla sospensione		+	
Mancanza di slancio o arresto alla verticale o in altre posizioni	+	+	
Mancanza di ampiezza durante gli elementi con fase di volo	+	+	
Deviazione in rapporto al piano del movimento	$\leq 15^\circ$	$> 15^\circ$	
Abbassamento indietro		+	
Elemento non regolamentare eseguito con o da i piedi sulla sbarra		+	
Ripresa della sbarra dopo i salti con braccia flesse	+	+	
Piegare le gambe durante l'azione di frustata	+ ogni volta	+ ogni volta	
Elementi che non continuano nella direzione voluta (penalità da applicare al termine dell'elemento). E' necessario che l'elemento sia eseguito in modo tale da essere riconosciuto.			+
Tutti gli elementi di volo con salto sopra la sbarra seza che siano seguiti da granvolta		+	

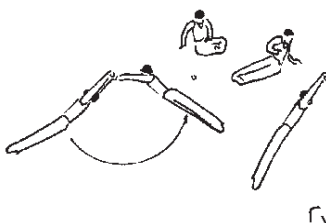
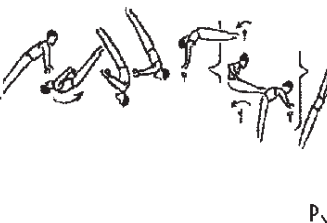
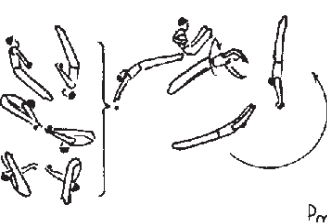
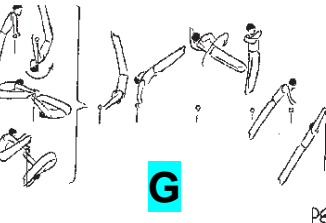
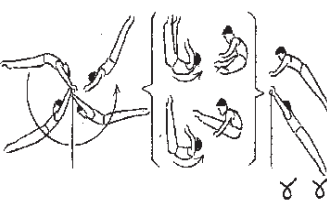
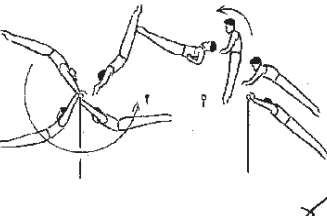
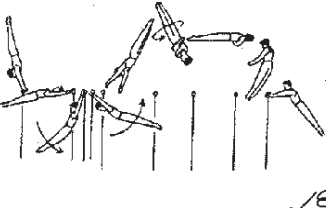

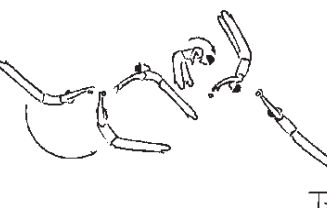
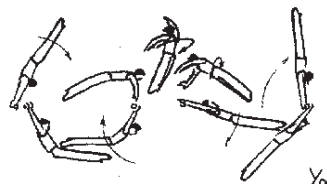
A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. I: Slanci in posizione distesa con o senza rotazioni.					
Ritorna alla sezione 15					
<p>1. Slanciappoggio d. alla vert.</p> 	<p>2. Slanciapp. d. alla vert. con 1 g. Anche con presa mista.</p> 	<p>3.</p>	<p>4.</p>	<p>5.</p>	<p>6.</p>
<p>7. Slanciappoggio d. alla vert. con ½ g.</p> 	<p>8. Dallo slancio d. in sosp., piroetta alla sosp.</p> 	<p>9. Dallo slancio d. in sosp., piroetta all'appoggio.</p> 	<p>10.</p>	<p>11.</p>	<p>12.</p>
<p>13. Granvolta av.</p> 	<p>14. Granvolta av. con 1 g. in presa mista.</p> 	<p>15. Granvolta av. con 1 g. in presa cubitale.</p> 	<p>16.</p>	<p>17.</p>	<p>18.</p>
<p>19. Granvolta av. con ½ g. in vert. (perno).</p> 	<p>20. Granvolta av. con salto o con salto e ½ g.</p> 	<p>21. Granvolta av. con salto e 1 g.</p> 	<p>22.</p>	<p>23.</p>	<p>24.</p>

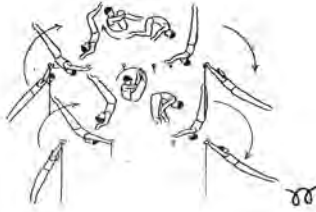
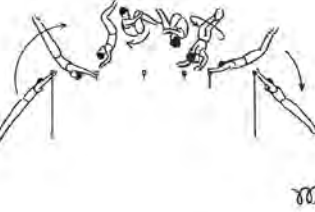
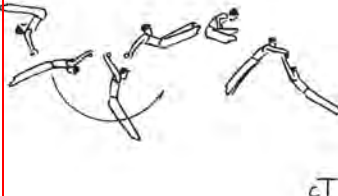
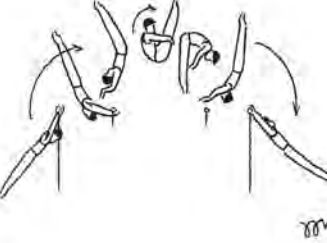
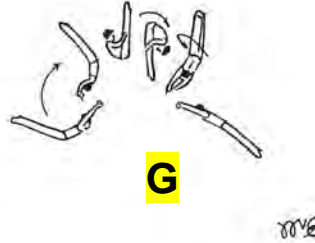

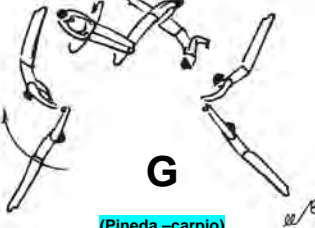


A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. I: Slanci in posizione distesa con o senza rotazioni.					
25.	26. Granvolta av. con un braccio in presa palmare (360 g.). 	27. Su un braccio, granvolta av., 1 g. alla presa cubitale e 1 g. per ritornare alla presa palmare (Zou Li Min) 	28.	29.	30. Ritorna alla sezione 15
31. Granvolta d. 	32. Granvolta d. con un braccio (360 g.). 	33.	34.	35.	36.
37. Granvolta d. con ½ giro. 	38.	39.	40.	41.	42.
43. Granvolta d. con salto delle mani in presa palmare. 	44. Granvolta d. con salto. 	45. Granvolta d. con salto e 1 g. (Quast) 	46. Granvolta d. con salto e 2 g. 	47.	48.



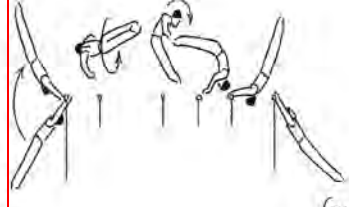





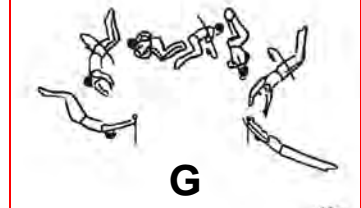
A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. I: Slanci in posizione distesa con o senza rotazioni.					
49.	50. Granvolta d. con salto e ½ in presa cubitale. 	51. Granvolta d. con 1 ½ g. saltato in presa palmare, presa palm.-cub. 	52. Granvolta d. con 1 ½ giro saltato alla presa cubitale a due mani. (Rybalko) 	53.	54.
55.	56. Granvolta d. con ½ g. in presa cubitale. 	57.	58.	59.	60.
61.	62. Oscillazione av. con salto delle impugnature in presa cubitale. 	63.	64.	65.	66.
67.	68. Granvolta cubitale. 	69. Granvolta dorsale av. (granvolta russa), 	70. Granvolta d. in sosp. dorsale (granvolta tchèques). 	71.	72.

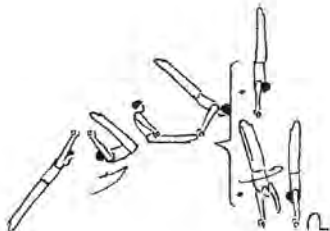
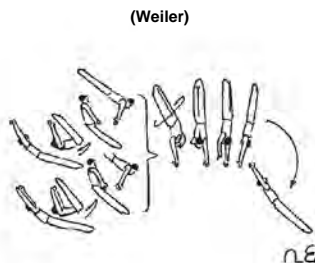
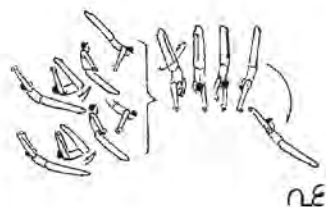
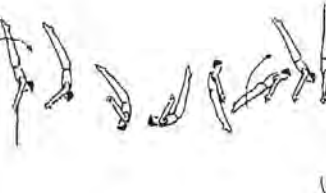

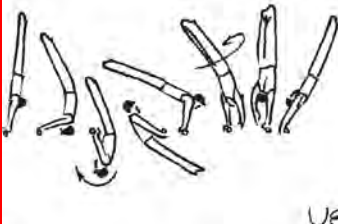


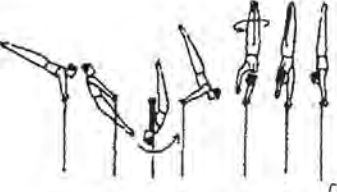

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. I: Slanci in posizione distesa con o senza rotazioni.					Ritorna alla sezione 15
<p>73. Granvolta d. con traslocaz. delle spalle in av.</p> <p>(Skoumal)</p>  <p style="text-align: right;">⑤</p>	<p>74. Slanciappoggio Steinemann con 1/2 g. all'app.</p> <p>(Ono)</p>  <p style="text-align: right;">②</p>	<p>75. Granvolta cub., 1 g. alla vert. con imp. mista</p>  <p style="text-align: right;">①②</p>	<p>76. Granvolta d. in sosp. dorsale (granvolta tcheque) con 1/2 g. alla granvolta avanti.</p>  <p style="text-align: right;">②</p>	<p>77.</p>	<p>78.</p>
79.	80.	81.	82.	83.	84.
85.	86.	87.	88.	89.	90.
91.	92.	93.	94.	95.	96.

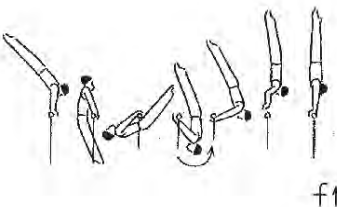

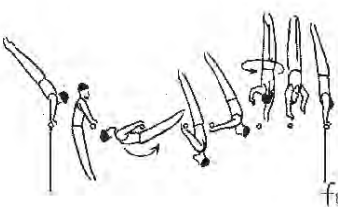




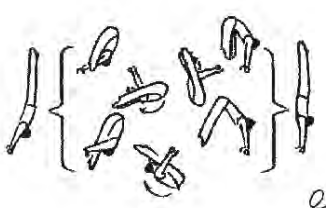





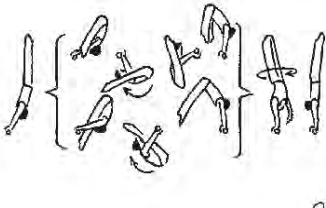
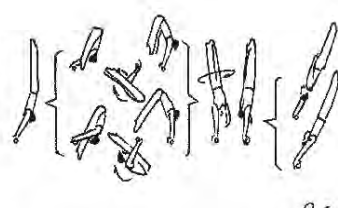
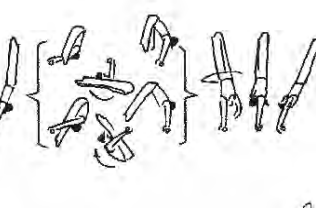



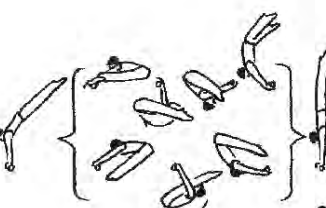
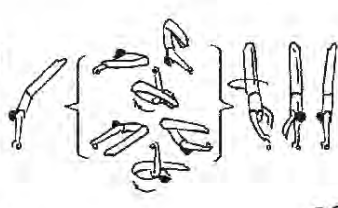

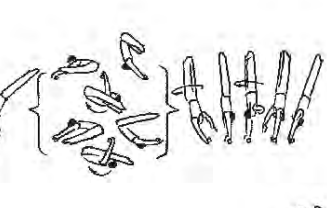

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. II: Movimenti con fase di volo.					Ritorna alla sezione 15
1.	2. Slanciappoggio d., staccata front. alla sospensione dorsale.	3. Slanciappoggio d., planche a gambe div. con ½ avv. sopra la sbarra, alla sospensione (Markelov)	4. Markelov a gambe unite. (Yamawaki)	5.	6. Slanciappoggio d., planche a corpo teso con 1 ½ avv. sopra la sbarra, alla sospensione. (Walstrom)
7.	8.	9. Oscillare av. e superare dorsalmente la sbarra con gambe div. o carpiate, alla sosp. (Tkatchev)	10. Tkatchev teso.	11. Tkatchev teso con ½ avv. alla presa palm.cub. e slancio dietro alla verticale. (Moznik)	12. Tkatchev teso con 1 avv. (Ljukin)
13.	14.	15.	16. Tkatchev a gambe div. con ½ avv. alla presa palm.cub. e slancio dietro alla verticale. (Lynch)	17. Tkatchev a gambe div. con ½ giro alla presa cubitale (Kulezca)	18.
19.	20. Slanciappoggio d. e passaggio front. saltato sopra la sbarra, con ½ g., alla sospensione. (Voronin)	21.	22. Giro libero d. con gambe unite o div. o capovolta d. e Tkatchev con gambe div., alla sosp. (Piatti)	23. Piatti teso.	24. Piatti teso con ½ g. alla presa palm.-cub. e slancio dietro alla verticale. (Kierzkowski)

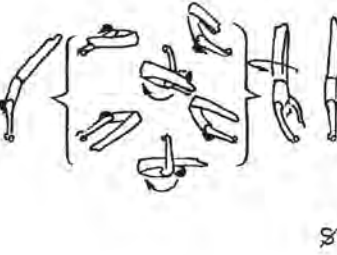
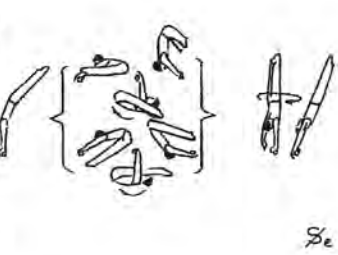
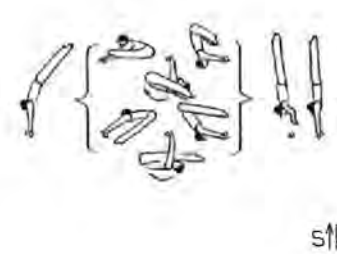
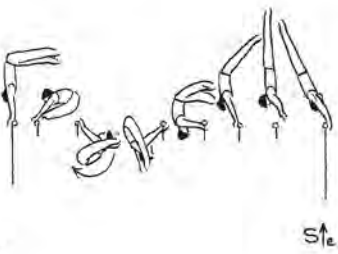
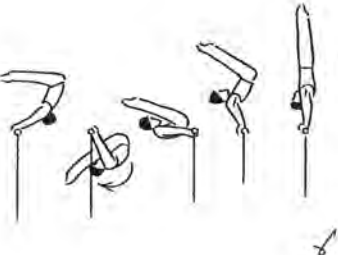
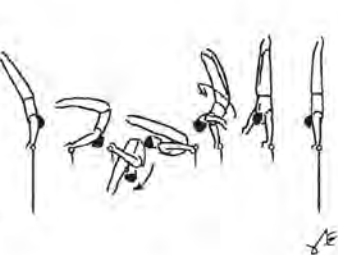
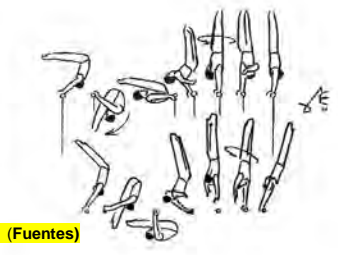
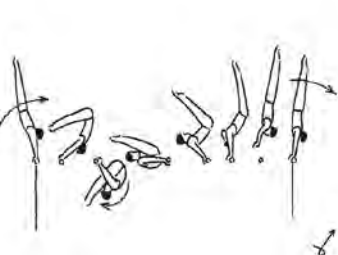
A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. II: Movimenti con fase di volo.					Ritorna alla sezione 15
25.	26. Slanciappoggio d. e passaggio dors. saltato sopra la sbarra con ¼ g. , alla sospensione (salto di sbarra). 	27.	28. Piatti carpiato. 	29. Piatti con ½ g. alla presa palm.-cub. e slancio dietro alla verticale. 	30. Piatti teso con 1 giro. (Suarez) 
31.	32.	33. Dallo slancio d., salto av. racc., carp., o con gambe div., alla sosp. Anche dalla presa cubitale. (Jager) 	34. Jager teso. Anche dalla presa cubitale. (Balabanov) 	35.	36. Salto ava. teso con 1 avv. Anche dalla presa cubitale. (Winkler - Pogorolev) 
37.	38.	39.	40.	41.	42. Salto av. teso con 2 avv. Anche dalla presa cubitale. 
43.	44.	45.	46. Oscillare av. e contro salto av. con gambe div., alla sosp. (Xiao Ruizhi) 	47. Yamawaki teso con ½ giro alla presa mista palm. cub. e slancio d. alla verticale. (Muñoz - Pozzo) 	48.

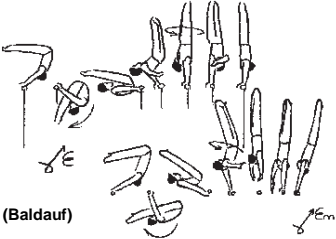
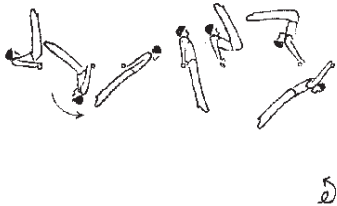
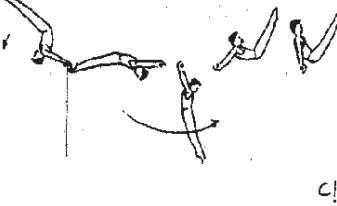
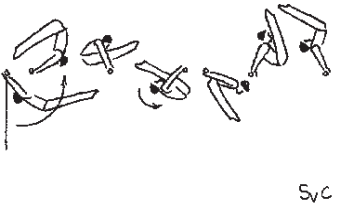

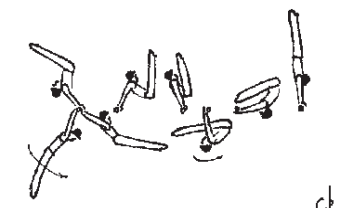
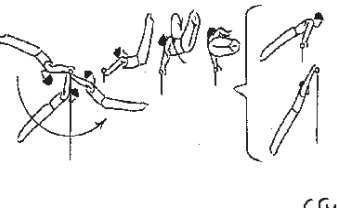
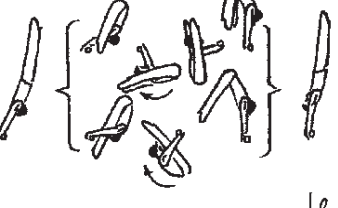
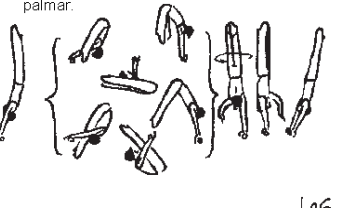
A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. II: Movimenti con fase di volo.					Ritorna alla sezione 15
49.	50.	51.	<p>52. Salto av. racc., o con gambe div., al di sopra della sb., alla sosp. Anche dalla presa cubitale.</p> <p>(Gaylord)</p> 	53.	<p>54. Gaylord con ½ avv.</p> <p>(Pegan)</p> 
55.	56.	<p>57. Granvolta tchéque e salto dorsale a g. div. alla sospensione.</p>  <p>CT</p>	58.	59. Gaylord carpiato. 	60. Pegan carpiato. <p>(Maras)</p>  <p>G</p>
61.	62.	<p>63. Oscillare av. e salto d. a gambe div. con ½ avv. alla sosp.</p> <p>(Deltchev)</p>  <p>g></p>	64.	65.	66. Kovacs teso con 1 avv. <p>(Cassina)</p>  <p>G</p> <p>(Pineda -carpio)</p>
67.	68.	<p>69. Oscillare av. e salto d. carp. con ½ avv. alla sosp.</p> <p>(Gienger)</p>  <p>(Sapronenko)</p> <p>g</p>	70.	71.	<p>72. Oscillare av. e salto d. teso con 1 ½ avv. alla sosp.</p> <p>(Deff)</p>  <p>gE</p>

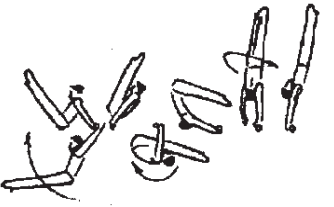
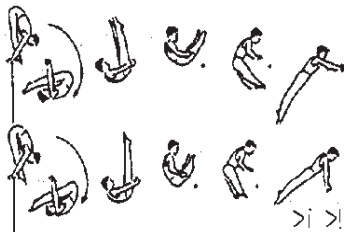

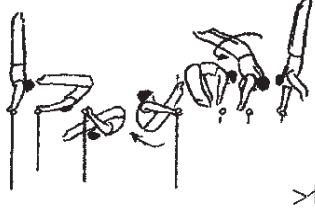
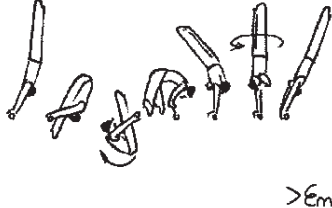
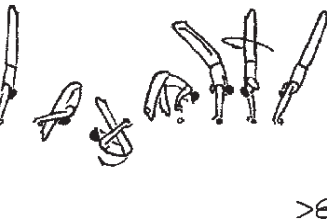
A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. II: Movimenti con fase di volo.					Ritorna alla sezione 15
73.	74.	<p>75. Stalder con $\frac{1}{2}$ g. e direttamente passaggio dors. saltato sopra la sbarra con $\frac{1}{4}$ g. , alla sospensione.</p> <p>(Jenssen)</p>  <p>SRV</p>	<p>76. Salto d. con $\frac{1}{2}$ avv. raggruppato al di sopra della sbarra.</p>  <p>G</p>	<p>77. Salto d. con $\frac{1}{2}$ avv. carpiato al di sopra della sbarra.</p> <p>(Gaylord 2)</p>  <p>Gv</p>	78.
79.	80.	<p>81.</p> 	<p>82. Doppio salto d. racc. al di sopra della sb., alla sosp.</p> <p>(Kovacs)</p>  <p>ll</p>	<p>83. Kovacs carpiato o teso.</p>  <p>ll</p>	<p>84. Kovacs con 2 avvitamenti.</p> <p>(Bretschneider)</p>  <p>H</p> <p>ll E</p>
85.	86.	87.	88.	<p>89. Kovacs con 1 avv.</p> <p>(Kolman)</p>  <p>ll E</p>	90.
91.	92.	93.	94.	95.	<p>96. Kovacs con $1\frac{1}{2}$ avv. alla presa mista.</p> <p>(Shaham)</p>  <p>G</p> <p>ll E</p>


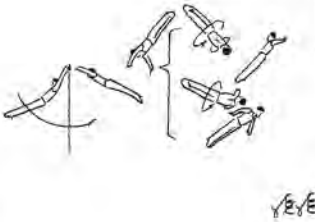
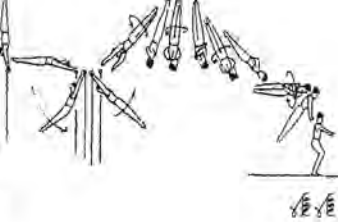




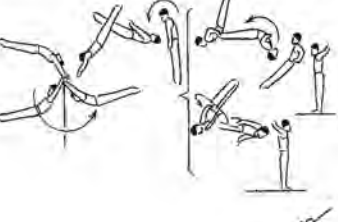
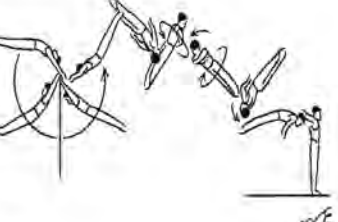
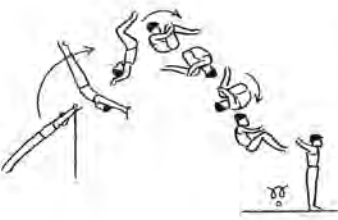

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. III: Elementi eseguiti vicino alla sbarra ed elementi Adler.					Ritorna alla sezione 15
<p>1. Kip lunga o kip breve alla verticale o alla verticale con ½ giro.</p> 	<p>2. Dalla vert., giro in app. av. alla verticale.</p> <p>(Weiler)</p>  <p>nEm</p>	<p>3. Weiler con 1/1 giro alla presa mista palmare – cubitale.</p>  <p>nE</p>	<p>4. Weiler con 1/1 giro alla presa cubitale con 2 mani.</p>	<p>5.</p>	<p>6.</p>
<p>7.</p>	<p>8. Dalla vert., giro in app. av. alla verticale.</p> <p>(Weiler)</p>  <p>U</p>	<p>9. Weiler con 1/1 giro alla presa mista palmare – cubitale.</p>  <p>UEm</p>	<p>10. Weiler con 1/1 giro alla presa cubitale con 2 mani.</p>  <p>UE</p>	<p>11.</p>	<p>12.</p>
<p>13. Dalla sospensione o dall'app. presa di slancio alla vert. o capovolta d., alla vert.</p>  <p>f</p>	<p>14. Weiler con ½ giro</p>  <p>UE</p>	<p>15.</p>	<p>16.</p>	<p>17.</p>	<p>18.</p>
<p>19. Dalla sospensione o dall'app. presa di slancio alla vert con ½ g., o capovolta d., alla vert. con ½ giro.</p>  <p>f</p>	<p>20. Dalla sospensione o dall'app. presa di slancio alla vert con ½ g., con imp. cub., o capovolta d., alla vert. con ½ giro., con imp. cub.</p>  <p>fc</p>	<p>21.</p>	<p>22.</p>	<p>23.</p>	<p>24.</p>

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. III: Elementi eseguiti vicino alla sbarra ed elementi Adler.					Ritorna alla sezione 15
<p>25. Dalla sospensione o dall'app. presa di slancio alla vert con cambio salt. delle imp. da dors. a palm.</p>  <p>f↑</p>	<p>26.</p> 	<p>27. Dalla sospensione o dall'app. presa di slancio alla vert con 1 giro saltato.</p>  <p>fE</p>	<p>28.</p> 	<p>29.</p> 	<p>30.</p> 
<p>31.</p> 	<p>32. Giro libero av. con gambe unite o div., alla vert.</p> <p>(Endo)</p>  <p>e</p>	<p>33.</p> 	<p>34.</p> 	<p>35.</p> 	<p>36.</p> 
<p>37.</p> 	<p>38. Endo con gambe unite o div., con 1/2 g., alla vert.</p>  <p>e</p>	<p>39. Endo con gambe unite o div., con 1 g. alla vert. con imp. mista.</p>  <p>eEm</p>	<p>40. Endo con gambe unite o div., con 1 g., alla vert. con imp. cub.</p>  <p>eE</p>	<p>41.</p> 	<p>42.</p> 
<p>43.</p> <p>(Stalder)</p>  <p>S</p>	<p>44. Giro libero d. con gambe unite o div., alla vert.</p>  <p>S</p>	<p>45. Stalder con gambe unite o div., con 1 g. saltato alla vert..</p>  <p>SE</p>	<p>46. Stalder con gambe unite o div., con 1 1/2 g. saltato alla vert. con imp. mista cub.</p>  <p>SRm</p>	<p>47. Stalder con gambe unite o div., con 1 1/2 g. saltato alla vert. con imp. cub.</p>  <p>SR</p>	<p>48.</p> 








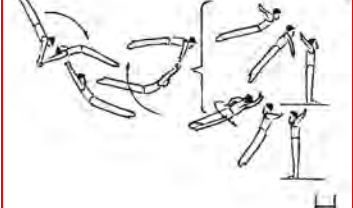
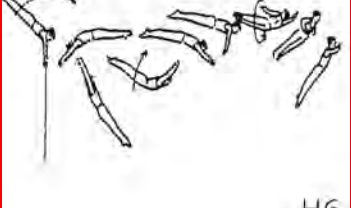

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. III: Elementi eseguiti vicino alla sbarra ed elementi Adler.					Ritorna alla sezione 15
49.	50. Stalder con gambe unite o div., con ½ g. alla vert. 	51. Stalder con gambe unite o div., con ½ g. alla vert. con imp. cub. 	52.	53.	54.
55.	56. Stalder con gambe unite o div., con cambio saltato delle imp. da dors. a palm. 	57. Stalder con gambe unite o div., con cambio saltato delle imp. da dors. a cub. 	58.	59.	60.
61.	62.	63. Giro Adler, alla vert. 	64. Giro Adler con ½ g., alla vert. con imp. dors. 	65. Giro Adler con 1 g., alla vert. in presa palmare. 	66.
67.	68.	69.	70. Giro Adler con cambio saltato alla verticale in presa palmare, dorsale o mista. 	71.	72.

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. III: Elementi eseguiti vicino alla sbarra ed elementi Adler.					Ritorna alla sezione 15
73.	74.	75.	76. Giro Adler con 1 g., alla vert. in presa mista o con salto di mani.  (Baldauf)	77.	78.
79. Giro libero dorsale e, slancio d. alla sosp. dors.  d	80. Dalla sosp. dorsale slanciappoggio av. all'app. dorsale. (Steineman)  c!	81. Infilata delle gambe fra le braccia, giro libero dorsale e, slancio d. alla sosp. dors.  SvC	82. Granvolta d. in sosp. dorsale (granvolta tcheque). 	83.	84.
85.	86.	87. Slanciappoggio Steinemann con passaggio del corpo carpiato fra le mani, alla vert. (Koste)  ct	88.	89.	90.
91.	92. Slanciappoggio Steinemann con passaggio costale sopra la sbarra, alla sosp. o all'app.  crv	93. Endo con gambe unite o div., con inp. cub., alla vet.  le	94. Endo con gambe unite o div., con inp. cub., alla vet. con 1 g. in presa mista o palmare.  palmar.	95.	96.

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. III: Elementi eseguiti vicino alla sbarra ed elementi Adler.					Ritorna alla sezione 15
97.	98.	99.	<p>100. Koste con ½ giro alla doppia presa cubitale.</p> <p>(Likhovitskiy)</p>  <p style="text-align: right;"><i>cke</i></p>	101.	102.
<p>101. Dal giro libero av. carp., divaricare le gambe abbandonando e riprendendo le imp. alla sospensione o all' app.</p>  <p style="text-align: right;"><i>>i >!</i></p>	<p>102. Dal giro libero av. carp., divaricare le gambe abbandonando e riprendendo le imp. alla vert.</p>  <p style="text-align: right;"><i>>!</i></p>	<p>103. Dal giro libero av. carp., divaricare le gambe abbandonando e riprendendo le imp. con ½ giro.</p> <p>(Carballo)</p>  <p style="text-align: right;"><i>>*</i></p>	<p>104. Dal giro lib. av. carp., divaricare le g. abband. e riprend. le imp. con 1 giro alla vert. con imp. mista.</p> <p>(Quintero)</p>  <p style="text-align: right;"><i>>Em</i></p>	<p>105. Quintero alla presa in cubitale.</p>  <p style="text-align: right;"><i>>E</i></p>	106.
107.	108.	109.	110.	111.	112.
113.	114.	115.	116.	117.	118.

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. IV: Uscite.					Ritorna alla sezione 15
<p>1. Salto av. carp. o teso con ½ avv.</p> 	<p>2. Salto av. teso con 1 o 1½ avv.</p> 	<p>3. Salto av. teso con 2 o 2½ avv.</p> 	<p>4.</p>	<p>5.</p>	<p>6. Triplo salto av. racc.</p> <p>(Rumbutis)</p>  <p>G</p>
<p>7.</p>	<p>8.</p>	<p>9. Doppio salto av. racc. o carp. o con ½ avv.</p> 	<p>10. Doppio salto av. racc. o carp. con 1 o 1½ avv.</p> 	<p>11. Doppio salto av. racc. o carp. con 2 o 2½ avv.</p> 	<p>12.</p>
<p>13.</p>	<p>14.</p>	<p>15.</p>	<p>16. Doppio salto av. teso o con ½ avv.</p> 	<p>17. Doppio salto av. teso con 1 o 1½ avv.</p> 	<p>18.</p>
<p>19.</p>	<p>20.</p>	<p>21. Doppio salto av. racc. o carp. o con ½ avv. al di sopra della sbarra.</p> 	<p>22. Doppio salto av. racc. o carp. con 1 o 1½ avv. al di sopra della sbarra.</p> 	<p>23.</p>	<p>24.</p>

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR . IV: Uscite.					
25. Salto d. carp. o teso anche con ½ o 1 avv.	26. Salto d. teso con 1 ½ o 2 avv.	27. Salto d. teso con 2½ o 3 avv.	28.	29.	30.
31.	32. Doppio salto d. racc. o carp.	33. Doppio salto d. racc. o carp. con 1 avv. (Tsukahara)	34. Doppio salto d. racc. o carp. con 2 avv. (Tsukahara con 1 avv.).	35.	36.
37.	38.	39. Doppio salto d. teso.	40. Doppio salto d. teso con 1 avv.	41. Doppio salto d. teso con 2 avv. (Watanabe)	42. Doppio salto d. teso con 3 avv. (Fedorchenko)
43.	44.	45.	46.	47.	48. Triplo salto d. racc., o triplo salto d. racc. al di sopra della sb. (Andrianov) (Hoffmann)

A = 0,10	B = 0,20	C = 0,30	D = 0,40	E = 0,50	F = 0,6 G = 0,7 H = 0,8
GR. IV: Uscite.					
49.	50. Doppio salto d. racc. o carp., al di sopra della sb. 	51. Doppio salto d. racc. o carp. con 1 avv., al di sopra della sb. 	52. Doppio salto d. racc. o carp. con 2 avv., al di sopra della sb. 	53.	54. Triplo salto d. carp. (Fardan)  G
55.	56.	57. Doppio salto d. teso, al di sopra della sb. 	58. Doppio salto d. teso con 1 avv., al di sopra della sb. (Hayden) 	59.	60. Triplo salto d. racc. con 1 avv. (Belle)  G
61. Planche a gambe div., o unite, o unite con ½ avv.  H	62. Planche con 1 o 1 ½ avv.  HE	63.	64. Planche con 2 avv.  HE	65.	66.
67.	68.	69.	70.	71.	72.

Allegato A

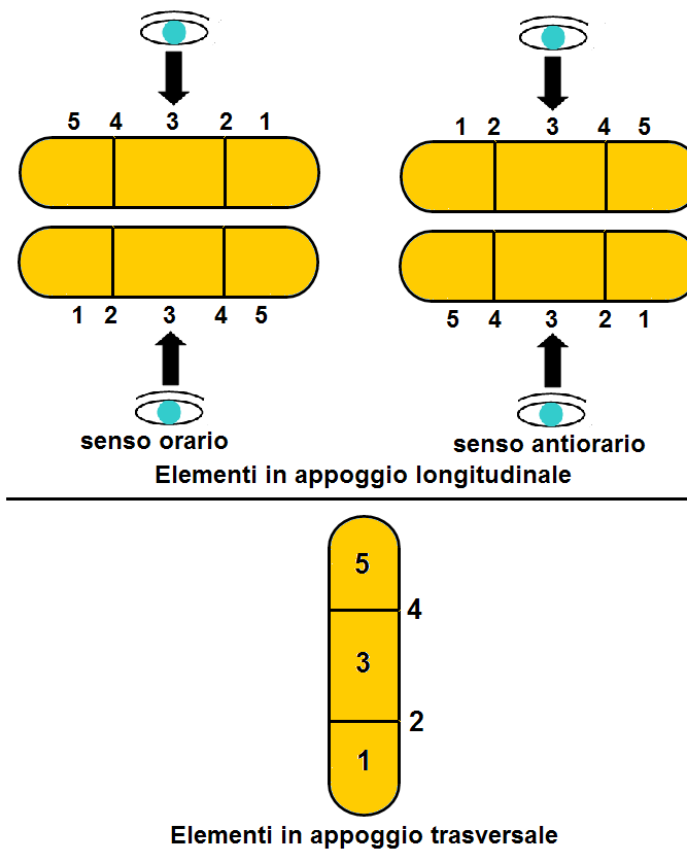
Spiegazioni e interpretazioni complementari.

1. Il testo nelle tavole delle difficoltà prevale sulle illustrazioni.
2. (Vedi art. 7.4.m) Dette regole si interpretano, in parte, come segue:
 - a) In tutti e sei gli attrezzi, gli elementi con rotazione longitudinale, non sono riconosciuti se presentano una rotazione eccessiva o insufficiente di un quarto di giro (90°) rispetto alla corretta esecuzione dell'elemento in questione.
 - b) Gli elementi di slancio agli attrezzi che li riguardano, non sono riconosciuti se presentano una deviazione uguale o superiore a 45° rispetto alla posizione perfetta o prescritta. Con ciò, alla sbarra, una capovolta in appoggio, per esempio, può terminare a 45° dalla verticale ed essere lo stesso riconosciuta dalla giuria D. Alle parallele, per esempio, un dietrofront avanti alla verticale deve essere eseguito minimo a 45° sopra l'orizzontale, altrimenti non sarà riconosciuto. Una posizione tesa è considerata come carpiata se, durante l'esecuzione dell'elemento, il ginnasta presenta una flessione del corpo a livello delle anche superiore a 45°.
3. (Vedi sezione 9.1.1) Una esecuzione corretta presuppone in particolare che gli elementi devono essere eseguiti con una specifica posizione del corpo. Le posizioni sono definite come di seguito indicato:
 - a) In una perfetta posizione **tesa**, la linea immaginaria che unisce le spalle alle caviglie passando per le anche, è retta nel caso di elementi statici, o leggermente arcata o flessa, negli elementi dinamici. Se si ha una flessione del corpo a livello delle anche superiore a 45° durante l'esecuzione dell'elemento, la posizione è considerata come carpiata.
 - b) In una perfetta posizione **carpiata**, il tronco e le gambe perfettamente tese formano un angolo di almeno 90°. Sono considerate come errate le posizioni meno carpiate, cioè con angoli superiori a 90° rispetto alla posizione tesa, con o senza una flessione delle gambe. Se il ginnasta presenta una flessione delle gambe con angolo inferiore a 45° durante l'esecuzione dell'elemento, la posizione sarà considerata come raggruppata.
 - c) In una perfetta posizione **raggruppata**, l'angolo fra il tronco e le gambe è chiuso al massimo e le ginocchia, flesse, sono mantenute vicino al petto. (entrambi gli angoli $\leq 90^\circ$). Sono considerate errate le posizioni con angolo fra busto e gambe superiore a 90° rispetto alla posizione tesa, con o senza una flessione delle gambe con angolo superiore a 90°.
 - d) Una posizione tesa che presenta una flessione delle gambe di 90° verso dietro, è considerata ugualmente tesa ma presenta un **grande errore**. Tale posizione durante l'esecuzione di un elemento provoca il non riconoscimento dello stesso.
 - e) Una posizione con gambe divaricate, deve presentare la massima apertura delle gambe permessa dalla natura estetica e tecnica dell'elemento.
 - f) Ciascuna delle posizioni durante i salti raggruppati, carpiati, tesi, divaricati, deve essere presentata in modo tale da non creare alcun dubbio nella mente del giudice sulla posizione che il ginnasta ha voluto presentare.
 - g) In tutti gli attrezzi, in una verticale corretta, il corpo deve essere perfettamente teso senza alcun arco. Nella croce in verticale al corpo libero, la distanza che separa la testa dal suolo non dovrà superare la larghezza di una mano.
 - h) Agli attrezzi, le posizioni statiche di forza richieste, devono essere eseguite, a seconda dell'elemento, con braccia perfettamente orizzontali e/o con il corpo perfettamente orizzontale e/o con le gambe perfettamente orizzontali.
 - i) Alcuni movimenti dinamici mal eseguiti, possono a volte, essere confusi con altri elementi. Per esempio:

- i. Elementi con rotazione longitudinale a tutti gli attrezzi che presentano una differenza di rotazione, eccessiva o insufficiente, superiore a 90°.
 - ii. Al cavallo con maniglie: i trasporti in appoggio trasversale con posizione obliqua maggiore di 45° con i trasporti in appoggio longitudinale.
 - iii. Al volteggio: le ribaltate con salto (**gruppo II**) e i volteggi con ¼ di giro nel 1° volo e ¼ di giro con salto avanti (**gruppo II**).
- In tutti questi casi, il ginnasta deve eseguire l'elemento in modo tale da non lasciare alcun dubbio nella mente del giudice sull'elemento che ha voluto presentare. Se il ginnasta non rispetta questa esigenza, la giuria E applica una penalizzazione per grande errore mentre la giuria D non
- j) Si può fare una eccezione nei casi dove l'esecuzione tecnica corretta dell'elemento lo richiede.
4. (Vedi sezione 9.1.4) Questo articolo (**vedi anche articolo 5.2.b**) costituisce una direttiva delle più importanti per tutti i giudici, in particolare se si considera l'esigenza secondo la quale tutti gli elementi devono terminare alla posizione finale corretta. Il giudice deve per tutto il tempo in cui opera, usare le sue conoscenze ginnastiche e operare le dovute distinzioni. Gli esempi seguenti illustrano questo proposito.
- a) E' possibile, alla sbarra, eseguire un elemento come il Tkatchev alla verticale, ma esigere ciò, non può ancora essere ragionevole e neppure desiderato. E' ragionevole, tuttavia, esigere da parte del ginnasta l'esecuzione dell'elemento con tecnica di una qualità tale da avere il tempo per prepararsi a riprendere la sbarra con le braccia tese e di proseguire l'esercizio in granvolta, senza interrompere il ritmo.
 - b) E' possibile, agli anelli, eseguire un voltabraccia indietro alla verticale partendo dalla sospensione rovesciata, ma ciò costituisce certamente un'eccezione. La penalità per non avere raggiunto la verticale non si applica in questo caso.
 - c) L'esecuzione di certi elementi mira a produrre un effetto particolare, se un tale effetto è manifesto ed estetico, le normali esigenze richieste, relative all'ampiezza non si applicano.
 - d) E' possibile, alle parallele, eseguire un dietro front dorsale passando per la verticale, ma si tratta di un elemento essenzialmente differente (esso infatti figura come altro elemento nelle tavole delle difficoltà) e tale esecuzione non deve costituire la norma per quanto concerne il dietro front. dorsale all'appoggio.
 - e) Esiste un piccolo numero di elementi (verticale di forza con braccia flesse e appoggi di forza con braccia tese in diversi attrezzi, posizioni di equilibrio al corpo libero con diverse aperture delle gambe, squadre con gambe elevate verticalmente o orizzontalmente sopra la testa in più attrezzi, orizzontali in appoggio e rondini agli anelli) in cui le posizioni intermedie possibili, rendono difficile il riconoscimento dell'elemento e la valutazione dell'esecuzione. Il ginnasta dovrà presentare la posizione prevista ed eseguire l'elemento in modo tale da non lasciare alcun dubbio sulle sue intenzioni. Le posizioni intermedie o indeterminate provocano sempre una penalità per errore di esecuzione e possono determinare il non riconoscimento dell'elemento.

[Ritorna all'inizio](#)

5. Per guida all'orientamento nella descrizione dei mulinelli e dei trasporti in appoggio longitudinale e trasversale, il cavallo é stato suddiviso in parti definite come indicato in figura:



[Ritorna all'inizio](#)